



COMUNE DI
GALLIATE LOMBARDO
(Provincia di Varese)



P.G.T.

DOCUMENTO DI PIANO

ELABORATI MODIFICATI A
SEGUITO ACCOGLIMENTO
OSSERVAZIONI

Coordinatore ed estensore del P.G.T.
Arch. Giuseppe Barra

Referente scientifico V.A.S
Arch. Giorgio Baldizzone

Collaboratori estensori del Piano
Arch. Laura Meroni
Pian. Alessandro Molinari
Arch. Rosa Cassanelli

Adottato 10/12/2012
d.c.c. n° 30

Parere di compatibilità P.T.C.P
...../...../.....

Approvato / /



Relazione Parte I - II

DATA: MARZO 2013

AGGIORNAMENTO
...../...../.....

TAVOLA :
DP C 5

PARTE I

COMUNE DI GALLIATE LOMBARDO – LA POPOLAZIONE E IL TERRITORIO

1.	Analisi demografiche comunali	p.	5
1.1.	La popolazione.....	p.	6
1.1.1.	Dinamica demografica.....	p.	6
1.1.2.	Andamento della popolazione residente dal 2002 al 2011	p.	7
1.1.3.	Bilancio demografico del comune	p.	8
1.1.4.	Tendenze evolutive in atto relative ai caratteri demografici.....	p.	9
1.1.5.	Previsioni di crescita della popolazione	p.	14
1.1.6.	Tavole di previsione di crescita regionali	p.	14
1.1.7.	Estrapolazione dell'andamento demografico	p.	15
2.	Evoluzione della struttura della famiglia.....	p.	17
2.1.	Le famiglie residenti nei comuni dell'Ambito n. 10 e nella Provincia – valori assoluti.....	p.	17
3.	Agricoltura	p.	20
3.1.	Analisi del sistema agricolo	p.	20
4.	Caratteri insediativi ed evoluzione della pianificazione urbana	p.	23
4.1.	Le aree destinate alle attività produttive	p.	23
4.1.	La struttura urbana e la sua evoluzione.....	p.	23
5.	La rete dei servizi	p.	27
5.1.	I servizi esistenti e disponibili	p.	30

PARTE II

COMUNE DI GALLIATE LOMBARDO – LE SCELTE DI PIANO

6.	Obiettivi della pianificazione	p.	32
6.1.	Linee ed indirizzi generali.....	p.	32
6.2.	Obiettivi di piano e azioni strategiche.....	p.	34
6.3.	Azioni ed interventi strategici.....	p.	37
6.4.	Prescrizioni specifiche per la rete ecologica comunale.....	p.	40
6.5.	Ambiti agricoli P.T.C.P. e aree di intervento PGT	p.	42
6.6.	Aree boscate P.I.F. e aree di intervento PGT	p.	46
7.	Il dimensionamento del Piano – Gli ambiti di trasformazione.....	p.	46
8.	Criteri di tutela del paesaggio	p.	56
	Allegati: Tabelle e dati statistici demografico-economico.....	p.	58

1. ANALISI DEMOGRAFICHE COMUNALI

Il comune di Galliate Lombardo dista circa 8 km da Varese, si trova ad un'altitudine media di 287 m s.l.m. (compresa tra i 238 m e i 336 m s.l.m.); ha una superficie complessiva di 3,70 kmq, e una densità di 268.38 abitanti per kmq. La popolazione residente al 01/01/2011 è di 993 abitanti.



Nelle pagine che seguono viene approfondita la lettura degli indicatori socio-demografici, economici e occupazionali, sintetizzata a scala sovra locale nella Parte I della relazione, così da delineare compiutamente lo scenario comunale in riferimento agli aspetti considerati. L'analisi statistica riportata alle pagine seguenti proporrà sempre, ove possibile e, soprattutto, ove significativo, il confronto del valore osservato con il valore medio rilevato nell'Ambito 10 "Varese" e con il valore medio rilevato nell'intera provincia.

1.1 LA POPOLAZIONE

1.1.1. Dinamica demografica

La popolazione residente nel comune, al 1 gennaio 2011, risulta pari a 993 abitanti. Su una superficie territoriale del Comune di 2,41 Km^q al netto della superficie occupata dal lago di Varese, la densità di abitanti è pari a 412 unità per Km^q., di molto inferiore ai 1.046 abitanti/Km^q. che è la densità media dell'ambito di riferimento.

Nome comune	Abitanti residenti	Superficie Terr. (Km ^q) (*)	Densità popolazione (abitanti / Km ^q)
AZZATE	3.757	4,38	857,90
BARASSO	1.695	4,01	422,81
BIANDRONNO	3.172	5,27	602,27
BODIO LOMNAGO	2.018	3,46	582,55
BRUNELLO	910	1,67	545,21
BUGUGGIATE	3.009	2,56	1.176,33
CARONNO VARESINO	4.440	5,66	784,53
CASALE LITTA	2.385	10,39	229,46
CASCIAGO	3.924	4,01	978,05
CASTRONNO	4.728	3,71	1.273,20
CAZZAGO BRABBIA	776	2,17	357,83
COMERIO	2.371	5,54	428,21
CROSIO DELLA VALLE	507	1,52	334,04
DAVERIO	2.503	4,04	619,08
GALLIATE LOMBARDO	824	2,41	341,38
GAVIRATE	9.315	9,52	978,94
GAZZADA - SCHIANNO	4.459	4,80	929,74
INARZO	776	2,40	323,92
LUVINATE	1.460	4,17	350,13
MALNATE	15.147	8,94	1.694,89
MORAZZONE	4.166	5,47	761,11
VARESE	84.187	50,99	1.651,04
Totale comuni di studio	5.548	12,24	453,09
Totale abitanti Ambito	156.529	147,08	1.064,22

(*) Superficie territoriale depurata della superficie occupata da specchi d'acqua

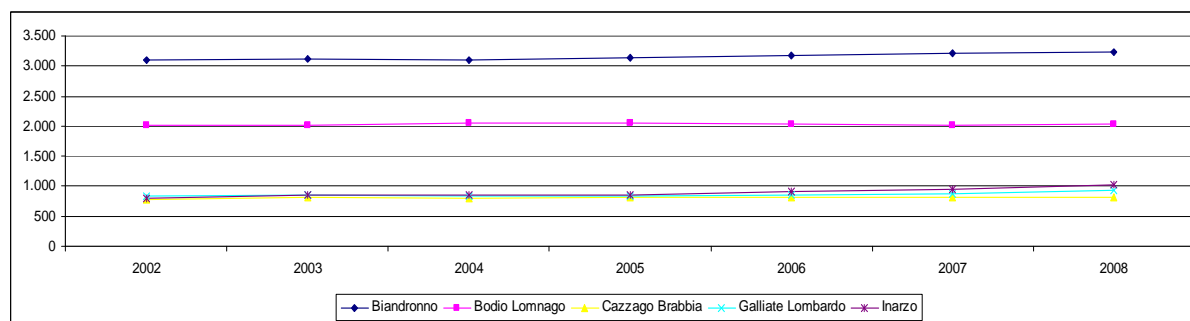
Negli ultimi anni la popolazione di Galliate ha fatto segnare un trend in crescita interrotto solo nel 2003 quando si è registrata una diminuzione dei residenti pari a 22 unità (- 2.56%). Tra il 2006 ed il 2007 si registra l'aumento più consistente di popolazione, da 867 unità nel 2006 a 935 unità nel 2007 con un aumento di ben 68 unità pari al +7.84%. Nel 2010 la popolazione raggiunge i 993 abitanti.

Dal 1981 la città di Varese perde circa 5.000 abitanti ogni decennio a fronte di un trend di crescita demografica positivo della Provincia di Varese. I Comuni nell'ambito di studio, quelli dell'area posta lungo le sponde del Lago di Varese a sud del capoluogo, presentano tutti un trend di crescita costante della popolazione che risulta più accentuato per quelli di dimensione minore. Questa redistribuzione della popolazione sul territorio pone da un lato il problema di un ulteriore consumo di suolo, accentuato da un modello di carattere diffusivo degli insediamenti a bassa densità, dall'altro rispetto alla qualità dei servizi ed in genere della vita della popolazione, che a fronte di una crescita, importante in termini assoluti rispetto alla dimensione dei piccoli comuni, non garantisce comunque, in termini di massa critica, un eguale sviluppo dei servizi. I piccoli comuni crescono in termini di abitanti ma continuano a gravitare, per quanto riguarda i servizi, verso il capoluogo ed i comuni di

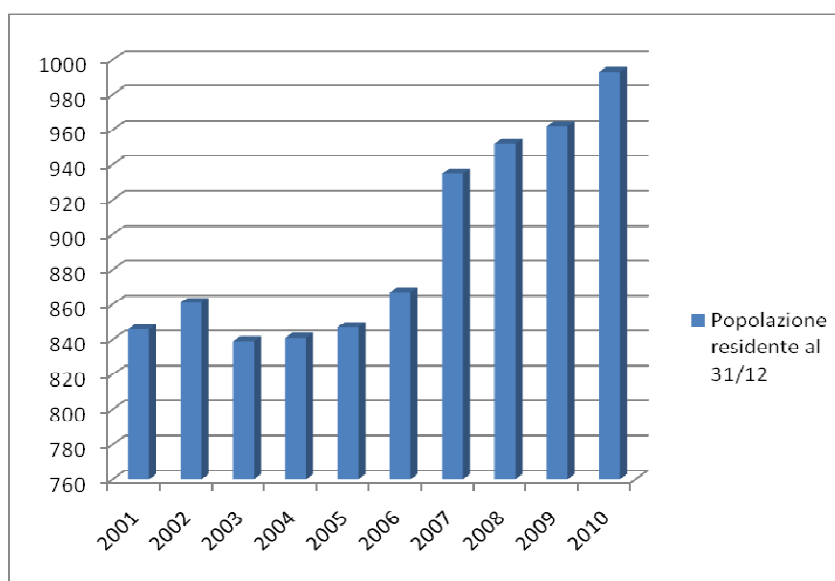
maggiore dimensione, non avendo sviluppato un massa critica sufficiente per far garantire una completa dotazione di servizi nell'ambito del territorio comunale per la popolazione residente. Questa crescita spontanea al di fuori di un modello insediativo pianificato pone peraltro il problema dell'organizzazione della rete dei servizi, che devono essere ovviamente "ripensati" a scala sovracomunale, e del sistema dei trasporti atto a garantire un'adeguata accessibilità ai servizi, in particolare alle fasce più deboli della popolazione.

1.1.2. Andamento della popolazione residente dal 2002 al 2011

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Biandronno	3.102	3.116	3.109	3.141	3.176	3.214	3.233
Bodio Lomnago	2.013	2.022	2.045	2.052	2.035	2.020	2.030
Cazzago Brabbia	787	812	795	817	819	813	815
Galliate Lombardo	846	861	839	841	847	867	935
Inarzo	806	848	854	856	919	949	1.034
Area Studio	8.389	8.501	8.440	8.501	8.614	8.717	8.960
Totale Ambito	1.101.802	1.108.500	1.120.306	1.142.242	1.146.759	1.153.376	1.161.992
Provincia	812.934	818.940	829.629	843.250	848.606	855.400	863.099



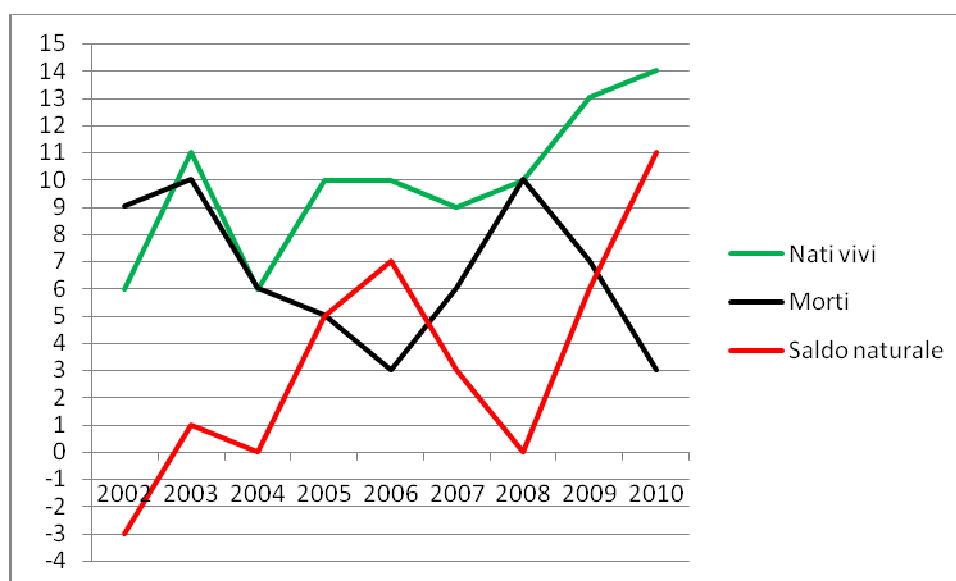
Galliate Lombardo	
Anno	Popolazione residente al 31/12
2001	846
2002	861
2003	839
2004	841
2005	847
2006	867
2007	935
2008	952
2009	962
2010	993

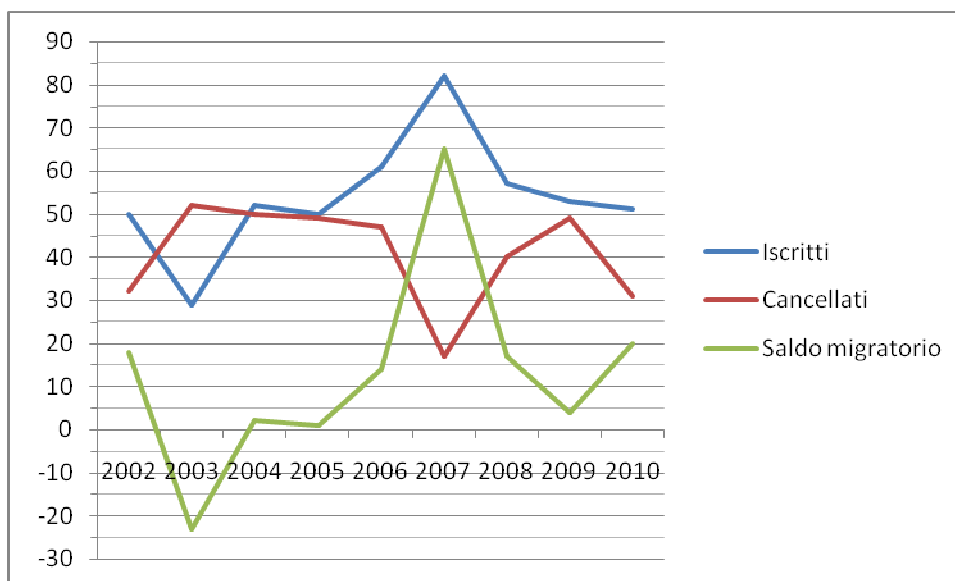


1.1.3. Bilancio demografico del comune

Attraverso i dati forniti dall'anagrafe comunale, si è proceduto ad esaminare analiticamente l'andamento della dinamica demografica nell'ultimo decennio considerando nel dettaglio i processi che stanno alla base di tale dinamica, ovvero l'andamento del saldo naturale (cioè la differenza tra il numero dei nati e quello dei morti) e del saldo migratorio (cioè la differenza tra il numero degli immigrati e quello degli emigrati) si mettono in luce alcune fasi specifiche che hanno caratterizzato la dinamica nel suo complesso.

Galliate Lombardo		MOVIMENTO NATURALE			MOVIMENTO MIGRATORIO			SALDO TOTALE
Anno	Popolazione residente al 31/12	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	
2001	846							
2002	861	6	9	-3	50	32	18	15
2003	839	11	10	1	29	52	-23	-22
2004	841	6	6	0	52	50	2	2
2005	847	10	5	5	50	49	1	6
2006	867	10	3	7	61	47	14	21
2007	935	9	6	3	82	17	65	68
2008	952	10	10	0	57	40	17	17
2009	962	13	7	6	53	49	4	10
2010	993	14	3	11	51	31	20	31





L'andamento demografico è costante, contraddistinto da un saldo naturale che si avvicina allo zero, positivo solo negli ultimi anni ma con numeri esigui, compensato da un flusso migratorio significativo in termini di valori assoluti rispetto alla popolazione residente, che ha portato la popolazione a crescere costantemente con percentuali del 5% con un saldo positivo di 150 unità solo nell'ultimo decennio.

1.1.4 Tendenze evolutive in atto relative ai caratteri demografici

L'analisi della struttura per età della popolazione locale e della sua evoluzione nel tempo rappresenta, oltre che uno strumento particolarmente significativo per valutarne le reali caratteristiche, uno strumento utile soprattutto per elaborare le stime del fabbisogno di servizi sociali differenziati in base alle caratteristiche anagrafiche dell'utenza di tali servizi.

Nelle tabelle e nei grafici sono riportati i dati relativi alla suddivisione per fasce di età considerate significative secondo tre criteri principali:

- le fasce di età corrispondenti a tutte le varie età scolari a partire dall'asilo nido fino alle scuole superiori, e oltre in base a soglie significative dell'età lavorativa e delle caratteristiche della popolazione anziana; utilizzando a tal fine i dati forniti dall'Anagrafe comunale
- le fasce di età per quinquennio secondo le classi definite dall'ISTAT;
- le fasce di età che consentono di ricavare, quando rapportate ad altre, vari indicatori quali ad esempio quelli definiti di senilità (rapporto numerico tra popolazione anziana e popolazione totale) e di dipendenza (rapporto numerico tra popolazione in età attiva e popolazione in età dipendente)

Sono stati inoltre elaborati i dati relativi alle famiglie verificando il trend di evoluzione dei valori assoluti nonché la distribuzione delle famiglie per numero di componenti.

I dati sono stati inoltre organizzati e rappresentati anche attraverso vari tipi di grafici che ne consentono una lettura più immediata ed un più agevole confronto.

Significativo, relativamente alla distribuzione della popolazione per età, il metodo grafico definito "piramidi delle età" riportato di seguito, in cui gli abitanti sono raggruppati per anno di nascita. I dati numerici così ottenuti relativamente a ciascun anno sono tradotti in barre di lunghezza proporzionale alla consistenza numerica di ciascun anno, le quali, messe in sequenza, portano a costruire una figura che, in una società demograficamente "sana",

presenta una forma tendente alla piramide, ovvero caratterizzata da una base ampia e da un progressivo restringimento procedendo verso il vertice.

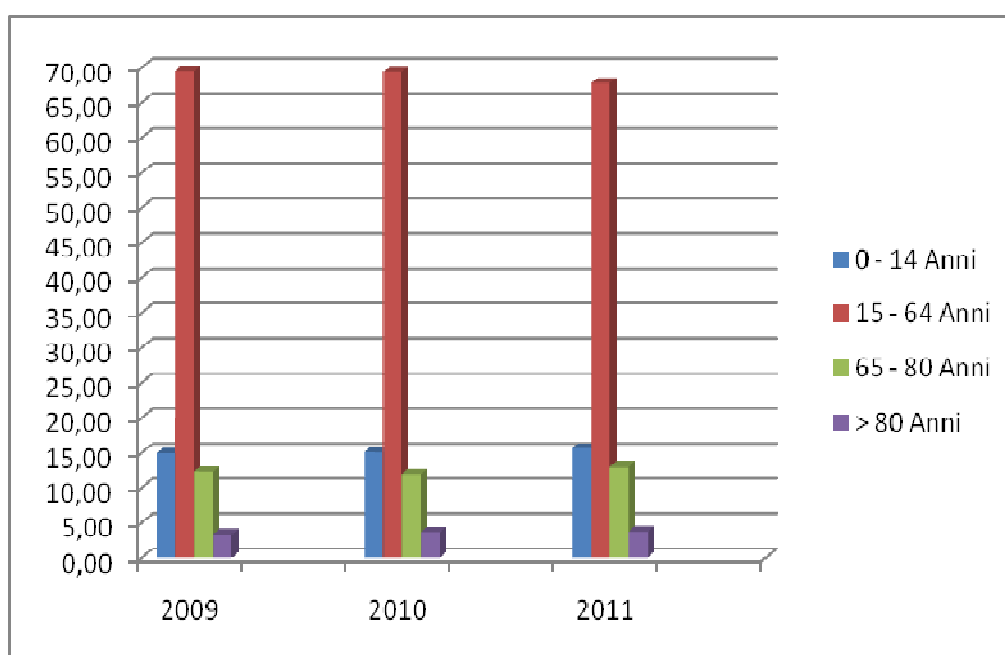
Questi grafici offrono una rappresentazione che consente un efficace ed immediato confronto dell'attuale struttura della popolazione e della sua evoluzione in questi ultimi anni.

Esaminando i diagrammi "piramide dell'età" costruiti sulla popolazione del comune nel 1991, nel 2001, si nota che essi presentano una base piuttosto stretta a cui si accompagna un allargamento significativo delle fasce della popolazione in età adulta e matura e un altrettanto significativo numero di anziani. In questo decennio si verifica una riduzione della natalità che porta ad una sostanziale progressiva riduzione delle fasce di popolazione più giovani. Il decennio successivo conferma l'andamento accentuando il divario esistente tra le fasce di popolazione giovani e la fascia di popolazione anziana a totale vantaggio della seconda.

	0 - 14 Anni			15 - 64 Anni			65 - 80 Anni			> 80 Anni		
	Pop. Maschile	Pop. Femminile	TOTALE	Pop. Maschile	Pop. Femminile	TOTALE	Pop. Maschile	Pop. Femminile	TOTALE	Pop. Maschile	Pop. Femminile	TOTALE
2009	68	74	142	328	333	661	56	61	117	10	22	32
2010	65	80	145	330	337	667	55	60	115	11	24	35
2011	73	82	155	332	341	673	63	65	128	11	26	37

	0 - 14 Anni			15 - 64 Anni			65 - 80 Anni			> 80 Anni		
	Pop. Maschile %	Pop. Femminile %	TOTALE %	Pop. Maschile %	Pop. Femminile %	TOTALE %	Pop. Maschile %	Pop. Femminile %	TOTALE %	Pop. Maschile %	Pop. Femminile %	TOTALE %
2009	47,89	52,11	100	49,62	50,38	100	47,86	52,14	100	31,25	68,75	100
2010	44,83	55,17	100	49,48	50,52	100	47,83	52,17	100	31,43	68,57	100
2011	47,10	52,90	100	49,33	50,67	100	49,22	50,78	100	29,73	70,27	100

	2009 %	2010 %	2011 %
0 - 14 Anni	14,92	15,07	15,61
15 - 64 Anni	69,43	69,33	67,77
65 - 80 Anni	12,29	11,95	12,89
> 80 Anni	3,36	3,64	3,73



Nel 1982 la popolazione 0-14 anni rappresentava il 23% degli abitanti residenti, nel successivo ventennio si è ridotta e scesa al 16,57% nel 2001, ed è ulteriormente scesa sotto il 15% nel 2008. In valori assoluti, invece, il numero di bambini aumenta dai 107 nel 1982 ai 133 del 1991, per attestarsi poi sui 138 al 2008.

Tale importante riduzione in percentuale è peraltro motivata da una riduzione in valori assoluti certamente significativa: nel 2011, risultano essere pari a 165, con una diminuzione complessiva del 32,5%.

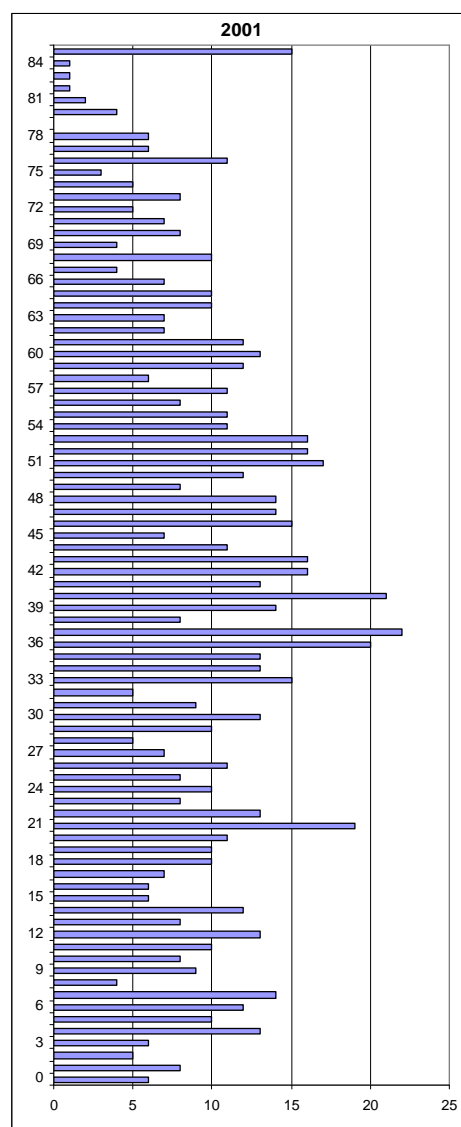
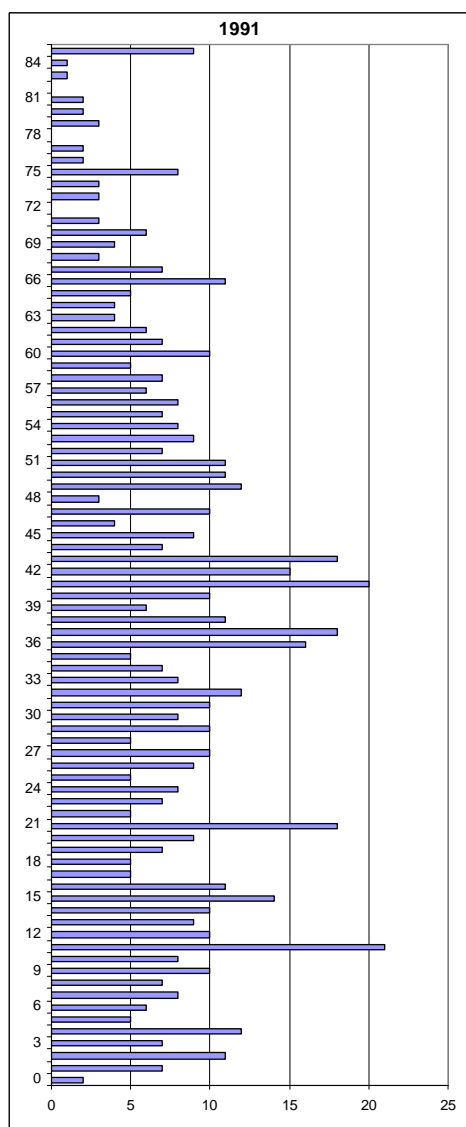
Rimane pressoché stabile nel trentennio considerato, in termini percentuali, la quota parte di popolazione attiva, ovvero quella di età compresa tra i 15 ed i 64 anni, (che cresce ovviamente invece in valore assoluto a fronte della crescita degli abitanti portandosi a 689 unità nel 2011).

All'interno di questa fascia molto ampia crescono si osserva –ovviamente- una crescita maggiore delle fasce di popolazione più anziana (oltre i 45 anni) a fronte di una tendenziale contrazione delle fasce in età più giovane.

Aumenta invece in maniera sensibile la popolazione più anziana, quella di età superiore ai 65 anni, che cresce costantemente in percentuale come testimonia l'indice di vecchiaia della popolazione, con valore che nel 1982 erano pari all'8,37% della popolazione totale e sono oggi raddoppiati raggiungendo il 16,04% nel 2008; con un incremento assoluto degli over 65 che passa dai 39 del 1982 ai 150 del 2008.

Gli abitanti *over* sessantacinque presenti nel 1982 sono oggi quasi raddoppiati in valore assoluto portandosi a ben 163 unità e, in termini percentuali rispetto alla popolazione residente, sono aumentati di ben 6 punti percentuali portandosi al 17,62% a fronte di un iniziale 11,78%.

Esaminando i diagrammi "piramide dell'età" costruiti sulla popolazione del comune nel 1991, nel 2001, si nota che essi presentano una base piuttosto stretta a cui si accompagna un allargamento significativo delle fasce della popolazione in età adulta e matura e un altrettanto significativo numero di anziani. In questo decennio si verifica una riduzione della natalità che porta ad una sostanziale progressiva riduzione delle fasce di popolazione più giovani. Il decennio successivo conferma l'andamento accentuando il divario esistente tra le fasce di popolazione giovani e la fascia di popolazione anziana a totale vantaggio della seconda.



Queste caratteristiche di progressivo invecchiamento demografico sono divenute significative a partire dal 2001, quando la popolazione anziana ha quasi pareggiato quella giovane, determinando un indice di senilità (che si ottiene rapportando la popolazione con più di 65 anni sulla popolazione da 0 a 14 anni) dell'85,51%, superando poi la soglia critica nel 2008 raggiungendo il 108,70%, ossia con una percentuale di popolazione anziana maggiore di quella giovane.

Al 1991 l'indice di vecchiaia (che si evidenzia calcolando il rapporto percentuale tra le persone con più di 65 anni sul totale della popolazione) è pari all'11,56% e l'indice di senilità (che si ottiene rapportando la popolazione con più di 65 anni sulla popolazione da 0 a 14 anni) pari a 75,64%.

Indice di vecchiaia (popolazione > 65 anni ogni 100 abitanti)

	1982	1991	2001	2008
Galliate Lombardo	8,37%	11,45%	14,17%	16,04%
Provincia Varese	12,72%	14,37%	17,92%	

Indice di senilità (popolazione > 65 anni/popolazione 0-14 anni)

	1982	1991	2001	2008
Galliate Lombardo	36,45%	56,39%	85,51%	108,70%
Provincia Varese	62,09%	97,23%	135,14%	

Si evidenzia quindi una spiccata tendenza verso l'invecchiamento progressivo della popolazione qui insediata. Contestualmente aumenta altresì in maniera significativa, il fabbisogno di spazi ed attrezzature sociali adatte a soddisfare le esigenze di una popolazione in età matura e anziana sempre più numerosa, frutto di un processo di invecchiamento demografico che caratterizza già da tempo la popolazione di gran parte dei comuni della Provincia di Varese ed in genere del territorio regionale lombardo.

Popolazione in età 0-14 anni ogni 100 abitanti

	1982	1991	2001	2008
Galliate Lombardo	22,96%	20,31%	16,57%	14,76%
Provincia Varese	20,49%	14,77%	13,26%	

Indice di dipendenza totale ((pop. 0-14 anni + pop. > 64 anni) / pop. 15-64 anni)

	1982	1991	2001	2008
Galliate Lombardo	45,63%	46,53%	44,37%	44,51%
Provincia Varese	49,72%	41,12%	45,31%	

Al 2001, a fronte di un indice di vecchiaia in netto aumento (pari a 15,18%), l'indice di senilità registra un incremento assai elevato raggiungendo il 125% e superando ampiamente la soglia critica della parità numerica con la popolazione giovane.

Nel successivo decennio l'indice di vecchiaia aumenta ancora incrementando in misura netta anche l'indice di senilità che raggiunge l'indice provinciale medio evidenziando una spiccata tendenza verso l'invecchiamento progressivo della popolazione qui insediata.

La sensibile ripresa, nell'attuale decennio, della crescita della popolazione giovane è qui evidenziata nel diagramma che rappresenta l'andamento dell'indice di gioventù evidenziando, pertanto, la rinnovata esigenza di strutture scolastiche e parascolastiche dedicate a tale fascia di età.

Contestualmente aumenta altresì in maniera significativa, il fabbisogno di spazi ed attrezzature sociali adatte a soddisfare le esigenze di una popolazione in età matura e anziana, sempre più numerosa, frutto di un processo di invecchiamento demografico che caratterizza già da tempo la popolazione di gran parte dei comuni della Provincia di Varese ed in genere del territorio regionale lombardo.

1.1.5. Previsioni di crescita della popolazione

Se si estrapolassero linearmente per l'arco temporale del prossimo decennio i caratteri dell'andamento demografico degli ultimi dieci anni si otterrebbe un incremento stimato che va da qualche a decina ad un centinaio di abitanti in relazione al metodo di calcolo utilizzato. Le stime effettuate dall'osservatorio della Regione Lombardia indicano un trend di crescita nel breve periodo che tende poi a stabilizzarsi a medio lungo termine.

Se la previsione si basa invece su un modello matematico di regressione semplice si conferma un'ipotesi di crescita nel prossimo decennio con una forbice di una decina di unità applicando il modello su un arco temporale dei cinque e dei dieci anni.

E' opportuno comunque sottolineare che queste stime si basano su un'operazione neutrale che presuppone il perdurare nel futuro delle condizioni che hanno determinato l'andamento demografico negli anni presi come base per l'interpolazione. Possiamo quindi assumere questi calcoli solo a titolo puramente indicativo e di riferimento, in quanto si è accennato come una notevole influenza sull'andamento reale dell'evoluzione demografica futura sia da attribuire ai flussi migratori, e pertanto potrà essere fortemente influenzata da eventuali scelte a sostegno di politiche insediative e quindi dal ritmo di messa a disposizione di nuovi alloggi sul mercato locale e delle caratteristiche tipologiche e di costo di questi.

Assumendo comunque l'ipotesi di crescita più prudente l'evoluzione della popolazione per i prossimi cinque anni si attesta intorno agli 1100 abitanti.

1.1.6 Tavole di previsioni di crescita regionali

La Regione Lombardia, nel suo sito statistico SISEL, ha elaborato le tavole di previsione di crescita della popolazione residente secondo i modelli di seguito riportati e utilizzando i dati:

- ISTAT: Tavole di Mortalità della popolazione italiana per provincia e regione di residenza Anno 2002 (<http://demo.istat.it/>)
- ISTAT: Rilevazione degli iscritti in anagrafe per nascita, anni 2002-2003 (<http://demo.istat.it/>)
- ISTAT: Bilancio Demografico e popolazione residente per sesso al 31 Dicembre anni 2000-2004; Bilancio Demografico Mensile e popolazione residente per sesso, anno 2005 (<http://demo.istat.it/>)
- ISTAT: Popolazione Residente per età, sesso e stato civile al 1° Gennaio, anni 2002-2005

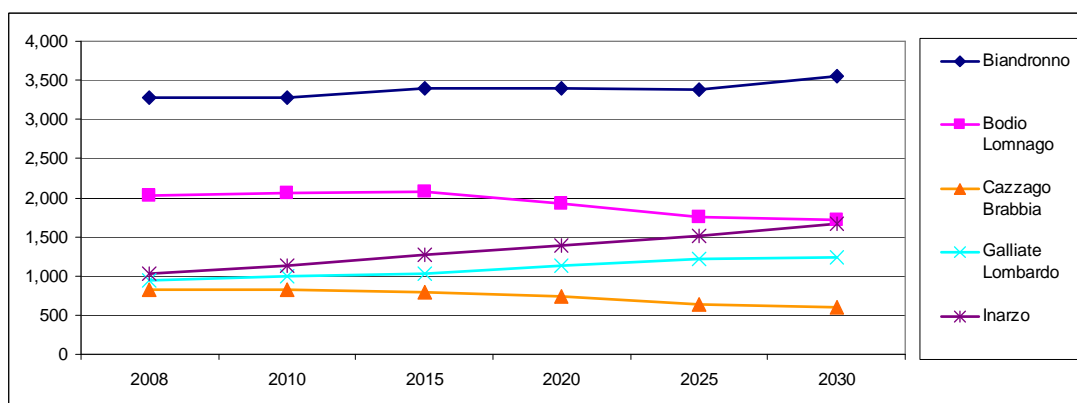
Sono state effettuate proiezioni sulla crescita demografica applicando modelli di calcolo (vedi allegati). La formulazione delle ipotesi ha consentito l'elaborazione dei risultati previsivi secondo le seguenti alternative.

Ipotesi 1: fecondità, mortalità e movimento migratorio costante.

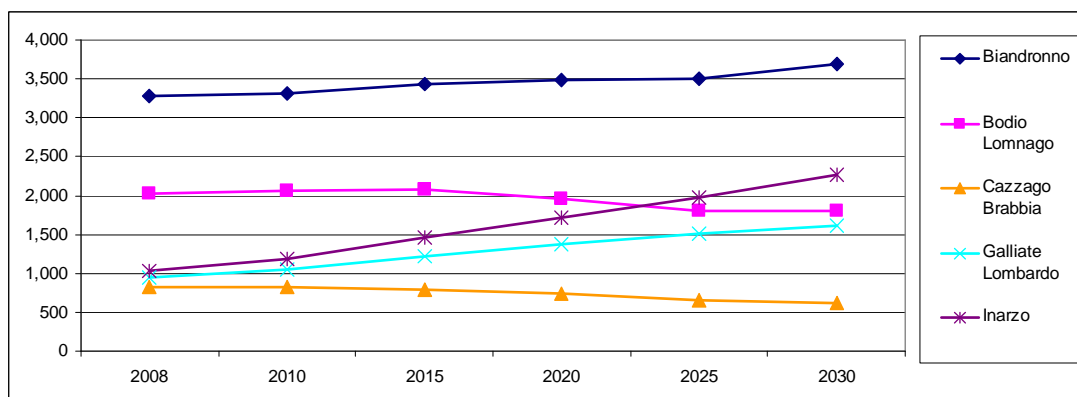
Ipotesi 2: fecondità crescente (ove non si sia già in presenza di un livello che garantisce il ricambio generazionale), mortalità e movimento migratorio costante.

		2008	2010	2015	2020	2025	2030
Biandronno	Ipotesi 1	3,279	3,284	3,406	3,393	3,376	3,549
	Ipotesi 2	3,279	3,305	3,439	3,477	3,505	3,692
Bodio Lomnago	Ipotesi 1	2,030	2,068	2,072	1,930	1,756	1,713
	Ipotesi 2	2,030	2,068	2,084	1,956	1,797	1,809
Cazzago Brabbia	Ipotesi 1	829	818	790	732	639	601
	Ipotesi 2	829	818	793	739	647	614
Galliate Lombardo	Ipotesi 1	952	988	1,038	1,126	1,213	1,240
	Ipotesi 2	952	1,044	1,211	1,381	1,516	1,613
Inarzo	Ipotesi 1	1,034	1,126	1,268	1,382	1,504	1,667
	Ipotesi 2	1,034	1,193	1,457	1,717	1,979	2,259

Ipotesi 1



Ipotesi 2



I risultati sopra riportati propongono, per il comune di Galliate Lombardo, una sensibile crescita della popolazione oggi residente individuando una potenziale crescita entro il 2020:

- di 174 unità, nell'ipotesi di mantenere un tasso di fecondità costante;

E, nel prossimo ventennio:

- di 288 unità, nell'ipotesi di mantenere un tasso di fecondità costante;

1.1.7 Estrapolazione dell'andamento demografico

Se si estrapolassero linearmente, per l'arco temporale del prossimo decennio, i caratteri dell'andamento demografico registrato negli ultimi dieci o cinque anni, si otterrebbe un'assai diversa proiezione demografica che propone

- un incremento di 60 unità, considerando l'andamento registrato negli ultimi 10 anni
- un incremento di 192 unità, considerando l'andamento registrato negli ultimi 5 anni.

	2001	2008	2018	
			Ipotesi 1	Ipotesi 2
Biandronno	3.102	3.233	3.348	3.560
Cazzago Brabbia	785	815	866	855
Galliate Lombardo	844	935	945	1.127
Inarzo	805	1.034	1.206	1.466

E' opportuno comunque sottolineare che queste stime si basano su un'operazione neutrale che presuppone il perdurare nel futuro delle condizioni che hanno determinato l'andamento demografico negli anni presi come base per l'interpolazione. Possiamo quindi assumere questi calcoli solo a titolo puramente indicativo e di riferimento, in quanto si è accennato come una notevole influenza sull'andamento reale dell'evoluzione demografica futura sia da attribuire ai flussi migratori, e pertanto potrà essere fortemente influenzata da eventuali scelte a sostegno di politiche insediative e quindi dal ritmo di messa a disposizione di nuovi alloggi sul mercato locale e delle caratteristiche tipologiche e di costo di questi.

Le proiezioni relative alle previsioni di sviluppo demografico presentano forbici decisamente ampie, ma entrambe contraddistinte da numeri particolarmente significativi rispetto alla popolazione attualmente residente

HP1 SISEL	HP2 SISEL	HP1 REGR	HP2 REGR
174	429	60	192

Previsioni di crescita così marcate devono essere valutate con particolare attenzione considerato che tra gli obiettivi posti dall'A.C. non si prevede uno sviluppo significativo della struttura insediativa ed è inoltre interesse dell'amministrazione prevedere una crescita lenta del paese che non comporti particolari stravolgimenti in particolare rispetto alla necessità di servizi che la crescita demografica potrebbe indurre.

2. Evoluzione della struttura della famiglia

Un'altra caratteristica demografica da mettere in rilievo, soprattutto in rapporto al fabbisogno residenziale e al mercato edilizio, riguarda la variazione intervenuta nel tempo relativamente alla composizione delle famiglie: la riduzione dell'ampiezza media delle famiglie, elemento indicatore di un aspetto dei processi di cambiamento che hanno interessato i caratteri socioeconomici della popolazione, e che ha comportato un significativo incremento del numero dei nuclei famigliari, già a partire dal 1971. I dati relativi alla popolazione residente ed alle famiglie al 2011:

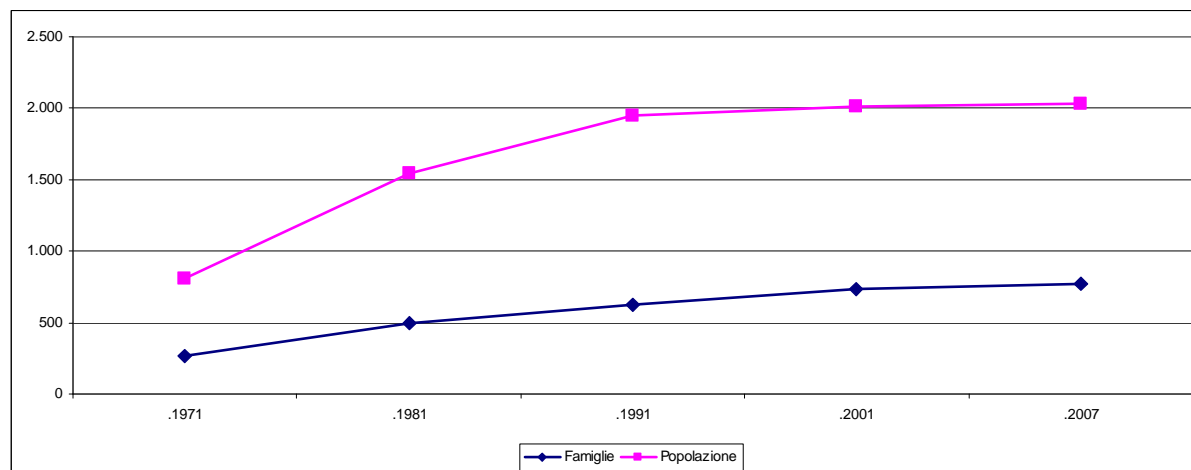
Numero di famiglie	398
Resid. in famiglia maschi	479
Resid. in famiglia femmine	514
Resid. in famiglia totale	993
Num. medio componenti per famiglia	2,50
Numero di famiglie con almeno uno straniero	29
Numero di famiglie con capofamiglia straniero	18

2.1. Le famiglie residenti nei comuni dell'Ambito n. 10 e nella Provincia – valori assoluti

Comuni	Famiglie al 1971	Famiglie al 1981	Famiglie al 1991	Famiglie al 2001	Famiglie e convivenze al 2007
Azzate	1.026	1.290	1.413	1.531	1.820
Barasso	440	514	560	684	744
Biandronno	779	920	1.098	1.221	1.323
Bodio Lomnago	266	498	622	734	775
Brunello	178	230	275	355	378
Buguggiate	559	895	1.015	1.181	1.282
Caronno Varesino	1.211	1.438	1.549	1.751	1.956
Casale Litta	669	715	785	917	997
Casciago	828	1.060	1.301	1.448	1.511
Castronno	1.074	1.555	1.591	1.818	2.115
Cazzago Brabbia	259	266	268	303	312
Comerio	660	717	881	932	1.141
Crosio della Valle	149	159	180	229	250
Daverio	524	637	720	997	1.173
Galliate Lombardo	139	181	257	304	366
Gavirate	2.581	3.049	3.287	3.669	3.848
Gazzada Schianno	1.481	1.602	1.674	1.824	1.965
Inarzo	177	228	236	317	401
Luvinate	348	427	460	559	555
Malnate	3.788	4.498	5.048	5.733	6.525
Morazzone	1.119	1.285	1.414	1.578	1.684
Varese	26.494	26.054	26.377	33.028	35.987
Area Studio	1.354	1.595	1.859	2.145	2.402
Totale Ambito	44.749	48.218	51.011	61.113	67.108
Totale Provincia	228.928	269.667	289.389	320.900	358.411

Si noti l'andamento generale del comune di Galliate Lombardo in confronto con i comuni di studio, d'Ambito e della Provincia e, di seguito, l'andamento particolare registrato nel solo comune di Galliate:

A fronte di una crescita non costante nel trentennio considerato della popolazione residente e pari, complessivamente a +82 %, il numero di famiglie cresce costantemente registrando un incremento complessivo del 110 %, ovvero più del doppio tra il 1981 e il 2010 .



La riduzione dell'ampiezza media delle famiglie è elemento indicatore di un altro aspetto dei processi di cambiamento che hanno interessato i caratteri socioeconomici delle popolazioni, ha infatti comportato un significativo incremento del loro numero, a partire dal 1971.

Se prendiamo in considerazione la variazione della struttura della famiglia verificiamo ovviamente una decrescita del numero medio di componenti per famiglia che passa da 3,20 componenti al 1971 a 3,01 nel 1981, 2,92 nel 1991 e quindi ai 2,78 del 2001 e ai 2,50 del 2010.

Negli ultimi anni crescono in particolare le famiglie costituite da uno o due componenti, che al 2001, insieme, raggiungono il 45 % delle famiglie.

Speculare a questo fenomeno sta quello della progressiva riduzione delle famiglie numerose.

Per quanto riguarda gli aspetti più specificamente rivolti alla pianificazione dei servizi si può altresì mettere in luce che l'elevata percentuale di famiglie di un solo componente può essere messa in relazione alle caratteristiche di maggior senilità della popolazione. E' facile dedurre che parte delle famiglie con un solo componente riguarda persone anziane che vivono da sole, così come buona parte di quelle con due componenti sono costituite da coppie anziane.

Articolazione famiglie per numero componenti – censimento 2001 – valori percentuali

Comuni	Articolazione famiglie per numero di componenti (%)						
	1 persona	2 persone	3 persone	4 persone	5 persone	6 o più persone	Totale
Azzate	27,50%	26,45%	22,66%	16,98%	5,75%	0,65%	100,00%
Barasso	26,32%	28,95%	25,15%	15,79%	3,22%	0,58%	100,00%
Biandronno	22,44%	29,98%	24,08%	19,08%	3,85%	0,57%	100,00%
Bodio Lomnago	21,39%	27,11%	23,43%	20,71%	6,13%	1,23%	100,00%
Brunello	18,31%	30,14%	25,07%	19,15%	5,92%	1,41%	100,00%
Buguggiate	18,71%	28,20%	28,37%	18,88%	5,08%	0,76%	100,00%
Caronno Varesino	21,47%	27,13%	26,33%	19,07%	4,91%	1,09%	100,00%
Casale Litta	18,43%	30,97%	25,52%	19,63%	4,47%	0,98%	100,00%
Casciago	20,58%	24,45%	25,55%	22,93%	5,11%	1,38%	100,00%
Castronno	20,52%	27,34%	25,41%	20,35%	5,12%	1,27%	100,00%
Cazzago Brabbia	26,07%	26,73%	20,46%	18,81%	4,95%	2,97%	100,00%
Comerio	27,68%	28,00%	21,89%	17,27%	4,51%	0,64%	100,00%
Crosio della Valle	26,64%	26,20%	24,45%	17,90%	4,80%	0,00%	100,00%
Daverio	20,86%	26,68%	25,68%	21,56%	4,71%	0,50%	100,00%
Galliate Lombardo	21,05%	24,67%	22,70%	22,37%	6,58%	2,63%	100,00%
Gavirate	24,39%	28,07%	23,33%	18,64%	4,50%	1,06%	100,00%
Gazzada Schianno	26,37%	28,23%	22,20%	18,53%	3,95%	0,71%	100,00%
Inarzo	26,81%	25,24%	24,29%	17,98%	5,05%	0,63%	100,00%
Luvinate	27,91%	26,48%	22,36%	17,17%	5,19%	0,89%	100,00%
Malnate	21,16%	29,30%	24,14%	19,24%	4,78%	1,38%	100,00%
Morazzone	20,60%	27,95%	24,71%	20,41%	5,13%	1,20%	100,00%
Varese	28,19%	30,37%	20,69%	15,71%	4,05%	0,98%	100,00%
Area Studio	23,40%	28,07%	23,40%	19,35%	4,57%	1,21%	100,00%
Totale Ambito	25,64%	29,27%	22,34%	17,33%	4,40%	1,02%	100,00%
Totale Provincia	24,49%	28,89%	23,57%	17,95%	4,17%	0,94%	100,00%

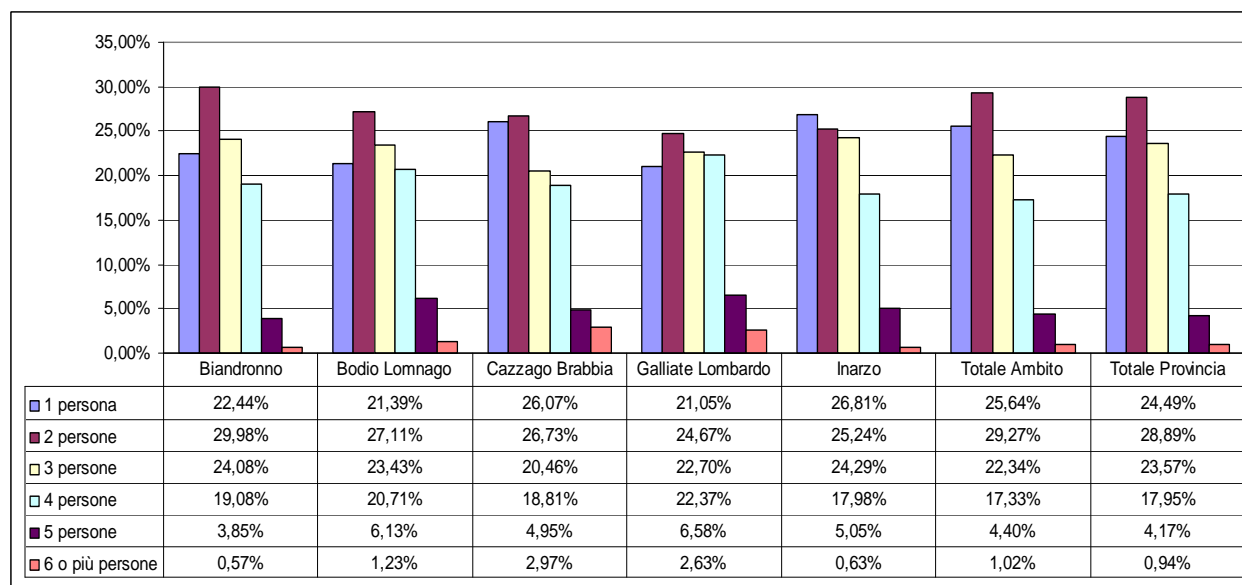


Grafico della composizione dei nuclei famigliari: articolazione famiglie per numero componenti – censimento 2001

E' evidente che in presenza di una popolazione che tende all'invecchiamento, con una significativa presenza di anziani che vivono da soli, è più alta la domanda di specifici servizi socio-assistenziali e comunitari, mentre sotto il profilo urbanistico ed edilizio è da verificare la presenza di caratteristiche specifiche che possono favorire fenomeni di trasformazione del tessuto urbano.

Gli aspetti demografici sopra descritti relativamente alla variazione della struttura delle famiglie, incrociati con le analisi sulla variazione degli standard abitativi, che hanno comportato un costante incremento del numero di stanze per abitante, hanno notevoli ripercussioni sul piano del fabbisogno abitativo perché sostengono una continua domanda di alloggi relativamente indipendente dall'andamento della dinamica demografica.

3. Agricoltura

3.1 Analisi del sistema agricolo

Le analisi territoriali del sistema agricolo sono desunte dal PTCP, che riprende le regioni agrarie definite dall'ISTAT negli anni cinquanta, mentre i dati sono riferiti al censimento ISTAT agricoltura del 2000.

Il territorio di Galliate Lombardo ricade nella Regione Agraria n. 3 – “Colline del Verbano Orientale”, così come definita dall'ISTAT negli anni cinquanta, che presenta il valore più basso di tutta la Provincia di Varese di estensione della superficie agricola e con una densità agricola (rapporto tra abitanti e superficie agricola) molto elevata, ed individua chiaramente l'appartenenza della regione agraria del Verbano Orientale al sistema agricolo territoriale delle aree perturbane lombarde. L'agricoltura della zona si contraddistingue anche sul piano sociale per la presenza di due realtà prevalenti autonome (florovivaismo, zootecnia), con problematiche e potenziali di sviluppo molto differenti. Quindi, in sintesi, “i punti di forza sono il florovivaismo e la zootecnia da latte; il punto di debolezza, la pressione per l'uso del suolo; le opportunità sono la valorizzazione delle produzioni locali; il consolidamento della filiera del latte. Le minacce sono la riduzione degli attivi agricoli non operanti nel florovivaismo, l'unicità del canale delle vendite (filiera latte)”.

La superficie agricola comunale rilevata al censimento del 2000 è di 97 ha che, su una superficie territoriale del Comune di 2,17 Km² al netto della superficie occupata dal lago di Varese, corrisponde quindi al 40 %.

Va evidenziato comunque che i dati ISTAT non rappresentano la consistenza effettiva delle aree agricole comunali, in quanto avendo come riferimento le aziende agricole, ricomprendono le superfici esterne al Comune utilizzate dalle imprese agricole con sede legale nel territorio comunale e viceversa non considerano la superficie agricola effettivamente presente sul territorio condotta da imprese con sede legale in altri Comuni.

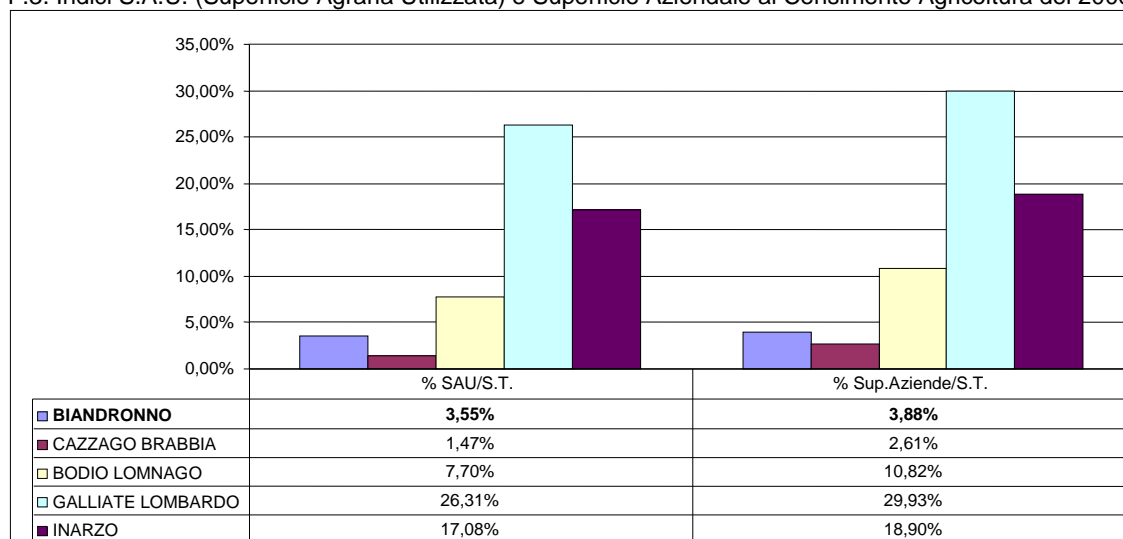
F.1. Censimento Agricoltura 2000 – I comuni dell'Ambito n. 10

Nome comune	Numero Aziende	Superficie Totale	Superficie SAU
AZZATE	9	122	112
BARASSO	6	119	76
BIANDRONNO	3	32	30
BODIO LOMNAGO	11	45	32
BRUNELLO	4	40	36
BUGUGGIATE	2	10	7
CARONNO VARESINO	18	107	70
CASALE LITTA	16	297	226
CASCIAGO	11	95	78
CASTRONNO	2	1	0
CAZZAGO BRABIA	5	10	6
COMERIO	4	21	6
CROSIO DELLA VALLE	6	35	10
DAVERIO	15	133	111
GALLIATE LOMBARDO	7	111	97
GAVIRATE	7	61	56
GAZZADA - SCHIANNO	7	39	36
INARZO	4	46	42
LUVINATE	2	22	16
MALNATE	12	168	113
MORAZZONE	20	155	135
VARESE	115	971	655
Totale comuni di studio	30	244	207
Totale Ambito	286	2.640	1.950
Totale Provincia	1.663	20.617	14.431

F.2. Censimento Agricoltura 2000 – I comuni di studio

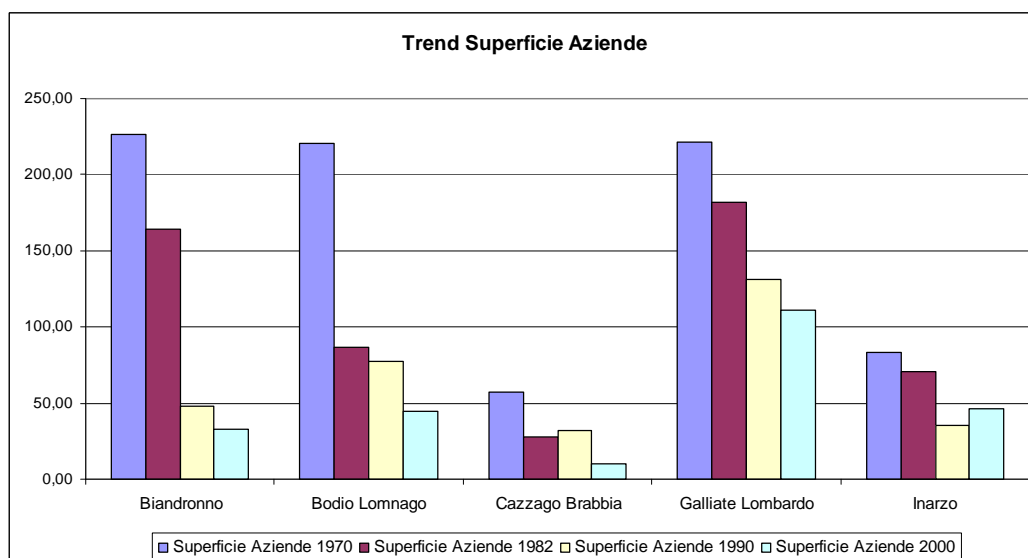
	Biandronno	Bodio Lomnago	Cazzago Brabbia	Galliate Lombardo	Inarzo
Totale aziende	3	11	5	7	4
Num. az. con SAU	3	11	5	7	4
Superficie agraria utilizzata	29,7	31,73	5,68	97,36	41,51
Num. az. con superficie totale	3	11	5	7	4
Superficie totale	32,47	44,56	10,06	110,75	45,92
Num. az. con seminativi	3	5	0	6	3
Num. az. con almeno un giovane	1	3	3	2	2
Num. az. senza SAU
Num. az. senza superficie
Num. az. con allevamenti	1	4	3	6	3
Num. az. con almeno 1 trattrice	2	8	1	7	2

F.3. Indici S.A.U. (Superficie Agraria Utilizzata) e Superficie Aziendale al Censimento Agricoltura del 2000



Le aziende agricole censite sono 7 tutte con dimensione aziendale piccola, inferiore a 10 ettari.

Un'analisi della dinamica delle strutture agricole dal 1970 ad oggi, rileva come nel Comune di Galliate si sia verificato un progressivo evidente abbandono dell'attività agricola.



Sotto il profilo del personale operante, le imprese agricole esistenti risultano ovviamente a conduzione diretta del coltivatore, con utilizzo di manodopera familiare, stante la ridotta dimensione aziendale.

Conduzione aziende – Numero Aziende per forma di conduzione e comune – Censimento 2000

	CONDUZIONE DIRETTA DEL COLTIVATORE				Conduzione con salariati	Conduzione a colonia parziaria appoderata	Altra forma di conduzione	Totale generale
	Con solo manodopera familiare	Con manodopera familiare prevalente	Con manodopera extrafamiliare prevalente	Totale				
Biandronno	2	1	-	3	-	-	-	3
Bodio Lomnago	6	2	3	11	-	-	-	11
Cazzago Brabbia	5	-	-	5	-	-	-	5
Galliate Lombardo	5	-	-	5	2	-	-	7
Inarzo	3	1	-	4	-	-	-	4

4 CARATTERI INSEDIATIVI ED EVOLUZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANA

Le caratteristiche geomorfologiche del territorio sono state ben recepite dal PTCP che, infatti, traccia la linea di confine tra la *ZONA CENTRALE E CONCA DEI LAGHI* e la *PIANURA E VALLI FLUVIALI* proprio in attraversamento pressochè mediano dell'area comunale di che trattasi. Questa peculiare collocazione di livello provinciale impone, conseguentemente, due tipi diversi e complementari di tutela:

- il primo legato alla strategia unitaria rivolta al bacino idrogeologico nel suo complesso, di cui Galliate fa parte, per quanto alla zona Nord;
- il secondo legato alla strategia unitaria di tutela delle qualità paesaggistiche dei territori periculosi, e in particolare degli ambiti residui che ne hanno conservato l'integrità.

Galliate lombardo è dotato di una interessante panoramicità orografica, arricchita da presenza di aree boscate, di collinette, di prati degradanti fino alla sponda dell'acqua, ove è presente invece un sistema vegetazionale tipicamente paludoso.

L'economia del paese, un tempo basata sulle attività della pesca e dell'agricoltura - da tempo totalmente assenti - deriva, oggi, dalle attività industriali e artigianali, e da un contesto insediativo di matrice prevalentemente residenziale che affianca al nucleo storico un sistema di ville nel verde.

La modesta distanza dal Capoluogo (9 Km.) e l'amenità del sito hanno favorito, negli stessi anni, sia residenze monofamiliari destinate a Varesini (con conseguente traffico veicolare quotidiano di tipo pendolare) sia una presenza stagionale di tipo turistico, il cui effetto indotto è costituito da residenze stagionali (cosiddetta seconda casa).

Le conseguenze delle sopracitate condizioni sono facilmente leggibili dall'analisi delle tipologie edilizie prevalentemente diffuse sul territorio, all'esterno del perimetro che identifica l'edificazione storica originaria, rappresentate da costruzioni basse (uno o due piani), circondate da ampi giardini ampi e sovente dotato di piscina,.

4.1 Le aree destinate alle attività produttive

Il territorio comunale è caratterizzato dalla presenza di un ambito a destinazione prevalentemente produttiva, sufficientemente compatto anche se inserito in un contesto ambientale e territoriale non particolarmente vocato per tale destinazione. I caratteri geomorfologici ed idrogeologici del suolo, la prossimità con il centro urbano e la scarsa accessibilità sono criticità non superabili, ed in base alle quali si è ritenuto inopportuno prevedere ulteriori espansioni del comparto produttivo. Gli interventi che il PGT intende promuovere sono invece finalizzati a qualificare l'ambito per quanto riguarda i servizi ed in particolare i parcheggi, e per realizzare aree di mitigazione tra l'insediamento e le aree umide confinanti.

4.2 La struttura urbana e la sua evoluzione

Il Comune di Galliate Lombardo è localizzato sulla costa meridionale del lago di Varese. Sebbene non si conoscano le precise origini del borgo, sicuramente esso fu abitato in epoca romana, come si è potuto accertare datando i resti di una tomba, con l'annesso arredo funebre, rinvenuta sul finire dell'Ottocento nella località di Vigna Lunga. Nel corso del Medioevo raggiunse un certo rilievo, testimoniato dalla presenza di alcune fortificazioni; il coinvolgimento nelle vicende del ducato milanese, tuttavia, ne provocò una progressiva decadenza, a partire dalle devastazioni subite ad opera dell'esercito francese, che agli inizi del '500 aveva invaso il ducato. Incluso nella Val Bodia (o Val Bossa), il borgo fu sottoposto, al pari dei territori circostanti, a più signorie, fino all'abolizione dei diritti e privilegi feudali, decretata da Napoleone sul finire del XVIII secolo: dopo essere appartenuto ai Bossi, passò infatti ai Daveri e successivamente ai Castiglioni e ai Visconti. In seguito all'annessione alla Repubblica Cisalpina, si verificò l'alternarsi delle dominazioni francesi ed austriache, con la successiva partecipazione ai moti risorgimentali, l'ingresso nel Regno d'Italia e il coinvolgimento nelle più recenti vicende nazionali ed internazionali. Povera la presenza di testimonianze storico-artistiche: mancano infatti edifici di qualche rilevanza, se si eccettuano la chiesa parrocchiale, dedicata ai Santi Gervasio e Protasio, anteriore al XIII secolo, nella

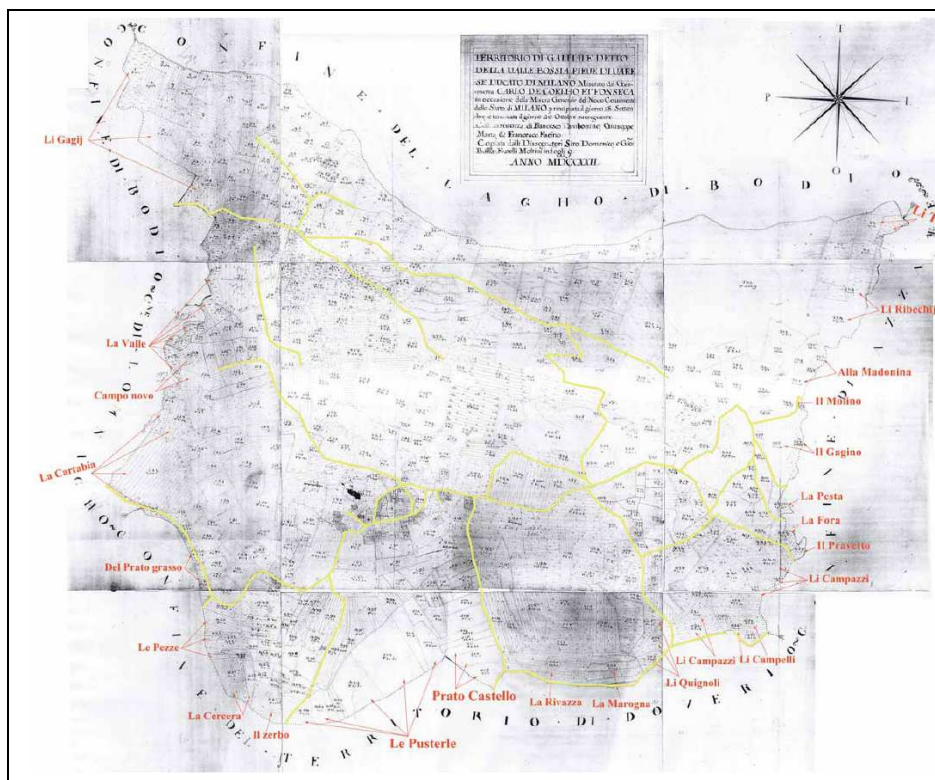
quale sono stati recentemente portati alla luce alcuni affreschi del '400, di un certo valore, e la Casa Belardi, con il suo oratorio intitolato a S. Carlo.

Chiesa Parrocchiale
sotto il titolo di S. Gervasio e Protasio
(a. 1862)

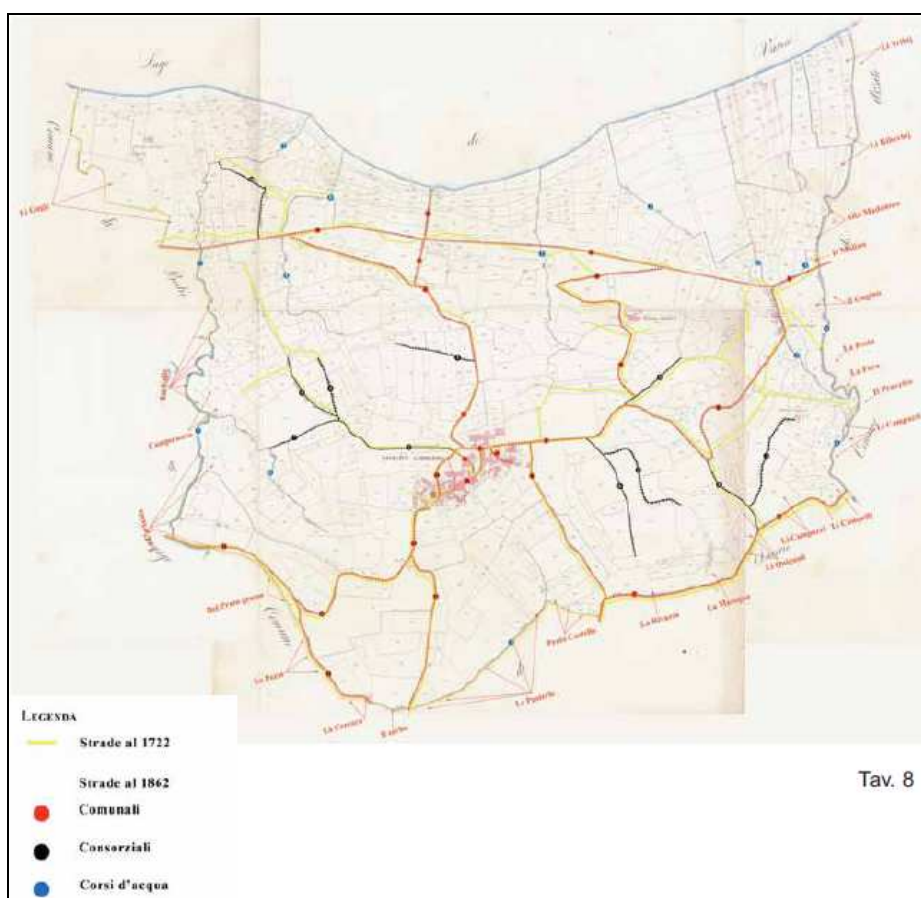


CONTRADA DELLA MADONNA
(a. 1862)

CONTRADA MAGGIORE
(a. 1862)



Denominazione dei pezzi nei confini – 1722 Catasto di Maria Teresa d'Austria



Impianto viario al 1722 e toponomastica impianto viario al 1822 – Base cartografica: Catasto Regno Lombardo-Veneto

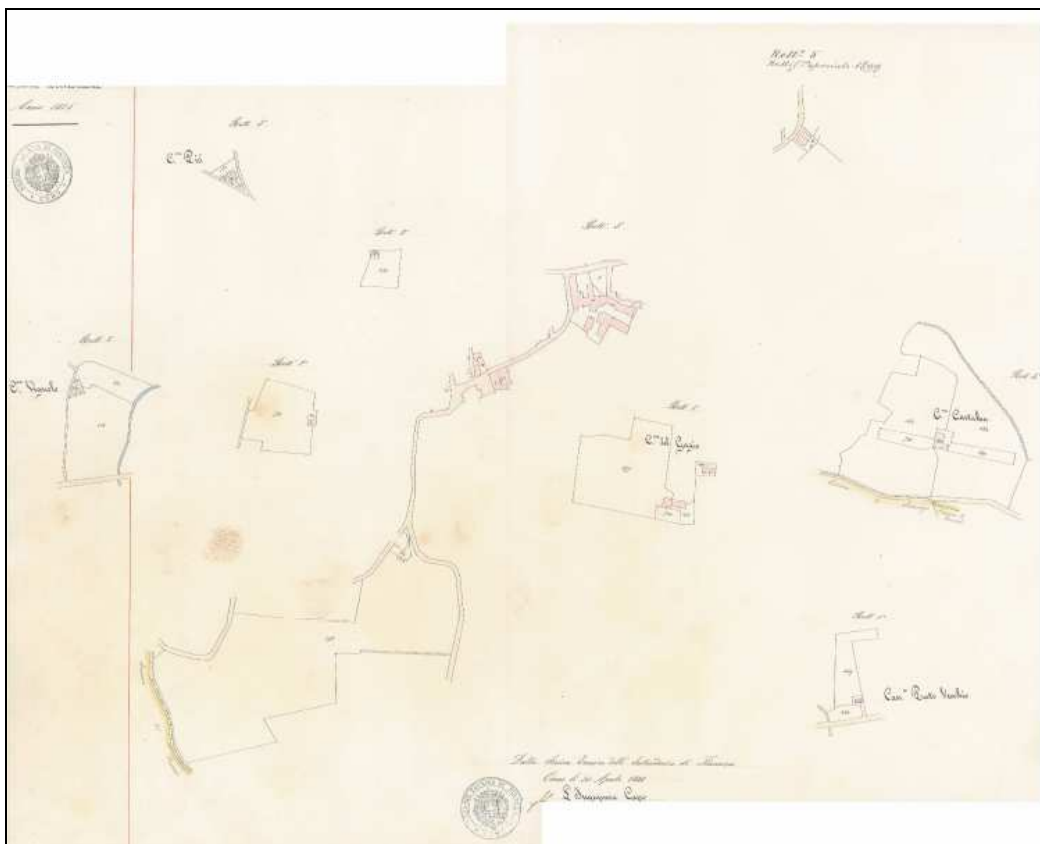
L'abitato è sorto originariamente con un nucleo insediativo storico rimasto pressoché inalterato, posto nella parte alta oltre lo spartiacque del bacino di diretta dipendenza del lago. Dagli anni '60 ad oggi il paese è cresciuto con una serie di insediamenti che hanno interessato il versante morenico ovest che declina verso il lago. L'occupazione di queste aree è avvenuta con insediamenti molto radi costituita da case singole completamente immerse nel verde; un verde di particolare qualità costituito da giardini con una significativa presenza di vegetazione, ben integrati nel paesaggio. Questa significativa dotazione di verde privato di fruizione diretta dei residenti, insieme ad una caratteristica di verde naturale diffuso presente nel territorio, ha reso meno pressante l'esigenza di aree a verde attrezzato.

Solo negli ultimi anni l'intensificazione degli insediamenti in prossimità del nucleo centrale, con ricorso a tipologie edilizie di tipo collettivo, riporta in auge l'esigenza di integrare il tessuto urbano con aree a verde destinate alla fruizione. L'obiettivo è comunque quello di promuovere la creazione di spazi a verde aperti ed integrati con il sistema verde extraurbano, evitando il ricorso a tipologie che fanno riferimento a modelli da ambito cittadino.

In tale ottica l'Amministrazione Comunale sta già lavorando con l'obiettivo di creare una fascia verde di particolare rilevanza posta a sud dell'abitato, tra il nucleo storico e la zona industriale, che consenta una buona integrazione con le strutture dei servizi esistenti e nel contempo preservi dall'edificazione, anche ai fini paesaggistici, la fascia ai piedi del rilievo su cui sorge l'abitato.



La Mappa del Cessato Catasto Lombardo-Veneto CCLV 1862 – Territorio comunale



La Mappa del Cessato Catasto Lombardo-Veneto CCLV 1862 – Porzioni urbane

5. LA RETE DEI SERVIZI

La valutazione di dettaglio per quanto riguarda la situazione dei servizi e la programmazione degli interventi previsti dal piano è sviluppata dal Piano dei Servizi ai cui elaborati si rimanda. In questa fase vengono comunque delineate le linee strategiche generali della pianificazione dei servizi a partire dalla situazione esistente rilevata.

Nella prima parte si è dato conto della necessità di inquadrare le problematiche inerenti alla pianificazione dei servizi al livello sovracomunale.

Data la dimensione contenuta del comune all'interno del territorio, infatti, non sono presenti tutti i servizi primari utili alla vita sociale degli abitanti.

E' pertanto necessario inquadrare la situazione dei servizi alla scala dei corrispondenti distretti sovracomunali, valutando la possibilità di accesso e di fruizione ad ogni servizio di necessità rispetto alla sua collocazione nel distretto ed ai collegamenti tra questi ed il territorio comunale.

Nel Piano dei Servizi si darà conto in maniera esaustiva di tali analisi di contesto. Come noto, la normativa attuale in tema di servizi pubblici richiede che venga effettuata un'attenta valutazione delle disponibilità attuali di servizi pubblici in termini quantitativi e non solo, poiché assai importanti risultano i corrispondenti aspetti qualitativi e di fruizione nonché di accessibilità agli stessi.

La costruzione di uno stato di fatto dettagliato e preciso rappresenta la base di partenza per definire le iniziative da intraprendere al fine di ottimizzare e potenziare le strutture esistenti sulla base dei bisogni emergenti della popolazione.

In tale ottica è d'obbligo valutare la rispondenza delle aree e delle strutture per servizi esistenti rispetto alla potenziale utenza presente sul territorio comunale onde procedere a definire un rapporto di correlazione tra i dati quantitativi che caratterizzano tali specifici servizi e la popolazione generale (rapportata alla specifica utenza del servizio) che risiede nel Comune e che sul territorio dello stesso eventualmente transita (per turismo o per lavoro).

Compito principale del piano dei servizi sarà quello di garantire le migliori condizioni per un'adeguata fruibilità di tali servizi più che sviluppare un'ulteriore dotazione in termini di nuove aree.

Con il Piano dei Servizi l'A.C. procederà ad una valutazione dei servizi rispetto ad una programmazione generale definita in seno al P.G.T. in base alle loro caratteristiche ed in rapporto ai parametri qualitativi definiti.

In tale contesto si procederà a verificare la dotazione territoriale dei servizi in relazione al fabbisogno disaggregato mettendo in luce le carenze localizzative e/o quantitative rispetto ai bacini d'utenza ottimali ed alle condizioni insediative degli specifici contesti.

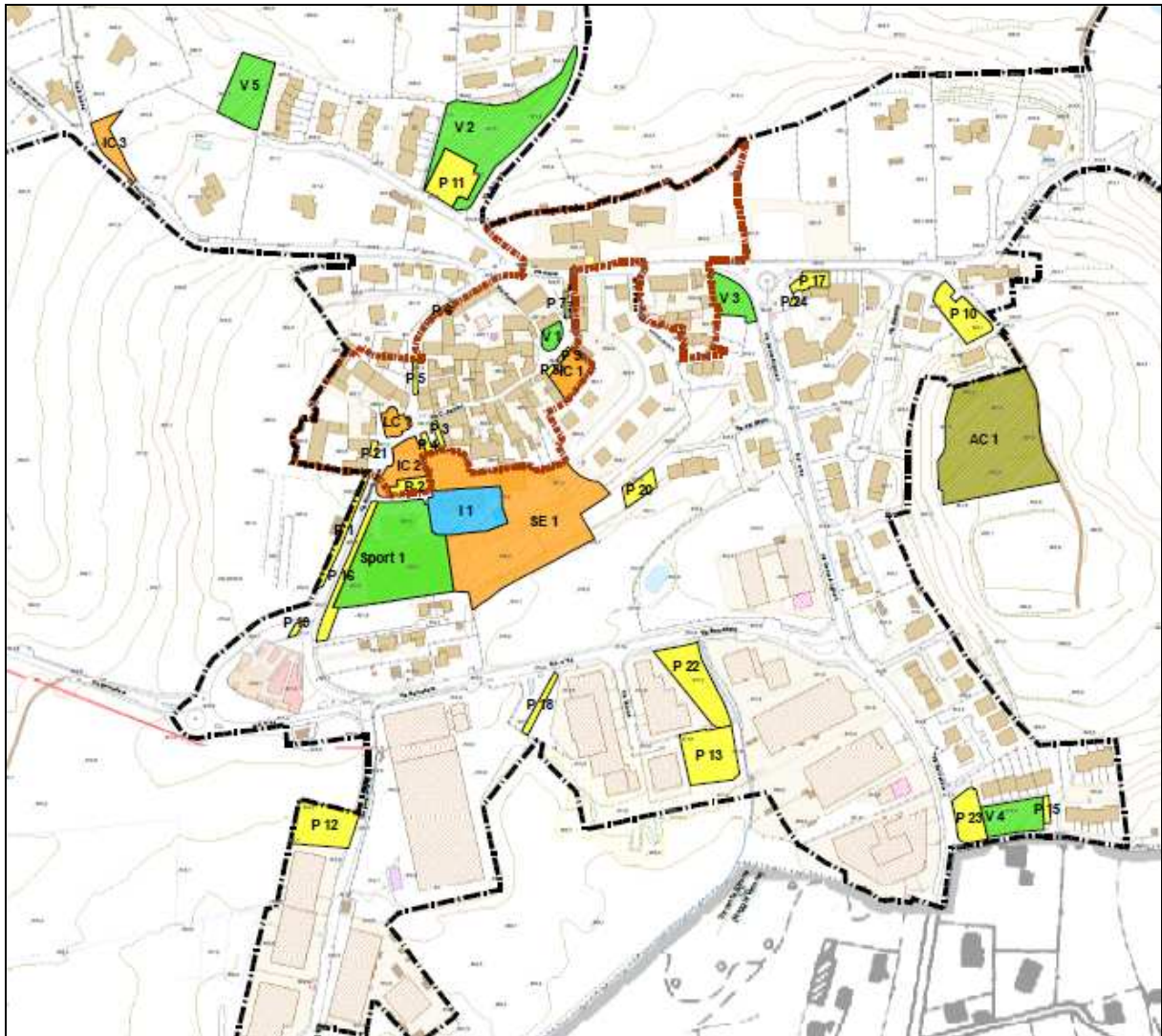
In questa prima fase si è proceduto ad una ricognizione puntuale ed esaustiva per dare il quadro completo della situazione in essere per quanto riguarda i servizi esistenti e le previsioni generali di piano.

Pur rimandando alla lettura della cartografia di maggior dettaglio del Piano dei servizi, si riporta di seguito, in sintesi, l'immagine dell'articolazione e della distribuzione dei servizi locali presenti sul territorio del comune di Galliate Lombardo:

Si rileva innanzitutto che i servizi sono localizzati all'interno dall'area centrale, in prossimità del nucleo di formazione originaria del comune, ad esclusione di parcheggi e aree a verde reperiti a servizio delle aree residenziali di espansione di recente edificazione, e di parcheggi a servizio degli insediamenti produttivi.

Le aree e i servizi di interesse comune sono il Municipio ed il centro civico "La Corte", mentre i servizi per l'istruzione e per lo sport gravitano attorno alla Chiesa Parrocchiale ed alla struttura oratoriale.

Ai servizi sopra elencati, e complessivamente estesi ad una superficie pari a 35.059 mq, si aggiungono il cimitero e i servizi tecnologici.



La costruzione di uno stato di fatto dettagliato e preciso sarà la base di partenza per definire le iniziative da intraprendere al fine di ottimizzare e potenziare le strutture esistenti sulla base di bisogni emergenti della popolazione.

In tale ottica si valuterà la rispondenza delle aree e strutture per servizi rispetto alla potenziale utenza presente sul territorio comunale e si procederà a definire un rapporto di correlazione tra i dati quantitativi che caratterizzano tali specifici servizi e la popolazione generale (rapportata alla specifica utenza del servizio) che risiede nel Comune.

In questa prima fase si è proceduto ad una ricognizione puntuale ed esaustiva per dare il quadro completo della situazione in essere per quanto riguarda i servizi esistenti e le previsioni generali di piano.

E' importante rilevare che una parte dei servizi di cui la popolazione fruisce sono localizzati al di fuori del territorio comunale e pertanto la dotazione procapite rispetto alla situazione dei servizi presenti nel territorio comunale è un dato puramente indicativo.

Dal censimento dei servizi si rileva che, considerando che la popolazione residente, così come risulta dai registri anagrafici comunali, è pari a 993 unità, la dotazione attuale di attrezzature a servizio esistenti sul territorio comunale è pari a 35,30 mq per abitante residente, già superiore all'elevata dotazione richiesta dalla normativa regionale previgente, pari a 26,5 mq per abitante residente.

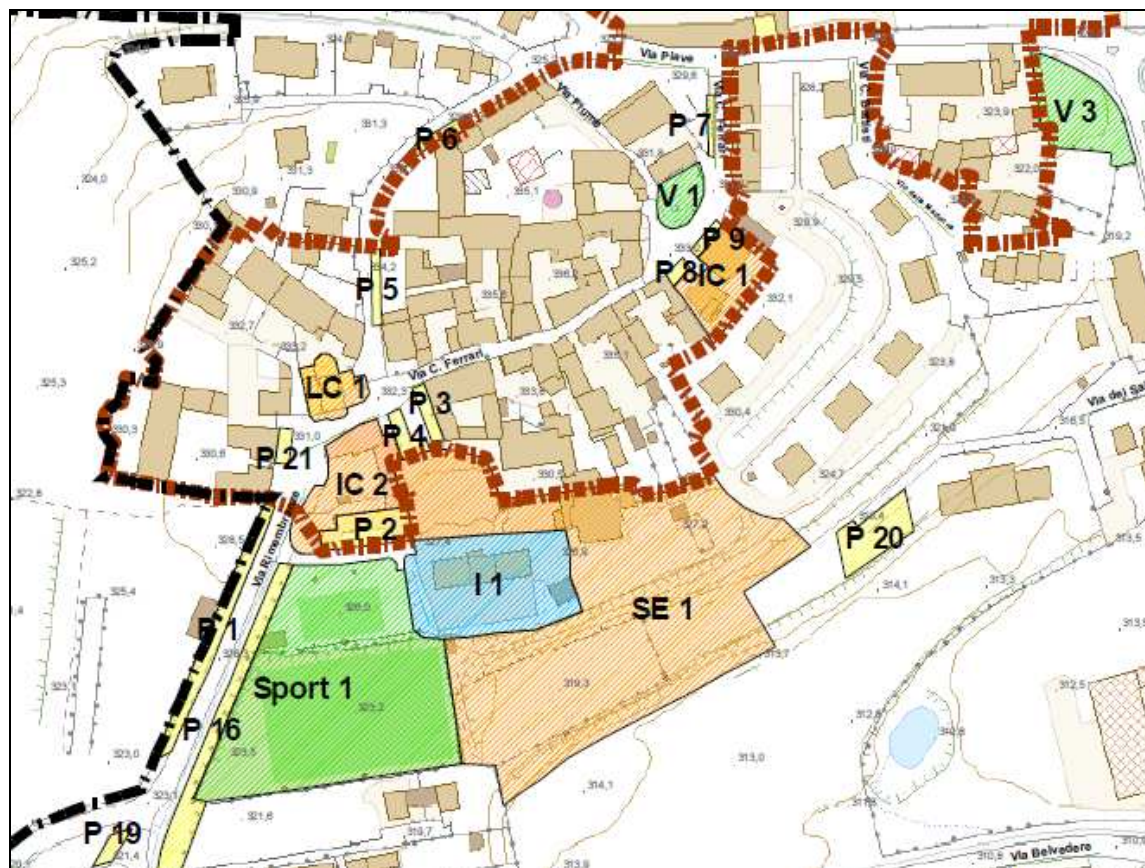
Il censimento complessivo dei servizi esistenti è rappresentato nella tabella riportata di seguito:

GRUPPO	Cat	Cod	Descrizione	Superficie (mq)
I. Servizi per l'istruzione				
1	I	1	Scuola Materna Parrocchiale	1.766,25
II. Aree e servizi di interesse collettivo				
2	IC	1	Municipio	642,17
2	IC	2	Centro Civico "La corte"	871,26
2	IC	3	Lavatoio pubblico Via Sciresè	557,86
2	LC	1	Chiesa Parrocchiale	332,66
2	SE	1	Oratorio Paolo VI	7.813,70
III. Aree attrezzate per il verde e lo sport				
3	Sport	1	Attrezzature sportive	4.738,85
3	V	1	Area verde attrezzata	244,10
3	V	2	Area verde attrezzata	3.823,98
3	V	3	Area verde attrezzata	757,36
3	V	4	Area verde attrezzata	1.029,70
3	V	5	Area verde attrezzata	1.453,17
IV. Aree a parcheggio pubblico				
4	P	1	Parcheggi	430,38
4	P	2	Parcheggi	318,82
4	P	3	Parcheggi	82,84
4	P	4	Parcheggi	104,21
4	P	5	Parcheggi	86,79
4	P	6	Parcheggi	83,66
4	P	7	Parcheggi	45,85
4	P	8	Parcheggi	35,58
4	P	9	Parcheggi	41,39
4	P	10	Parcheggi	914,03
4	P	11	Parcheggi	1.034,46
4	P	12	Parcheggi	1.341,78
4	P	13	Parcheggi	1.499,12
4	P	14	Parcheggi	1.049,57
4	P	15	Parcheggi	100,38
4	P	16	Parcheggi	597,86
4	P	17	Parcheggi	303,77
4	P	18	Parcheggi	235,97
4	P	19	Parcheggi	60,74
4	P	20	Parcheggi	370,94
4	P	21	Parcheggi	53,02
4	P	22	Parcheggi	1.463,06
4	P	23	Parcheggi	746,61
4	P	24	Parcheggi	26,95
5	AC	1	Area di proprietà comunale	6.327,01

I servizi sopra elencati, e complessivamente estesi ad una superficie pari a **35.059 mq**, escludendo l'area di proprietà comunale AC 1 situata in prossimità della via Albosta.

5.1. I servizi esistenti e disponibili

La maggior parte dei servizi si trova localizzata all'interno oppure a ridosso, del centro storico e lungo Via Rimembranze: qui troviamo il Centro sportivo, lo Spazio civico "La Corte" con l'ambulatorio medico, la biblioteca, la sala polivalente ed il Centro sociale, la Chiesa e l'oratorio parrocchiale, gli uffici comunali, l'Asilo e la Scuola materna. Sulla restante porzione di territorio comunale sono presenti per lo più aree a parcheggio e aree a verde naturale attrezzato.



Istruzione:

All'interno del comune di Galliate è presente solamente l'Asilo nido e Scuola materna parrocchiale "SS. Gervaso e Protaso".

E' stata stipulata una convenzioni con il Comune di Daverio relativamente alla Scuola elementare E.Fermi. ed ai servizi collegati (trasporto, funzionamento e manutenzione).

Spazi ricreativi e culturali

Le strutture presenti sul territorio di Galliate Lombardo che svolgono tali funzioni sono rappresentate dall'oratorio, dotato di attrezzature sportive all'aperto, e dal centro civico "La Corte", in cui si svolgono tutte le attività relative ad aspetti culturali promosse dall'Amministrazione Comunale quali mostre e convegni, e che rappresenta altresì, in una realtà piccola quale quella di Galliate, il punto di riferimento e la struttura di supporto e di appoggio per le iniziative delle varie associazioni presenti sul territorio.

Strutture di culto

Sono presenti due chiese: Chiesa Parrocchiale "SS. Gervaso e Protaso" con le rispettive strutture parrocchiali e oratoriali, e la Chiesetta della Contrada della Madonna situata in via Piave.

Il sistema del verde naturale ed urbano

La condizione generale del territorio è particolarmente felice, connessa a delle valenze ambientali e paesistiche particolari: la presenza del lago nella fascia bassa e la presenza di un'area boschiva che si insinua in diretta continuità con l'abitato e che prelude a connessioni territoriali e paesaggistiche con il contesto circostante, creando un sistema di verde connettivo sotto il profilo ecologico, con particolari potenzialità fruibili e di valorizzazione paesistica del contesto insediato.

Tutta l'area compresa tra la statale e il lago, oggi servita dalla ciclopedonale, costituisce un patrimonio importante anche per la fruizione stessa degli abitanti, anche se il nucleo abitato risulta separato e distante, in quanto il presidio storico originale sorge nella parte alta del rilievo, e non esistono percorsi ad oggi finalizzati ad una fruizione diretta del lago.

L'obiettivo in questo caso, è quello di conservare comunque questa fascia assolutamente protetta rispetto a possibili interventi insediativi. Riconoscendone il valore, si vuole proporre il recupero di una connessione attraverso la creazione di adeguati percorsi ciclopedonali che si connettano con il percorso circumlacuale e che consentano pertanto una migliore integrazione dell'abitato di Galliate con il sistema di valenze turistico e ricreative ed in genere con i servizi che gravitano in questo ambito.

I parcheggi in ambito urbano

I parcheggi risultano localizzati all'interno del nucleo storico in prossimità dei servizi, ed in prossimità delle aree residenziali di recente espansione, nonché delle aree produttive. La dispersione degli insediamenti degli anni '70 ha portato alla creazione di un tessuto insediativo esteso privo di aree a parcheggio così come risulta carente la dotazione della zona produttiva.

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi alle singole categorie di servizi: è presente un primo dato relativo al totale dei servizi per categoria, e la quantità di servizi per abitante (dato riferito al Dicembre 2010 – 993 residenti)

	Totale mq	Mq per ab.	
I. Servizi per l'istruzione	1.766,25	1,78	< 4,5
II. Aree e servizi di interesse collettivo	10.217,65	10,29	> 4,0
III. Aree attrezzate per il verde e lo sport	12.047,16	12,13	< 15,0
IV. Aree per la il parcheggio	11.027,78	11,11	> 3,0
	35.058,84	35,31	> 26,5

Come si evince dalla tabella, i valori per abitanti sono per la maggior parte al di sopra dei valori di riferimento, eccezion fatta per la categoria relativa all'Istruzione: qui i servizi presenti sono carenti e il dato di superficie per abitante è di 1.78 mq.

Dall'analisi dei servizi esistenti emergono, a fronte di una generale positività del sistema dei servizi, alcuni nodi di criticità rispetto alle strutture esistenti. Innanzitutto I maggiori problemi sono comunque rappresentati dall'inadeguatezza delle strutture scolastiche, da valutare peraltro in chiave sovracomunale, dalla difficoltà di collegamenti (vedi trasporto pubblico) con i poli di servizi extracomunali. In secondo luogo la scarsa integrazione, ed accessibilità, tra alcuni servizi ed il tessuto insediativo., ed infine dalla scarsa integrazione e qualità (in termini di sicurezza) della rete viabilistica urbana.

6. OBIETTIVI DELLA PIANIFICAZIONE

6.1. Linee ed indirizzi generali

Il Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Galliate Lombardo affronta i temi dello *sviluppo* del suo territorio, sotto l'aspetto insediativo, ma anche ambientale, economico e sociale (ed è in questo senso che si può parlare di *sviluppo sostenibile*), attraverso l'individuazione di obiettivi e azioni specifici.

Ogni intervento di trasformazione e di recupero che il PGT propone, è considerato sotto i molteplici aspetti dell'abitare e del vivere interpretati in un'ottica di benessere complessivo. Infatti il PGT affronta e crea le condizioni affinché sia perseguita l'equità sociale, le imprese e gli operatori possano operare con profitto e la qualità della vita possa migliorare, pur realizzando una sempre maggiore compatibilità ambientale.

La valorizzazione di risorse paesaggistiche di particolare valenza naturalistica quali le rive lacustri, già inserite nelle aree tutelate per la realizzazione di Rete Natura 2000.

Aree per le quali l'A.C. ha proposto l'estensione del regime di tutela connesso al programma europeo Rete Natura 2000, individuando nelle caratteristiche delle aree confinanti gli elementi di valenza ambientale e faunistica che portano a promuovere anche per queste aree il riconoscimento delle attenzioni che la direttiva Habitat e la direttiva Uccelli hanno messo in atto per le altre aree prossime al lago.

Oltre nella circumlacuale il territorio si connota con i caratteri tipici delle colline moreniche prealpine che contornano gli specchi lacustri, e sono proprio le caratteristiche morfologiche il tratto saliente del paesaggio e degli habitat che lo compongono, in cui si inserisce il nucleo storico di Galliate e le sue recenti espansioni, costituito da un tessuto di ville nel verde edificate nella collina che digrada verso il lago.

Il nuovo piano di governo del territorio, fonda i propri presupposti rispetto a tutte le componenti ambientali ed alle valutazioni degli studi di settore rispetto a problematiche, criticità ed attenzioni che la condizione territoriale porta con sé; ed è pertanto considerando il sistema paese-territorio come un unico complesso, in cui l'uomo interagisce con l'ambiente in cui abita e lavora, che il Piano intende operare per tendere alla sostenibilità delle azioni e degli interventi promossi per il tessuto insediativo di Galliate.

Dal confronto con gli amministratori e dal percorso di partecipazione della cittadinanza sono emersi gli obiettivi strategici assunti come elementi di lavoro per la definizione del PGT.

- A. Recuperare e rafforzare l'identità del territorio (l'ambito edificato ed il paesaggio agricolo collinare in cui si inserisce nonché l'ambito oltre la provinciale delle rive del lago) migliorando la qualità del tessuto urbano, evitando l'insediamento di attività non compatibili e preservando dall'edificazione la zona lacuale.**
- B. Migliorare il tessuto insediativo, valorizzando il centro storico e tutelando le zone di maggior interesse paesaggistico, proponendo completamenti edificatori di limitata entità funzionali a migliorare forma e qualità del nucleo urbano, rispettoso delle caratteristiche morfologiche e paesaggistiche e delle tipologie edilizie tradizionali**
- C. Riqualificare l'ambito che ospita le attività produttive esistenti, adeguando la dotazione dei servizi e migliorando l'accessibilità, e definire indirizzi per l'insediamento di eventuali nuove attività produttive adeguatamente qualificate rispetto al contesto.**

D. Salvaguardare l'ambiente naturale e valorizzare le qualità paesaggistiche dei luoghi e della loro memoria storica, con particolare riferimento alle zone del lago ed agli insediamenti agricoli con le relative trame paesaggistiche

E. Migliorare la qualità sociale, potenziare e razionalizzare la rete dei servizi,

Gli Obiettivi sopra delineati sono perseguiti attraverso alcune azioni che il Piano individua e che, in rapporto di sinergia, concorrono a raggiungere più obiettivi contemporaneamente. Si tenga presente che le azioni delineate per raggiungere gli obiettivi del Piano, non sono sempre di competenza dello strumento urbanistico comunale, talvolta per l'attuazione delle stesse si rimanda a programmi e politiche pubbliche di area vasta o a piani di settore locali.

6.2. Obiettivi di piano e azioni strategiche

A. Recuperare e rafforzare l'identità del territorio (sia l'ambito edificato che il paesaggio agricolo e naturale) migliorando la qualità del tessuto urbano attraverso la creazione di luoghi di aggregazione valorizzate dalla presenza di attrezzature e strutture idonee ad ospitare servizi di interesse pubblico e collettivo

L'obiettivo tende a migliorare le condizioni del tessuto urbano di Galliate conservando la struttura insediativa storica che si è sviluppata in un contesto territoriale di particolare valore paesaggistico. Tale struttura è stata messa in discussione dagli sviluppi insediativi degli anni 70, che hanno parzialmente compromesso, sotto il profilo dell'estensione della struttura urbana, alcune aree di particolare interesse paesistico, seppure tali sviluppi si sono inseriti garantendo un'elevata qualità paesaggistica. Gli sviluppi più recenti, improntati a modelli particolarmente invasivi per un tessuto particolare come quello di Galliate hanno determinato una notevole perdita di qualità del tessuto centrale riducendo in maniera significativa il rapporto tra il nucleo storico centrale e le visuali libere sul patrimonio agricolo e boschivo che circonda il promontorio su cui si sorge il centro storico. Diventa pertanto fondamentale contenere ulteriori sviluppi insediativi che compromettano ulteriormente le aree rimaste libere in prossimità del nucleo storico, che conserva ancora una piena riconoscibilità morfologica e paesistica.

La perdita dei caratteri morfologici, tipologici e architettonici si registra in particolare nelle aree di espansioni realizzate nel corso degli ultimi decenni che hanno talvolta trascurato sia la qualità urbanistico-edilizia (in termini di tipologie, di elementi decorativi e di uso dei materiali), sia il modello insediativo.

Oltre alla tutela delle aree libere prossime al nucleo centrale al fine di preservare i rapporti paesaggistici con il territorio, le azioni finalizzate al recupero dell'identità del tessuto urbano.

Il Piano tende quindi ad evitare nuovi ambiti di espansione prevedendo esclusivamente interventi contenuti a completamento del tessuto esistente.

Il tale ottica non sono previste azioni specifiche correlate al presente obiettivo, si possono invece definire indirizzi per la qualificazione degli interventi di completamento del tessuto che dovranno essere recepiti nel piano delle regole e nel piano dei servizi

- a1. previsione di interventi volti alla "manutenzione qualitativa" e alla riqualificazione urbanistica degli insediamenti, recupero e riqualificazione del sistema degli spazi pubblici (sistemazione delle piazze e della via centrale, conservazione dei punti panoramici e delle visuali dal paese e dai percorsi principali verso il lago e verso la campagna) e creazione di una fascia a verde qualificata a coronamento del promontorio nella fascia a sud del nucleo storico e nella zona a nord a tutela dell'area centrale che digrada verso il lago.
- a2. creazione di percorsi di connessione del centro abitato con l'area lago recuperando la memoria storica del "porticciolo" attraverso un'area attrezzata che si colloca lungo la circumlacuale, che non comporta per tale area la realizzazione di nuovi edifici o infrastrutture, bensì la creazione di un luogo per la sosta lungo la ciclabile del lago, attrezzato con elementi naturali e pannelli esplicativi
- a.3 creazione di elementi verdi di transizione e/o di barriera tra gli insediamenti produttivi e le aree di maggior valore ambientale e paesaggistico, quali la zona umida prossima alla sorgenti Strona già parzialmente compromessa dall'insediamento produttivo
- a3. rivisitazione delle modalità di intervento sul patrimonio edilizio storico finalizzata a favorire gli interventi di recupero e riuso degli edifici nel centro storico. Il centro conserva l'originaria struttura morfologica ed è il cuore del paese sia sotto il profilo della vita sociale e dei servizi che della qualità del tessuto insediativo. La sua vitalità rappresenta quindi un punto di partenza per la riqualificazione del tessuto del paese, con

localizzazione di funzioni qualificanti e di servizi anche attraverso il recupero e la valorizzazione degli edifici di valore storico-architettonico.

B. Riqualificare il tessuto insediativo, in particolare per quanto riguarda il centro storico e le zone di maggior interesse paesaggistico, proponendo completamenti edificatori di limitata entità funzionali a migliorare forma e qualità del nucleo urbano

L'obiettivo è di riqualificare il tessuto urbano prevedendo possibilità insediative coerenti con l'attuale trend di sviluppo del paese sia attraverso il recupero del patrimonio edilizio dimesso sia attraverso la riconversione delle strutture non coerenti con il contesto insediativo.

Il PGT vuole evitare una ulteriore espansione insediativa tutelando le aree libere ed il patrimonio ambientale e paesaggistico, in tale ottica promuove il recupero del patrimonio edilizio dimesso, in particolare di quello rurale, e la riconversione delle strutture produttive collocate in ambiti non particolarmente idonei.

Si articola in due principali livelli di intervento.

b1. promuovere il recupero del patrimonio edilizio esistente, abbandonato e dimesso, in particolare nei nuclei storici, e delle zone produttive non più coerenti con il contesto.

Gli edifici dimessi dei nuclei rurali rappresentano una opportunità per contenere il consumo di suolo e consentire comunque lo sviluppo demografico previsto. Non esistono invece insediamenti produttivi dimessi in ambito urbano vi sono però alcune situazioni di strutture produttive non più adeguate al contesto insediativo in cui risultano inserite. L'area all'incrocio di via Dante rappresenta l'elemento di maggior criticità rispetto al tessuto residenziale confinante ed alle aree a verde circostanti, destinate alla realizzazione di un parco urbano attrezzato.

b2. conservazione di un modello edilizio a bassa densità nel verde, che preveda limitati interventi di completamento del tessuto edilizio, conservando la caratteristica di un tessuto costituito da edifici isolati con ampie superfici a giardino piantumato.

In tale ottica si intendono promuovere, attraverso il piano delle regole interventi di ampliamento/completamento nel tessuto edificato di limitata entità che prevedano un corretto inserimento paesistico ed ambientale, con una forte presenza di verde e tipologie edilizie rade con caratteri architettonici tradizionali.

Il tessuto urbano si è sviluppato secondo un modello caratterizzato da edifici isolati (mono e bifamigliari) a bassa densità inseriti in un contesto di giardini e verde privato diffuso. Il Piano intende evitare un ulteriore erosione del territorio agricolo e mira invece a consentire esclusivamente interventi di ampliamento e recupero nell'ambito del tessuto già consolidato ponendo particolare attenzione ad evitare ulteriore compromissione del verde, anche di quello privato in ambito urbano rappresentato da giardini di buon valore paesaggistico.

b3. promuovere lo sviluppo e la tutela del verde privato e pubblico, in un'ottica di sistematicità e di rete ecologica, tutela e valorizzazione delle aree a maggiore valenza ambientale che penetrano nel tessuto edificato e consentono di dare continuità al verde naturale in ambito urbano;

C. Migliorare l'ambito che ospita le attività produttive esistenti, adeguando la dotazione dei servizi e migliorando l'accessibilità, e definire indirizzi per l'insediamento di eventuali nuove attività produttive adeguatamente qualificate rispetto al contesto

L'obiettivo persegue un migliore inserimento della zona produttiva rispetto al paesaggio ed all'ambiente in cui risulta inserita ed il completamento delle infrastrutture di servizio, in particolare dei parcheggi di cui l'ambito risulta particolarmente carente.

- c1.** *promuovere interventi di mitigazione ambientale e paesistica in prossimità degli insediamenti produttivi.* In particolare per quanto riguarda gli insediamenti produttivi sorti negli anni '70 utilizzando impropriamente la zona palustre da cui nasce il torrente Strona. L'area necessita di una particolare tutela volta ad evitare impatti negativi verso le aree umide confinanti. Attraverso il Piano delle regole verranno dettate apposite disposizioni normative finalizzate a creare un'adeguata barriera volta a mitigare gli impatti ambientali e paesaggistici sull'habitat della palude
- c2.** *potenziare la dotazione di parcheggi al servizio degli insediamenti produttivi*

D. Salvaguardare l'ambiente naturale e valorizzare le qualità paesaggistiche dei luoghi e della loro memoria storica, con particolare riferimento alle zone del lago ed agli insediamenti agricoli con le relative trame paesaggistiche

Le aree legate al Lago di Varese, costituiscono un sistema di elementi di valore ecologico e paesistico importanti da tutelare, ed al contempo da riscoprire per quanto riguarda il rapporto che il paese di Galliate nella sua storia ha costruito con questi luoghi. E' quindi necessario da un lato evitare ulteriori pressioni antropiche, escludendo tali aree da ogni ulteriore sviluppo insediativo, dall'altro riscoprire e promuovere una fruizione rispettosa di un equilibrio ambientale, ed in grado di conservare la memoria storica del rapporto tra il "paese" ed il lago. Le **azioni** finalizzate al recupero del rapporto paese/lago ed alla tutela del verde con valenza ecologica saranno meglio specificate nel Piano dei servizi che sarà improntato sulle seguenti direttive:

- d1.** Sostenere e costruire una mobilità dolce che consente la connessione dei servizi e dei nuclei abitati valorizzando la percezione e la fruizione del paesaggio naturale rappresenta un obiettivo di lavoro per il piano;
- d2.** tutela delle aree naturalistiche correlate alla presenza di acqua promuovendo un migliore equilibrio ecosistemico anche attraverso il recupero di "usi tradizionali" nella gestione di tali ambiti e favorendo un maggiore rapporto di fruizione non invasivo ed impattante;
- d3.** conservazione delle aree boschive ed agricole attraverso la progettazione di una rete ecologica la cui attuazione si attiva nella gestione del piano e delle sue trasformazioni; volta a favorire la protezione degli elementi di interesse ecologico-ambientale e paesaggistico (i filari, le siepi, l'equipaggiamento vegetazionale in ambito agricolo e in ambito urbano);
- d4.** valorizzazione delle aree prossime alle sponde del lago, ed in particolare della zona del vecchio porto di Galliate, conservandone gli aspetti di elevata naturalità ma riqualificandole dal punto di vista fruitivo con la creazione di un'area di sosta attrezzata nel verde (senza strutture edilizie) ;

- d5.** creazione un sistema verde di connessione tra gli ambiti urbani, i centri servizi, e le aree di maggiore interesse naturalistico attraverso percorsi per la fruizione del territorio (con particolare riguardo alle visuali paesaggistiche); promozione della creazione di verde privato in ambito urbano

E. Migliorare la qualità sociale, potenziare e razionalizzare la rete dei servizi,

L'obiettivo si propone il miglioramento delle condizioni di vita dell'intera collettività, garantendo un migliore accesso ai servizi e alle attrezzature di base, all'istruzione, alla formazione, alle cure sanitarie, agli spazi verdi, rafforzando la coesione e l'integrazione sociale, il senso di appartenenza, la convivenza e la vivibilità delle aree..

Le **azioni** finalizzate a potenziare e razionalizzare la rete dei servizi saranno meglio specificate nel Piano dei servizi che sarà improntato sulle seguenti direttive:

- e1.** razionalizzazione delle strutture esistenti promuovendo l'insediamento di ulteriori funzioni qualificanti in termini di servizi atte a valorizzare tali strutture come centri di aggregazione, facendo ricorso alla perequazione urbanistica diffusa e di compensazione, per consentire l'attuazione degli interventi volti a completare il sistema della città pubblica, a qualificare ed attrezzare le aree per servizi pubblici ed a tutelare le aree a verde di interesse paesaggistico ed ecologico ;
- e2.** favorire interventi volti alla "manutenzione qualitativa" e alla riqualificazione urbanistica degli insediamenti, recupero e riqualificazione del sistema degli spazi pubblici e degli immobili;
- e3.** creazione di una parco urbano a completamento del tessuto del nucleo storico;
- e4.** migliorare la dotazione di parcheggi e potenziare il verde di rispetto del comparto produttivo

6.3. Azioni ed interventi strategici

Il PGT attraverso gli ambiti di trasformazione e gli indirizzi per i piani di settore è orientato al governo dello sviluppo urbano ed insediativo, con particolare attenzione alle valenze ambientali e paesaggistiche, al potenziamento ed all'integrazione dei servizi esistenti, il Piano pone particolare attenzione alle valenze ambientali e paesaggistiche, al potenziamento ed all'integrazione dei servizi esistenti, ad una migliore dotazione di servizi pubblici, al miglioramento delle qualità ambientali anche sulla base di considerazioni d'area vasta, ovvero al rapporto con il Lago.

La riqualificazione urbana, territoriale ed ambientale che il PGT propone privilegia:

- Il nucleo di antica formazione
- le aree produttive obsolete, irrazionalmente collocato o dimesse,
- gli insediamenti rurali dismessi,
- gli ambiti del tessuto urbano consolidato per il quale il piano opera in termini di limitati completamenti nelle aree già edificate, cui sarà demandato, mediante il ricorso alla perequazione diffusa con l'assegnazione di capacità edificatoria derivata, l'impegno per il completamento della rete dei servizi urbani e la qualificazione delle aree urbane destinate alla socializzazione.
- le aree funzionali al completamento ed al potenziamento della rete dei servizi e le aree a verde di mitigazione a tutela delle valenze ambientali e paesaggistiche e delle aree agricole, per la cui attuazione il piano prevede il ricorso a meccanismi di perequazione diffusa, con attribuzione di capacità edificatoria alle aree per servizi che potrà essere trasformata in diritti edificatori e quindi trasferita negli ambiti urbani per gli interventi di completamento del tessuto secondo le modalità definite dal piano delle regole.

Il processo di programmazione integrata richiede che i soggetti operatori, pubblici e privati, assumano l'obiettivo della promozione della qualità urbana, da perseguire con azioni cooperanti, riconoscendo la sussistenza di un interesse mutuo e concorrente nel determinare l'innalzamento qualitativo del tessuto urbano ed insediativo nel suo complesso.

L'A.C. intende operare attraverso strategie generali che si possono così schematicamente riassumere:

- Valorizzazione di aree già di proprietà pubblica per il miglioramento della dotazione di servizi sia a livello urbano
- Miglioramento del sistema delle connessioni urbane attraverso la creazione di opportuni collegamenti viari e ciclopedonali funzionali alla rete dei servizi ed alla sicurezza
- Attenzione alla qualità paesistica ed ambientale degli insediamenti in particolare di quelli prossimi alle zone seminaturali del tessuto agricolo e naturalistico circostante

Le risorse paesaggistiche di particolare valenza naturalistica quali le aree tra la provinciale circumlacuale e le sponde del lago, le caratteristiche orografiche che connotano i pendii morenici che digradano verso il lago, il patrimonio storico-architettonico, che valorizzano il tessuto insediativo, rappresentano gli elementi primari del sistema ambientale e territoriale con cui si confronta la proposta di piano del PGT.

L'A.C. intende inoltre promuovere alcuni interventi in grado di favorire processi di programmazione integrata che si possono così schematicamente riassumere:

- Miglioramento delle infrastrutture e dei servizi esistenti, offrendo in tal modo al cittadino migliore qualità dello spazio urbano
- Recupero e riqualificazione del centro storico, assegnando a tali ambiti nuova competitività sia in termini insediativi che di servizi, per il miglioramento del centro cittadino

- Conservazione e valorizzazione delle valenze ambientali naturalistiche attraverso l'integrazione con la rete ecologica di livello provinciale
- Recupero e razionalizzazione delle aree produttive obsolete o male dislocate, affinché possano esser indotti processi di riqualificazione del tessuto insediativi

Le risorse paesaggistiche di particolare valenza naturalistica quali le sponde del lago, già interessato dalla tutela prevista dai SIC e dalla ZPS, e le caratteristiche morfologiche e paesaggistiche della parte alta del tessuto insediativo, con le aree boschive, rappresentano gli elementi primari del sistema ambientale e territoriale con cui si confronta la proposta di piano del PGT, operando per tutelare tali valori.

Il PGT intende operare per valorizzare il contesto ambientale attraverso una serie di azioni:

a. di ordine generale

1. valorizzare attraverso percorsi di fruizione le emergenze storico-architettoniche e i punti panoramici
2. mantenere e migliorare il corridoio ecologico che connette attraverso il riale le aree del lago con le zone agricole e boschive che si sviluppano verso il corso dello Strona nella piana interna oltre il cordone morenico superiore
3. riqualificare la zona delle sorgenti dello Strona e le aree umide interne creando una barriera tra queste ultime e il comparto produttivo

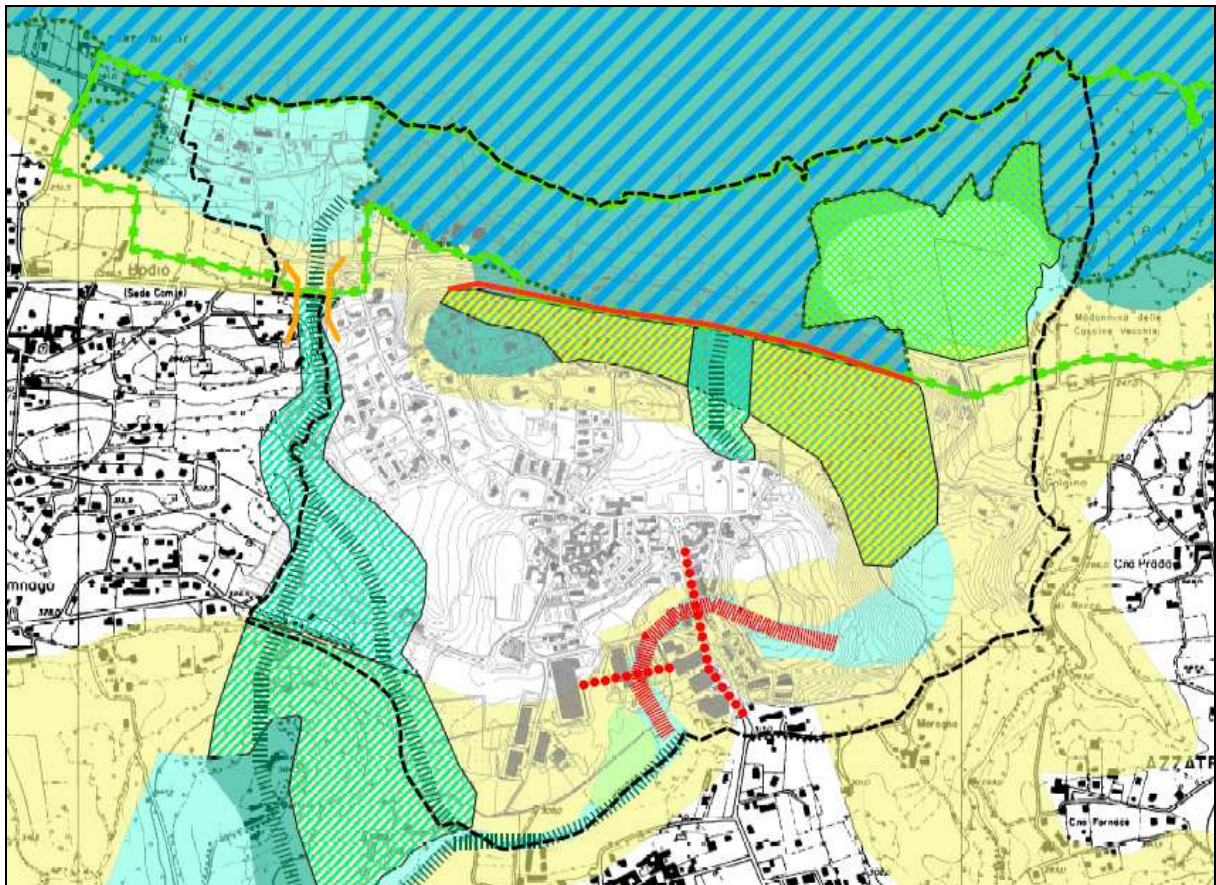
b. in ambito urbano

1. valorizzare il centro di antica formazione e il sistema degli spazi pubblici e dei servizi che connotano il tessuto del centro urbano
2. conservare il sistema del verde privato a tutela del paesaggio che connota il versante verso il lago, per mitigare la percezione degli insediamenti che si sono sviluppati in tale contesto
3. promuovere la valorizzazione ai fini fruitivi delle aree a verde pubblico nell'area urbana








c. per le aree ambientali e agricole

1. tutelare e migliorare le fasce di transizione tra il comparto produttivo e le zone naturali ed agricole circostanti;
2. conservare le aree libere del territorio rurale di valore paesaggistico che contornano il tessuto urbano e gli insediamenti isolati nella zona del lago







6.4 Prescrizioni specifiche per la rete ecologica comunale



Elementi della rete ecologica esistente

-  Core areas di primo livello
-  Core areas di secondio livello
-  Corridoi ecologici e aree di completamento
-  Fascia tampone di primo livello
-  Varchi
-  Infrastrutture esistenti ad alta interferenza
-  Interferenza corridoio

Proposta di modifica e integrazione rete ecologica

-  Proposta nuovo corridoio ecologico
-  Previsione eliminazione corridoio ecologico
-  Proposta estensione Zona S.I.C. - Core areas di primo livello
-  Area nuovo corridoio ecologico
-  Proposta trasformazione Fascia tampone
-  Varchi integrazione

La rete ecologica provinciale è stata recepita ed integrata a scala locale mediante l'individuazione dei corridoi sia di scala territoriale che locale, come è stato evidenziato nei relativi elaborati del Piano dei Servizi, in stretta relazione con gli ambiti agricoli di interesse ambientale e paesistico regolati dalle presenti norme.

Rispetto alle previsioni del PTCP sono state individuate alcune criticità non superabili nel tracciato di esitamento dell'abitato che consente di creare una connessione tra le aree protette del lago, quale matrice primaria, e il corso fluviale dello Strona che costituisce il corridoio naturale di collegamento verso il fiume Ticino e le aree tutelate nel Parco Regionale.

Il PGT ha proposto, in accordo con gli studi e gli approfondimenti condotti dalla Provincia di Varese per l'attuazione di un sistema primario di connessioni ecologiche tra le aree protette del Parco del Campo dei Fiori e quelle del Ticino, di individuare quale alternativa per la realizzazione del primo tratto di collegamento tra le aree del lago e il corso dello Strona, l'incisione fluviale del torrente Riale al confine con il comune di Bodio L..

In tali ambiti di particolare valenza ecologica e paesaggistica il PGT persegue la salvaguardia idrogeologica e biologica del corpo idrico e degli elementi naturali che vivono in rapporto con esso, e la tutela del paesaggio caratterizzato da tali elementi. Obiettivo primario del piano è la tutela di tali ambiti mediante la limitazione degli impatti negativi sull'ecosistema fluviale e sull'habitat naturale che possono essere prodotti da interventi di trasformazione inadeguati, anche nelle aree circostanti, nonché la conservazione e la riqualificazione del paesaggio fluviale.

Le rive del lago sono caratterizzate dalla presenza di aree di elevata naturalità all'interno delle quali il piano prescrive la tutela dei caratteri geomorfologici e biologici, la conservazione degli habitat in condizione naturalità e dalla presenza di zone qualificate per la fruizione del lago.

In tali ambiti il piano persegue i seguenti obiettivi generali: tutelare la linea di costa così come attualmente configurata, tutelare la vegetazione della fascia a lago.

Le aree previste dal piano destinate ad ospitare i servizi per la fruizione delle aree a lago, nonché quelle poste in prossimità, rappresentano elementi di fondamentale importanza per la definizione della qualità dell'intero ambito di paesaggio delle rive del lago, pertanto dovranno essere attuate nel pieno rispetto delle valenze ambientali e paesaggistiche.

Nelle aree prossime al lago è peraltro prevista l'estensione della Zona di Protezione Speciale tutelata quale aree protetta nell'ambito di Rete Natura 2000.



6.5 Ambiti agricoli PTCP e aree di intervento PGT

Le aree a destinazione agricola individuate dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Varese sono state riportate sulla cartografia di dettaglio del Piano di Governo del Territorio e verificate rispetto all'effettiva utilizzazione delle aree così come risultano allo stato di costruzione del database comunale. La consistenza e le caratteristiche degli ambiti agricoli è riportata nella tavola generale di uso del suolo extraurbano.

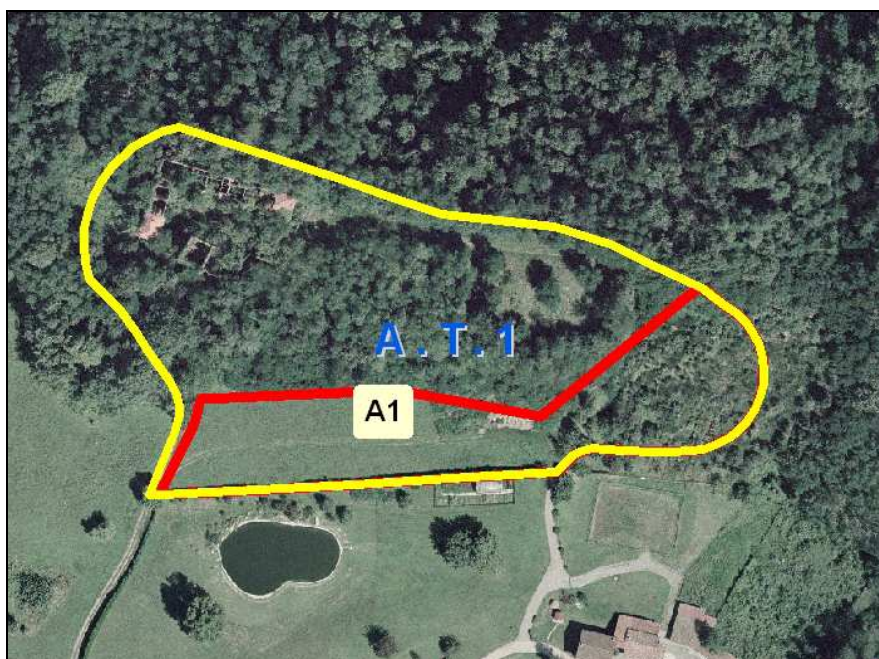
Gli ambiti agricoli individuati dal PTCP, riportati dalla cartografia provinciale sul Database topografico del territorio comunale, interessano complessivamente una superficie di 631.603 mq. di cui 425.802mq classificati come "Ambiti agricoli su macro-classe F" (Fertile), e 205.801 classificati come "Ambiti agricoli su macro-classe MF (Moderatamente Fertile), ben superiore rispetto alla superficie agricola utilizzata individuata dal censimento.

L'individuazione degli ambiti agricoli del PTCP interessa però in alcuni casi aree che già oggi non risultano più libere ma che sono state interessate da edificazione in attuazione delle previsioni di PRG, presumibilmente non rilevate in sede di definizione del PTCP in quanto relative ad aree destinate a nuovi insediamenti e come tali non ancora riportati nella cartografia e non risultanti dalle foto aeree.

La parte più consistente riguarda aree, interstiziali al tessuto urbano e con scarsa valenza sotto un profilo agricolo generale. Sono individuate nella tavola del PGT, DP C 3 "*Ambiti agricoli, aree boscate e pianificazione territoriale a scala urbana*", ed interessano una superficie complessiva pari a 10.063 mq., come risulta dalle seguenti specifiche

Area A1 - Via della Novaglia	3.411 mq.
Area A2 - Via Apollonio	2.538 mq
Area A3 – area lungo la pista ciclabile	4.930 mq.

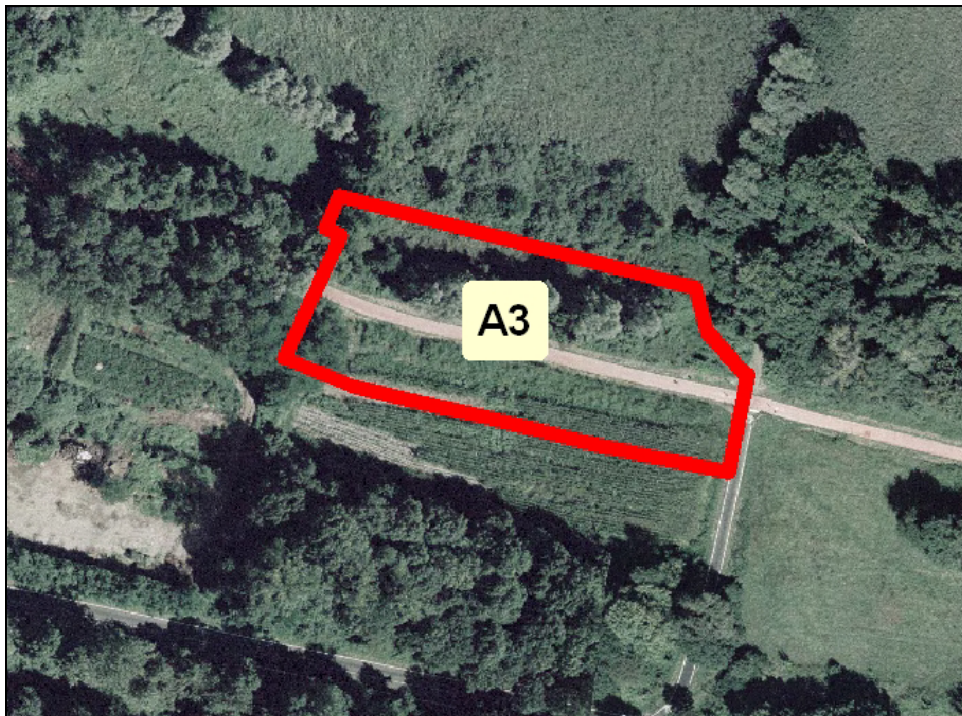
L'Area **A1** è posta in prossimità di Via della Novaglia, in località Gallione, ed è compresa all'interno dell'Ambito di Trasformazione AT1. E' interessata dalla presenza di modeste macchie boscate situate nella porzione Est, a ridosso dell'ampia zona boscata presente sul pendio che degrada fino alla Strada Provinciale.



L'Area **A2** è posta tra gli insediamenti residenziali edificati di via Apollonio e Via Campi Nuovi. Comprende un'area agricola libera da edificazione posta a ridosso del perimetro del Tessuto urbano consolidato lungo Via Apollonio.



L'Area **A3** è posta lungo la pista ciclabile a ridosso delle rive del Lago di Varese che la attraversa in direzione Est-Ovest. E' caratterizzata dalla presenza di un'area agricola libera da edificazione, e dalla presenza di una macchia boscata.



Nelle scelte di pianificazione del PGT sono state interessate dalla proposta di interventi di trasformazione e di completamento aree classificate dal PTCP come ambiti agricoli strategici per complessivi 10.063 mq.

Il piano ha contenuto gli interventi entro i limiti determinati dai presidi insediativi esistenti, assoggettando comunque gli interventi alla ricostruzione di un margine urbano più definito e prevedendo la realizzazione di fasce alberate atte a garantire una migliore transizione tra il verde urbano ed il contesto agricolo circostante. Il criterio di fasce a verde alberate al limite degli insediamenti urbani è previsto dal Piano quale elemento di qualificazione del margine con le aree agricole e quale elemento di transizione e di filtro con le aree di maggiore sensibilità ambientale.

In linea generale il PGT prevede comunque un bilancio positivo determinato da ulteriori aree che il piano destina all'uso agricolo, oltre a quelle già individuate dal PTCP come ambiti agricoli strategici, rispetto a quelle interessate da trasformazioni ai fini urbani.

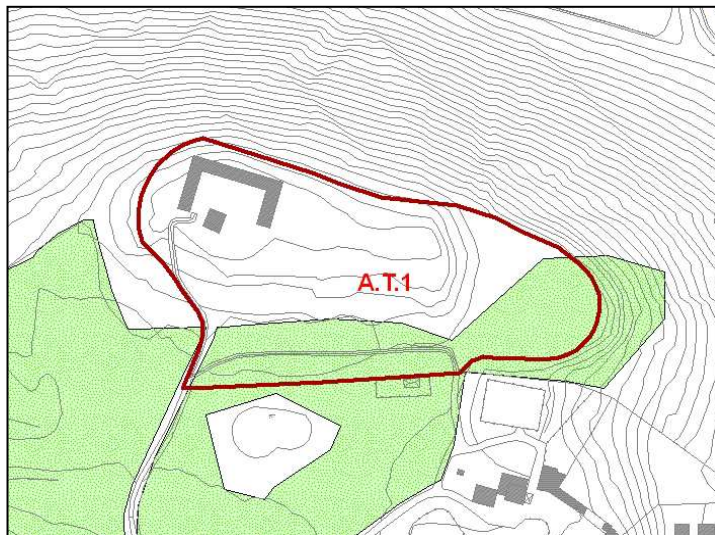
Il P.G.T. prevede interventi di trasformazione (ambiti AT) e ambiti di completamento (ambiti ACR) , sia ai fini edificatori che più in generale per un uso urbano, con un consumo di aree individuate quali agricole dal PTCP pari a 10.063 mq, di cui 6.182mq classificati dal PTCP come "Ambito agricolo su Macro-classe MF (Moderatamente fertile) e 3.881mq classificati dal PTCP come "Ambito agricolo su Macro-classe F (Fertile).

Per contro il PGT individua e classifica ad uso agricolo ulteriori aree, a completamento degli ambiti agricoli del PTCP per una superficie complessiva di circa 15.338 mq.

Il PGT incrementa quindi la quantità complessiva di aree destinate ad uso agricolo rispetto a quelle previste dal PTCP per circa 1,5 ha (15.338 mq.).

Di seguito è riportata una breve descrizione delle aree agricole interessate da ambiti di trasformazione.

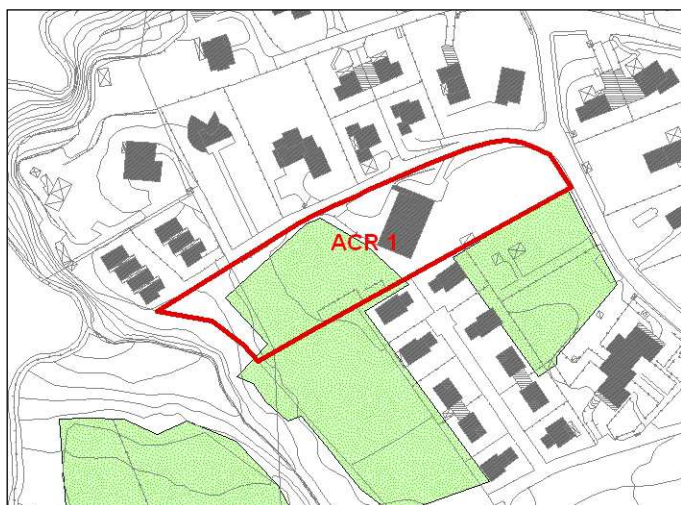
Ambito AT 1



L'ambito AT 1 è situato in prossimità di Via della Novaglia, in località Gallione, ed interessa un'area agricola che risulta inserita all'interno di una vasta area agricola a ridosso degli insediamenti residenziali esistenti a ridosso del perimetro del tessuto urbano consolidato.

La superficie classificata come area agricola dell'ambito di Trasformazione A.T.1 come "Ambito agricolo su macro classe MF (moderatamente fertile) per complessivi 3.411 mq.

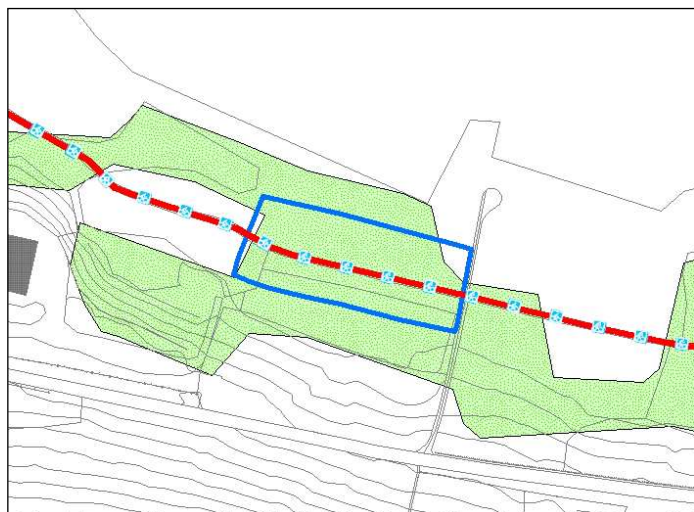
Ambito ACR 1



L'ambito ACR 1 è localizzato in via Campi Nuovi a ridosso di un lotto parzialmente edificato ed inserito nel contesto urbano di recente sviluppo posto tra la Via Campi nuovi e Via Apollonio

La superficie classificata come area agricola dell'ambito di Completamento residenziale ACR1 risulta classificata come "Ambito agricolo su macro classe MF (moderatamente fertile) per complessivi 2.771 mq.

Area servizi di progetto



L'area in questione è destinata ad ospitare dei servizi di progetto legati alla pista ciclabile circumlacuale che la attraversa. E' situata a ridosso degli insediamenti agricoli posti tra la Strada Provinciale n°36 (Via della Vignetta) e l'area dei canneti lungo la sponda del Lago di Varese, ed interessa aree agricole libere da edificazioni.

La superficie agricola dell'area a servizi risulta classificata come "Ambito agricolo su macro classe F" (Fertile) per complessivi 3.881 mq

Qui di seguito viene riportata la tabella riassuntiva delle aree classificate dal P.T.C.P. come Ambiti agricoli interessati da Ambiti di Trasformazione e completamento dal P.G.T.

Ambiti agricoli PTCP interessati da Ambiti di Trasformazione/Completamento				
Macro classi Ambiti agricoli	A 1	A 2	A 3	Totale
MF (Moderatamente fertile)	3.411	2.771		6.182
F (Fertile)			3.881	3.881
TOTALE mq	3.411,00	2.771,00	3.881,00	10.063,00

6.6 Aree boscate Piano di Indirizzo Forestale (P.I.F.) e aree di intervento PGT

Le aree a classificate dal piano di Indirizzo Forestale (P.I.F.) della Provincia di Varese come aree boscate sono state riportate sulla cartografia di dettaglio del Piano di Governo del Territorio nelle Tavole DP A 4.2 “Estratti elaborati PIF – Trasformabilità aree boscate” e verificate rispetto all’effettiva utilizzazione delle aree così come risultano allo stato di costruzione del database comunale. La consistenza e le caratteristiche degli ambiti agricoli è riportata nella tavola generale di uso del suolo extraurbano.

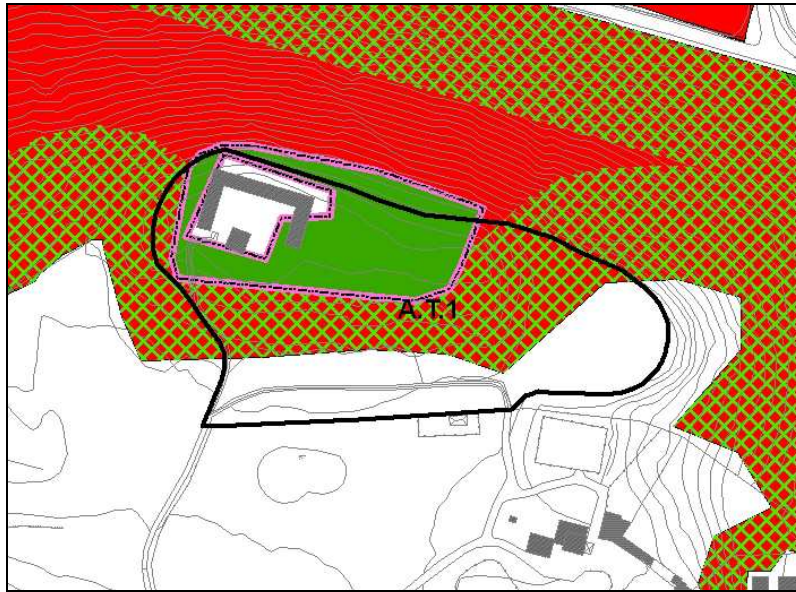
Le aree boscate individuate dal Piano di indirizzo forestale, riportati dalla cartografia provinciale sul Database topografico del territorio comunale, ed interessano complessivamente una superficie di circa 72 ha (722.473,36 mq.) ben superiore rispetto alla superficie agricola utilizzata individua dal censimento.

L’individuazione delle aree boscate del PIF interessa però in alcuni casi aree che già oggi non risultano più libere ma che sono state interessate da edificazione in attuazione delle previsioni di PRG, presumibilmente non rilevate in sede di definizione del PTCP in quanto relative ad aree destinate a nuovi insediamenti e come tali non ancora riportati nella cartografia e non risultanti dalle foto aeree.

La parte più consistente riguarda aree, interstiziali al tessuto urbano e con scarsa valenza sotto un profilo agricolo generale. Sono individuate nella tavola del PGT, DP C 3 “*Ambiti agricoli, aree boscate e pianificazione territoriale*” , ed interessano una superficie complessiva pari a 10.700 mq., come risulta dalle seguenti specifiche in tabella.

Aree boscate PIF interessate da Ambiti di Trasformazione/Completamento		
	AT 1	Totale
Boschi non trasformabili mq	75	75
Boschi trasformabili ai sensi art.30 NTA - Trasformazioni di tipo areale mq	6.352	6.352
Boschi interessati da previsioni urbanistiche mq	4.273	4.273
TOTALE mq	10.700,00	10.700

Ambito AT 1



L'Ambito riguarda un insediamento rurale di matrice storica in abbandono, denominato C.na Gaglione, posto sulla sommità del cordone morenico che da Galliate scende verso il lago di Varese.

L'originario insediamento risulta oggi completamente diroccato ed inserito nella vegetazione boschiva che copre l'intero versante della collina fino alla strada Provinciale. L'area è separata dal nucleo urbano del paese da una depressione a prato con significativa presenza di acqua, mentre nel rilievo verso est è presente un insediamento di ville isolate immerse in un parco verde.

All'interno dell'Ambito è presente una consistente quantità di aree boscate classificate dal P.I.F. come segue:

- Boschi non trasformabili 75 mq
- Boschi trasformabili ai sensi art.30 NTA - Trasformazioni di tipo areale 6.353 mq
- Boschi interessati da previsioni urbanistiche 4.273 mq

Per un totale di 10.700 mq

7. II DIMENSIONAMENTO DEL PIANO – GLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE

Il Documento di Piano prevede interventi relativi agli ambiti di trasformazione che interessano aree per complessivi 51.470 mq., di cui

- Ambiti di Trasformazione (AT): 39.981 mq
- Ambiti di Completamento (ACR): 11.489 mq

dei quali solo una parte molto limitata riguarda nuovo consumo di suolo perché quattro interventi (parte AT 1 – AT 2 – AT 3.1) riguardano aree già edificate, insediamenti rurali dimessi ed un'area produttiva da riconvertire. Anche l'intervento AT 3.2 che prevede un'estensione del nucleo edificato per complessivi 3.845 mq. oltre a 1.500 mq. destinati a parcheggio, si inserisce comunque in continuità con il tessuto consolidato, di cui rappresenta un naturale completamento. A questi interventi si affiancano ulteriori interventi, che saranno definiti dal piano delle regole e che riguardano l'intensificazione delle edificazioni in ambito urbano già edificato.

Un effettivo consumo di nuovo suolo si ha all'interno di una parte dell'Ambito di trasformazione AT 1 e dell'Ambito di Trasformazione AT 3.2.

Gli ambiti di Trasformazione proposti interessano aree per complessivi 51.470 mq., in parte derivanti da nuove edificazioni, ed in parte da riqualificazione e riconversione di insediamenti dimessi (produttivi e non), e per l'Ambito AT1 è previsto l'insediamento di strutture ricettive, o socio sanitarie, con possibilità di integrazione con destinazioni residenziali.

Relativamente alle aree verdi ed ai servizi pubblici, una parte consistente viene conservata a verde alberato (boschi e fasce di mitigazione) per circa 14.400 mq., e circa 2.400 mq sono stati individuati e destinati a servizi, mentre una quota di servizi di progetto andranno realizzati all'interno degli Ambiti di Trasformazione (AT) e degli Ambiti di completamento (ACR).

L'ambito AT 1, relativo ad Programma Integrato di Intervento con valenza di variante urbanistica relativa al recupero dell'insediamento della Cascina Gaglione, destinato ad ospitare una struttura con destinazione ricettiva, migliorandone, rispetto alle previsioni del Prg, l'inserimento paesaggistico attraverso una riduzione dell'edificazione complessiva ammessa dall'intervento, consentendo inoltre la possibilità di realizzare insediamenti a destinazione residenziale, al fine di ridurre la concentrazione volumetrica e consentire un migliore inserimento nel contesto paesaggistico. L'intervento di riqualificazione, che interessa un'area di circa 18.300 mq., interessa aree la cui edificabilità è già prevista dal vigente PRG. All'interno dell'ambito verrà mantenuta e riqualificata la fascia boscata presente, e lungo il perimetro dell'ambito verrà creata una fascia a verde di mitigazione..

L'Ambito AT 2 prevede la riqualificazione dell'area prossima all'area a verde pubblico ed alle sorgenti dello Strona attraverso la riconversione dell'insediamento artigianale presente. In luogo delle strutture produttive si prevede il completamento insediativo del tessuto residenziale e l'ampliamento del verde pubblico inglobando l'area delle sorgenti che verrà opportunamente conservata come area naturale di particolare valenza ambientale.

Relativamente all'Ambito AT3, il PGT persegue per tale ambito il recupero di insediamento rurale dimesso ai fini residenziali ed un limitato ampliamento del tessuto insediativo del centro urbano e contestualmente la realizzazione di nuovo parcheggio in prossimità dei servizi e del centro cittadino.

Gli ambiti di trasformazione determinano solo in limitata misura nuovo consumo di suolo libere, per effetto degli interventi di ristrutturazione dei nuclei rurali dimessi, che prevede

Aree di completamento a destinazione residenziale
comprese le aree per nuove infrastrutture e servizi 11.489 mq.
con una capacità edificatoria pari a 5.606 mc.

b) Ricettivo

Ambiti di trasformazione a destinazione residenziale
comprese le aree per nuove infrastrutture e servizi
con una capacità edificatoria pari a 11.000 mc.

La capacità edificatoria complessiva di natura residenziale prevista dal PGT mette in campo interventi, relativi a nuovi insediamenti e completamento del tessuto esistente, che ammontano complessivamente a 21.643 mc. corrispondenti a circa 144 abitanti teorici insediabili, utilizzando il parametro di 150 mc. per abitante teorico insediabile. Il rapporto in essere tra abitanti residenti e volumetrie del patrimonio edilizio residenziale indicano un parametro di 250 mc. abitante, e pertanto la capacità edificatoria messa in gioco determina una crescita di 86 abitanti. .

Il Piano di Governo del Territorio non prevede Ambiti di trasformazione a destinazione produttiva o commerciale.

Ambito di Trasformazione AT 1

Insediamiento ricettivo - residenziale

Cascina Gallione (PII Vigente)



L'Ambito riguarda un insediamento rurale di matrice storica in abbandono, denominato C.na Gaglione, posto sulla sommità del cordone morenico che da Galliate scende verso il lago di Varese.

L'originario insediamento risulta oggi completamente diroccato ed inserito nella vegetazione boschiva che copre l'intero versante della collina fino alla strada Provinciale.

L'area è separata dal nucleo urbano del paese

da una depressione a prato con significativa presenza di acqua, mentre nel rilievo verso est è presente un insediamento di ville isolate immerse in un parco verde.

L'area risulta inserita in una zona di particolare valore paesaggistico in quanto si colloca alla sommità del rilievo morfologico che delimita il bacino del lago di Varese, e si inserisce in un'area boscata che copre l'intero versante al di sopra della provinciale e si estende su parte dell'area nella pianoro sommitale.

L'area interessata dal PII vigente riguarda una superficie molto estesa che comprende oltre alla zona su cui sorge l'insediamento dimesso anche le aree circostanti prative dell'impluvio verso il centro di Galliate e le aree boscate del versante che scende verso il lago, al cui piede transita la strada provinciale. Le aree d'intervento destinate all'edificazione sono però quelle su cui sorge il complesso edificato storico e la fascia circostante direttamente interessata dal rilievo morfologico.

Conservando il perimetro del PII vigente, il PGT propone, a fronte di una significativa riduzione dell'impatto edificatorio prevista sia in termini di volumi ammessi sia rispetto all'inserimento degli stessi nel contesto ambientale, l'ampliamento dell'area interessata dall'edificazione

- la superficie totale dell'ambito è pari a 18.300 mq;
- l'area interessata dall'edificazione si estende per una superficie di circa 7.000 mq

Il PGT riconosce le finalità generali perseguite dal vigente PRG, definite nella sua veste attuativa dal PII con valenza di variante urbanistica, relative al recupero dell'insediamento della C.na Gaglione. Riconosce altresì l'opportunità che il "recupero" sia destinato ad ospitare una struttura con destinazione ricettiva, la cui localizzazione può risultare coerente con il contesto ambientale e paesistico sia di Galliate che del luogo interessato dall'intervento.

Il PGT propone però di rivedere le scelte insediative operate dal PII per migliorare l'inserimento paesaggistico e riconoscere attraverso una differente soluzione progettuale la memoria storica ed architettonica dell'originale insediamento.

In tale ottica si prevede di ridurre l'edificazione complessiva ammessa dall'intervento e di prevedere l'ampliamento delle destinazioni ammesse, consentendo anche la possibilità della

destinazione residenziale, al fine di ridurre la concentrazione volumetrica e consentire un migliore inserimento dell'edificato nel contesto paesaggistico, e di ammettere quale alternativa alla destinazione ricettiva la realizzazione di una struttura socio-sanitaria rivolta alla popolazione anziana.

Anche sotto il profilo morfologico il PGT propone di articolare l'intervento, realizzando nell'area dell'originaria "Cascina" una struttura che richiami nell'impianto la formazione preesistente, con una struttura a corte (eventualmente aperta su di un lato). Gli edifici di nuovo impianto potranno invece andare a collocarsi nelle fasce digradanti del rilievo morenico verso la piana interna, con un inserimento che favorisca un assetto planimetrico volto a contenere l'impatto visivo dell'edificato percepibile dalle zone del lago. Il complesso dei nuovi edifici, dovrà pertanto essere strutturato di in forma composita ed articolata, preferibilmente con edifici singoli isolati di dimensione contenuta inseriti in un cortina vegetale di mascheramento.



In caso di destinazioni residenziali, le costruzioni di nuovo impianto dovranno privilegiare soluzioni tipologiche con edifici isolati, in coerenza con il contesto residenziale circostante, costituito da singole ville con ampi spazi verdi, e l'impatto percettivo dovrà essere opportunamente contenuto facendo ricorso a impianti vegetali con piantumazioni coerenti con l'essenze delle aree boschive attigue.

Entrambe le strutture dovranno conservare un significativo impianto arboreo nelle aree libere verso il lago, atto a garantire la continuità della vegetazione sulla sommità della collina ed a mascherare l'insediamento nel contesto paesaggistico naturale.

Le aree interessate dal vincolo del bosco non trasformabile dovranno essere opportunamente conservate nella loro condizione di naturalità e riqualificate con interventi forestali adeguati promossi in forma integrata insieme agli interventi previsti nell'ambito di trasformazione, e potranno essere in tale ottica considerati ai fini delle compensazioni dovute per gli interventi di trasformazione d'uso dei suoli ammesse.

Gli interventi di compensazione potranno interessare le aree sulla sommità del versante ed il versante stesso ed avranno sia finalità idraulico forestale di stabilizzazione del versante e contenimento delle erosioni determinate dal deflusso idrico superficiale, sia di miglioramento paesaggistico, in relazione al rapporto percettivo con il lago.

Per quanto riguarda invece l'area della depressione posta tra il rilievo ed il centro abitato, caratterizzata dalla presenza di acqua in superficie, risolta che si raccoglie nell'area confinante con la creazione di un piccolo invaso naturale, l'obiettivo che il PGT pone è la conservazione di tali caratteristiche di zona umida, sia per favorire la raccolta e la decantazione delle acque che da monte scendono verso il lago sia per tutelare la biodiversità della zona.

In fase di attuazione tale area è pertanto da considerare ai fini di una compensazione ambientale interna all'ambito di trasformazione. La pianificazione dovrà pertanto trattare l'area in tale ottica e dovranno essere previsti interventi adeguati per tutelare i caratteri di tale ambiente naturale ed a valorizzarlo consentendone la messa a sistema con gli altri elementi naturali circostanti che contribuiscono alla realizzazione della rete ecologica.

Gli insediamenti che si collocano a recupero e/o in sostituzione del complesso rurale diroccato, dovranno riprendere l'assetto plani-morfologico a corte aperta dell'originaria cascina Gaglione. I nuovi edifici e le strutture che andranno a completare l'insediamento dovranno essere collocati nella parte del crinale che digrada verso il pianoro, ai due lati della promontorio. Gli edifici dovranno mantenere dall'orlo del terrazzo una distanza non inferiore a 10 mt. e vitando in alcun modo di interessare il versante che dall'orlo del terrazzo scende verso il lago sia per la realizzazione degli edifici che per la realizzazione di attrezzature e esterne al loro servizio (viabilità, piazzali, aree di sosta e di manovra, piscine ecc...).

La parte residenziale dovrà essere costituita da ville singole con giardino, adeguatamente isolate al fine di garantire un migliore inserimento nel contesto.

I nuovi edifici dovranno inserirsi evitando di interferire con la percezione visuale della sommità del crinale. In tale ottica oltre ad essere arretrati di una fascia di minimo 10 mt. dall'orlo del terrazzo sul versante lago l'altezza dei fabbricati dovrà essere contenuta entro la retta inclinata a 30% dall'orlo del terrazzo.

L'insediamento dovrà inserirsi con il minor impatto sia per quanto riguarda l'aspetto orografico del territorio (prevedendo ad esempio edifici isolati ad adeguata distanza ed a diversa quota) sia per quanto riguarda l'inserimento nel contesto con particolare attenzione alle forme, ai materiali ed ai colori che verranno utilizzati. Le aree libere nell'intorno delle abitazioni dovranno mantenere un'adeguata presenza di vegetazione, in particolare con alberi di alto fusto di essenze autoctone, in grado di dare continuità alla percezione del bosco in cui si inseriscono e di mascherare l'impatto visivo delle abitazioni dalla zona del lago.

Nella zona boschiva che interessa il versante tra l'orlo del terrazzo e la strada provinciale non è ammessa l'edificazione e la realizzazione di infrastrutture. E' ammessa esclusivamente la realizzazione di percorsi pedonali atti alla manutenzione ed alla fruizione realizzati con materiali naturali e, ove necessitino opere di consolidamento del versante si dovrà far ricorso alle tecniche di ingegneria naturalistica.

L'intervento può essere attuato previa approvazione di nuovo PII in sostituzione o in variante al vigente cui è demandata la determinazione di una attuazione unitaria o con un massimo di due unità d'intervento in relazione alle due distinte strutture insediative:

- residenziale
- ricettiva o socio-sanitaria.

Ambito di Trasformazione AT 2 Riqualficazione insediamento produttivo artigianale (via Dante Alighieri)



L'Ambito riguarda l'insediamento artigianale e le aree libere confinanti, all'incrocio tra via Dante Alighieri e via Belvedere, in prossimità delle sorgenti del torrente Strona. L'insediamento, anche se non ospita attività particolarmente impattanti, risulta male inserito nel contesto urbano, in particolare per la presenza delle aree destinate a verde pubblico confinanti e per la prossimità con le sorgenti. Risulta pertanto opportuno prevedere una riconversione che interessa la struttura produttiva e le aree di pertinenza. L'ambito di

trasformazione è delimitato a nord e ad est dai nuovi edifici del complesso residenziale. Gli edifici produttivi non presentano caratteristiche architettoniche di particolare pregio.

Il PGT prevede la riqualficazione dell'area prossima all'area a verde pubblico ed alle sorgenti dello Strona attraverso la riconversione dell'insediamento produttivo artigianale. In luogo delle strutture produttive si prevede il completamento insediativo del tessuto residenziale e l'ampliamento del verde pubblico inglobando l'area delle sorgenti che verrà opportunamente conservata come area naturale di particolare valenza ambientale

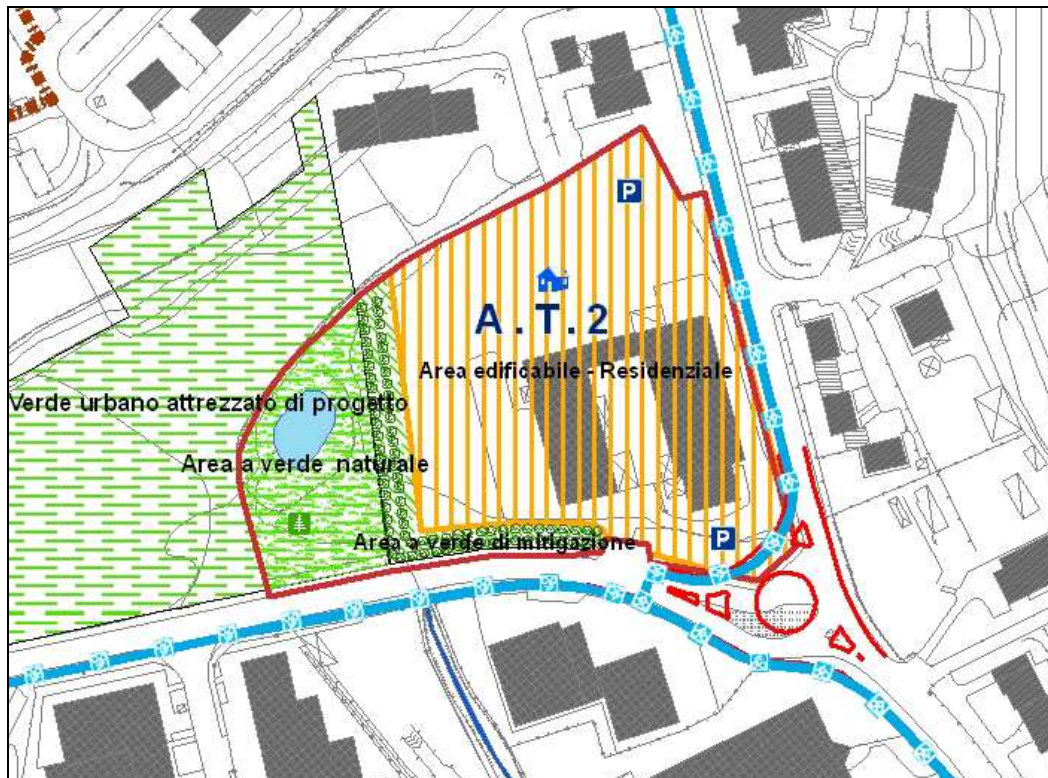
Le finalità da perseguire in fase di pianificazione attuativa sono così riassumibili

- Riconversione dell'insediamento produttivo con demolizione e sostituzione dei fabbricati produttivi per la creazione di un insediamento residenziale.
- Ampliamento del verde pubblico e creazione di fasce a verde alberato verso le zone produttive circostanti
- Sistemazione ai fini naturalistici dell'area della sorgente opportunamente integrata con il verde pubblico circostante
- Creazione di opportune fasce di mitigazione paesistica-ambientale del nuovo insediamento verso lo Strona

Dovrà essere attrezzata e ceduta l'area che interessa lo stagno esistente per una superficie non inferiore a 2000 mq. come meglio individuati negli elaborati del Documento di Piano e del Piano dei Servizi, al fine di integrare lo specchio d'acqua e le aree a verde circostanti con il futuro parco pubblico previsto sulle aree confinanti. Dovrà essere creata una opportuna zona a verde alberato tra l'insediamento e le aree circostanti lo stagno.

All'interno dell'ambito dovranno inoltre essere realizzati i parcheggi pubblici, in misura non inferiore a 1 posto auto ogni 150 mc, al servizio dell'insediamento residenziale, posti in condizione di essere collegati con accesso pedonale diretto al servizio del parco pubblico.

Data la particolare posizione dell'area non si dettano specifiche prescrizioni rispetto alla morfologia delle strutture previste.



L'insediamento dovrà comunque perseguire un disegno urbano complessivo in grado di definire un assetto planimetrico ed un affaccio coerente verso il futuro parco pubblico, e verso la via Dante.

Dovrà essere prevista un'adeguata mascheratura a verde atta a garantire l'ombreggiatura dei fabbricati nel periodo estivo, dovranno essere inoltre conservate le fasce a verde piantumato esistenti a confine nord e verso la via Belvedere.

L'ambito deve essere pianificato attraverso una piano attuativo unitario esteso all'intero comparto ed essere attuato unitariamente

Ambito 3 - Insediamento residenziale Via Belvedere, via Rimembranze



Le aree di intervento si inseriscono in un'area a verde di ampia estensione posta a sud ovest del centro storico che confina con via Belvedere e via Rimembranze e che comprende un insediamento rurale dimesso.

L'insediamento rurale dimesso non presenta edifici di particolare pregio architettonico ed in prossimità dello stesso si sviluppa una fascia boschiva.

L'area lungo via Rimembranze è un giardino al limite del centro storico.

Il PGT persegue per tale ambito il recupero di insediamento rurale dimesso ai fini residenziali ed un limitato ampliamento del tessuto insediativo del centro urbano e contestualmente la realizzazione di nuovo parcheggio in prossimità dei servizi e del centro cittadino.

La dotazione minima di standard a carico dell'intervento è quella prevista dal Piano dei Servizi oltre alla realizzazione di un parcheggio pubblico lungo la via Belvedere della superficie non inferiore a 1.000 mq. , il recupero dell'insediamento rurale dovrà essere collegato alla rete fognaria comunale con la realizzazione di un nuovo tratto di fognatura lungo via Belvedere.

Per l'intervento relativo al sub-ambito 1 è prevista in luogo della cessione di aree all'interno del comparto la realizzazione quale standard qualitativo secondo le prescrizioni del Piano dei Servizi.

Il recupero della struttura rurale potrà prevedere la demolizione e ricostruzione dei fabbricati nel rispetto dell'assetto morfologico originario e dei caratteri architettonici della tradizione locale ed in particolare degli elementi che connotano la struttura esistente da sostituire.

Gli edifici residenziali dovranno essere correttamente inseriti per quanto riguarda i caratteri architettonici rispetto agli edifici della corte storica confinante.

L'area circostante l'insediamento rurale dovrà essere opportunamente sistemata a verde e garantire un'adeguata transizione mediante piantumazione verso la zona boschiva .

8 CRITERI DI TUTELA DEL PAESAGGIO PER LE AREE AGRICOLE

Le aree a destinazione agricola individuate dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Varese sono state riportate sulla cartografia di dettaglio del Piano di Governo del Territorio e verificate rispetto all'effettiva utilizzazione delle aree così come risultano allo stato di costruzione del database comunale. La consistenza e le caratteristiche degli ambiti agricoli è riportata nella tavola generale di uso del suolo extraurbano.

L'individuazione degli ambiti agricoli del PTCP interessa aree prevalentemente esterne all'urbano che mantengono però un carattere di continuità ed un rapporto molto stretto con gli elementi di valenza ambientale e paesistica che connotano il territorio di Galliate Lombardo. In tale ottica il piano ha privilegiato un approccio alle tematiche di tutela e valorizzazione delle aree agricole privilegiando la componente paesistica rispetto a quella strettamente produttiva.

Il territorio di Galliate è caratterizzato dai rilievi morfologici di origine fluvio-glaciale che digradano verso il lago sui quali si sono sviluppati i nuclei insediativi mantenendo un rapporto di particolare valenza paesaggistica con le aree libere agricole e boscate che li circondano. Il PGT riconosce l'importanza di tale rapporto, tra aree agricole e nuclei insediativi promuovendo la conservazione del paesaggio in tutte le sue componenti.

L'insieme degli elementi che connotano un paesaggio agricolo così particolarmente strutturato rappresentano peraltro le strutture della trama della rete ecologica secondaria, quale elemento territoriale esteso che costituisce la naturale connessione degli habitat naturali.

Il piano tutela sotto il profilo ecologico e paesaggistico le aree non urbanizzate, destinate all'uso agricolo, riconoscendo la loro importanza per la conservazione della qualità ambientale e paesaggistica. Le aree destinate alle colture agricole si caratterizzano per la presenza di elementi emergenti della morfologia del paesaggio, per i quali il piano persegue una specifica tutela.

Per tali aree, la tutela paesaggistica persegue i seguenti obiettivi:

- garantire effettivamente l'uso agricolo e silvopastorale dei fondi, salvaguardando le presenze naturalistiche e le risorse naturali presenti in tali ambiti;
- limitare l'edificazione, favorendo il riuso ed il recupero del patrimonio edilizio esistente;
- inserire le nuove edificazioni in contesti in cui l'impatto sul paesaggio agricolo, nonché sugli ambiti di particolare valenza naturalistica circostanti, risulti limitato, favorendo la migliore integrazione con i caratteri consolidati del paesaggio, con le sue peculiari caratteristiche;
- conservare gli elementi emergenti della morfologia del paesaggio agrario.

Ai fini del raggiungimento di tali obiettivi sono dettate le seguenti prescrizioni generali di intervento, che si aggiungono alle specifiche norme definite per le singole zone urbanistiche dell'ambito agricolo:

- salvaguardare le zone e gli elementi di naturalità presenti nel territorio quali, corsi d'acqua, rogge, zone umide, risorgive, boschi, siepi e vegetazione spontanea, ecc...
- mantenere ed impiantare colture tipiche della zona, secondo criteri colturali tali da non determinare alterazioni dei caratteri morfologici dei versanti e del reticolo idrografico superficiale e da non compromettere la struttura della rete ecologica secondaria costituita da fossati, siepi di campo, macchie vegetali, alberature isolate, ecc...
- conservare le strade interpoderali esistenti e qualificarle sotto il profilo paesaggistico con opportune alberature.
- conservare la conformazione geomorfologica del territorio agricolo, sono comunque ammesse limitate variazioni nel rispetto delle specifiche esigenze colturali.

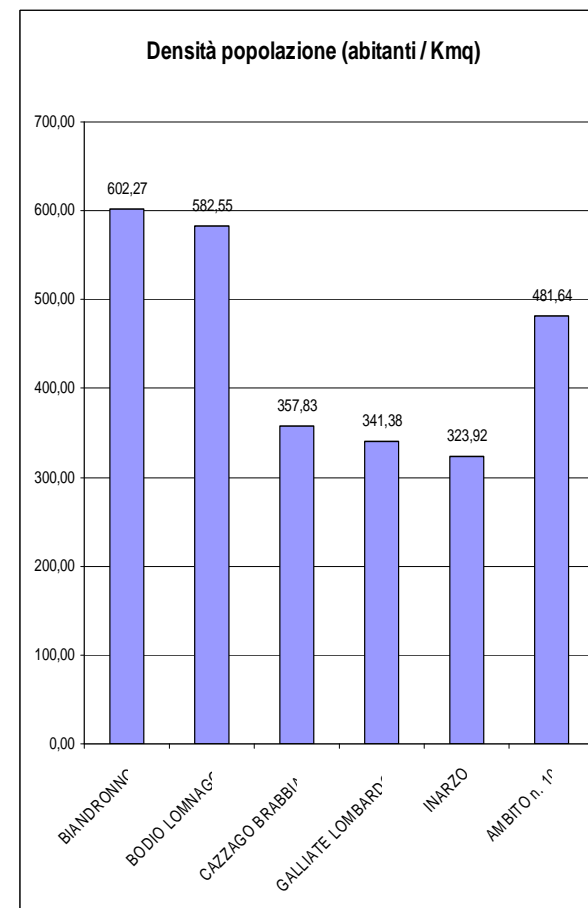
ALLEGATI

Tabelle e dati statistici Demografico – economico

1. La popolazione

1.1. Popolazione residente al 31/12/2008

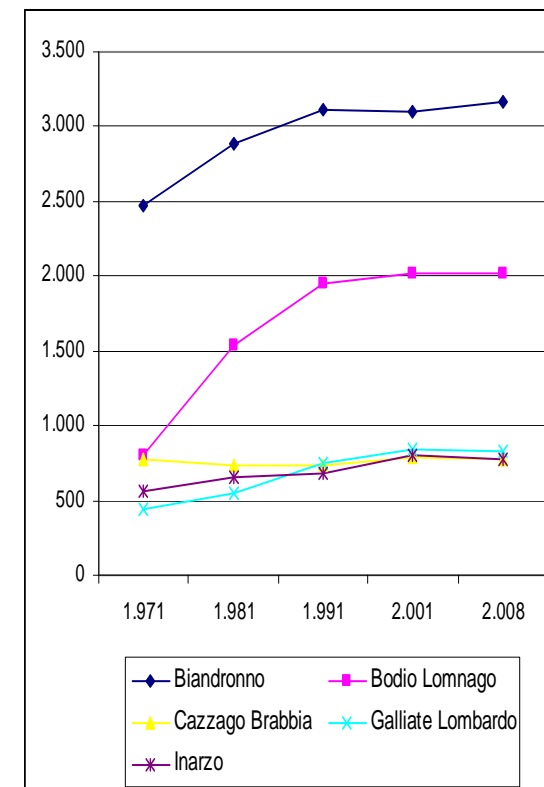
Nome comune	Abitanti residenti	Superficie Terr. (Kmq) (*)	Densità popolazione (abitanti / Kmq)
AZZATE	3.757	4,38	857,90
BARASSO	1.695	4,01	422,81
BIANDRONNO	3.172	5,27	602,27
BODIO LOMNAGO	2.018	3,46	582,55
BRUNELLO	910	1,67	545,21
BUGUGGIATE	3.009	2,56	1.176,33
CARONNO VARESINO	4.440	5,66	784,53
CASALE LITTA	2.385	10,39	229,46
CASCIAGO	3.924	4,01	978,05
CASTRONNO	4.728	3,71	1.273,20
CAZZAGO BRABBIA	776	2,17	357,83
COMERIO	2.371	5,54	428,21
CROSIO DELLA VALLE	507	1,52	334,04
DAVERIO	2.503	4,04	619,08
GALLIATE LOMBARDO	824	2,41	341,38
GAVIRATE	9.315	9,52	978,94
GAZZADA - SCHIANNO	4.459	4,80	929,74
INARZO	776	2,40	323,92
LUVINATE	1.460	4,17	350,13
MALNATE	15.147	8,94	1.694,89
MORAZZONE	4.166	5,47	761,11
VARESE	84.187	50,99	1.651,04
Totale comuni di studio	5.548	12,24	453,09
Totale abitanti Ambito	156.529	147,08	1.064,22



(*) Superficie territoriale depurata della superficie occupata da specchi d'acqua

1.2. Popolazione residente ai censimenti 1971, 1981, 1991, 2001

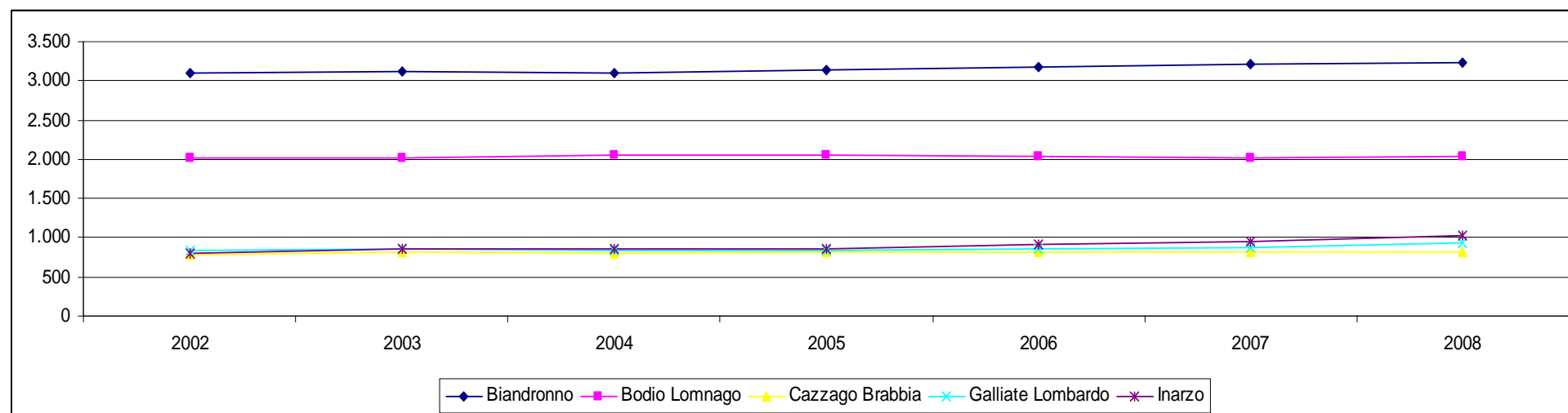
Comune	1.971	1.981	1.991	2.001	2.008
Azzate	3.338	3.655	3.675	3.820	3.757
Barasso	1.318	1.524	1.636	1.696	1.695
Biandronno	2.466	2.883	3.117	3.102	3.172
Bodio Lomnago	807	1.541	1.947	2.012	2.018
Brunello	591	735	838	954	910
Buguggiate	1.893	2.779	2.898	3.140	3.009
Caronno Varesino	3.928	4.207	4.419	4.602	4.440
Casale Litta	1.993	2.104	2.235	2.420	2.385
Casciago	2.765	3.206	3.748	4.019	3.924
Castronno	3.595	4.520	4.591	4.842	4.728
Cazzago Brabbia	777	729	729	785	776
Comerio	2.026	2.017	1.961	2.352	2.371
Crosio della Valle	463	460	476	572	507
Daverio	1.739	1.912	2.060	2.634	2.503
Galliate Lombardo	445	544	751	844	824
Gavirate	8.271	9.119	9.091	9.400	9.315
Gazzada Schianno	4.599	4.523	4.537	4.517	4.459
Inarzo	564	659	679	805	776
Luvinate	1.104	1.196	1.282	1.386	1.460
Malnate	12.169	13.438	14.348	15.192	15.147
Morazzone	3.744	3.867	4.069	4.187	4.166
Varese	83.239	90.527	85.461	80.511	84.187
Area studio	4.252	4.815	5.276	5.536	5.548
Totale Ambito	141.834	156.145	154.548	153.792	156.529
Provincia	725.823	788.057	795.391	812.477	871.448



Andamento popolazione residente nei comuni di studio ai censimenti 1971, 1981, 1991, 2001 e al 2008

1.3. Andamento della popolazione residente dal 2002 al 2008

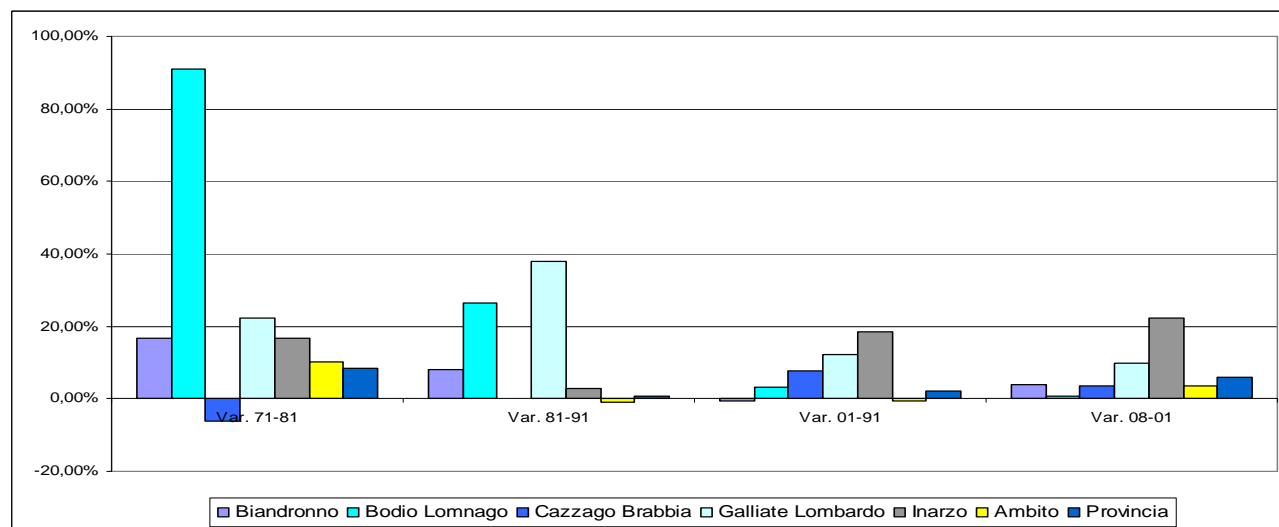
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Biandronno	3.102	3.116	3.109	3.141	3.176	3.214	3.233
Bodio Lomnago	2.013	2.022	2.045	2.052	2.035	2.020	2.030
Cazzago Brabbia	787	812	795	817	819	813	815
Galliate Lombardo	846	861	839	841	847	867	935
Inarzo	806	848	854	856	919	949	1.034
Area Studio	8.389	8.501	8.440	8.501	8.614	8.717	8.960
Totale Ambito	1.101.802	1.108.500	1.120.306	1.142.242	1.146.759	1.153.376	1.161.992
Provincia	812.934	818.940	829.629	843.250	848.606	855.400	863.099



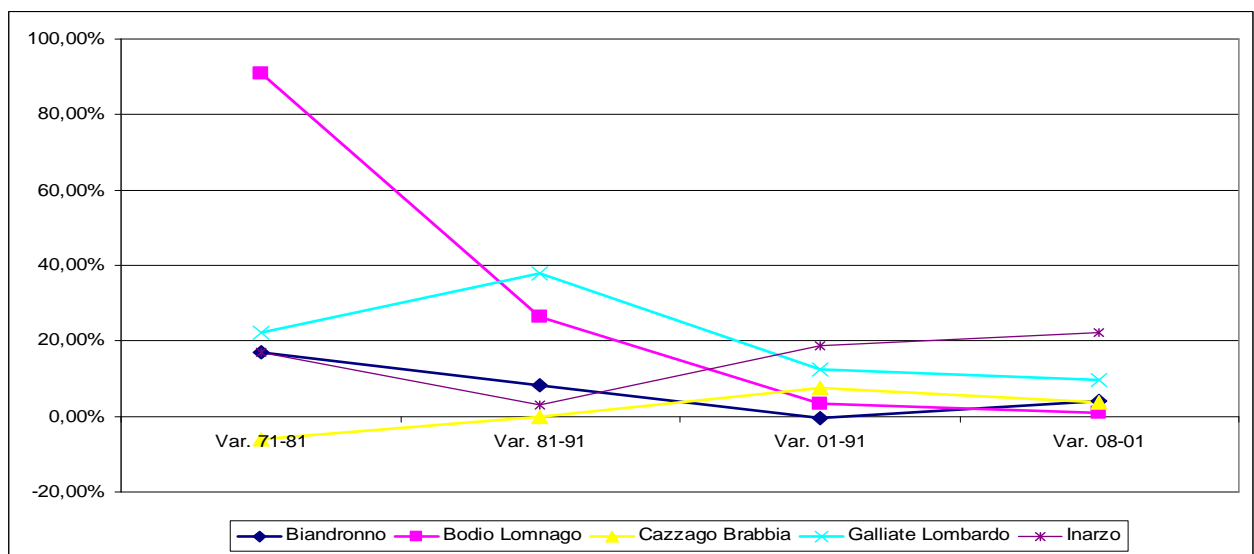
1.4. Popolazione residente ai censimenti e al 31/12/2008 – Variazioni assolute e percentuali

	Variazioni 1981-1971		Variazioni 1991-1981		Variazioni 2001-1991		Variazioni 2008-2001	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Azzate	317	9,50%	20	0,55%	145	3,95%	477	11,10%
Barasso	206	15,63%	112	7,35%	60	3,67%	32	1,85%
Biandronno	417	16,91%	234	8,12%	-15	-0,48%	131	4,05%
Bodio Lomnago	734	90,95%	406	26,35%	65	3,34%	18	0,89%
Brunello	144	24,37%	103	14,01%	116	13,84%	71	6,93%
Buguggiate	886	46,80%	119	4,28%	242	8,35%	56	1,75%
Caronno Varesino	279	7,10%	212	5,04%	183	4,14%	258	5,31%
Casale Litta	111	5,57%	131	6,23%	185	8,28%	141	5,51%
Casciago	441	15,95%	542	16,91%	271	7,23%	-36	-0,90%
Castronno	925	25,73%	71	1,57%	251	5,47%	489	9,17%
Cazzago Brabbia	-48	-6,18%	0	0,00%	56	7,68%	30	3,68%
Comerio	-9	-0,44%	-56	-2,78%	391	19,94%	238	9,19%
Crosio della Valle	-3	-0,65%	16	3,48%	96	20,17%	21	3,54%
Daverio	173	9,95%	148	7,74%	574	27,86%	378	12,55%
Galliate Lombardo	99	22,25%	207	38,05%	93	12,38%	91	9,73%
Gavirate	848	10,25%	-28	-0,31%	309	3,40%	-9	-0,10%
Gazzada Schianno	-76	-1,65%	14	0,31%	-20	-0,44%	139	2,99%
Inarzo	95	16,84%	20	3,03%	126	18,56%	229	22,15%
Luvinate	92	8,33%	86	7,19%	104	8,11%	-27	-1,99%
Malnate	1.269	10,43%	910	6,77%	844	5,88%	1.041	6,41%
Morazzone	123	3,29%	202	5,22%	118	2,90%	149	3,44%
Varese	7.288	8,76%	-5.066	-5,60%	-4.950	-5,79%	1.526	1,86%
Area Studio	563	13,24%	461	9,57%	260	4,93%	481	7,99%
Ambito	14.311	10,09%	-1.597	-1,02%	-756	-0,49%	5.443	3,42%
Provincia	62.234	8,57%	7.334	0,93%	17.086	2,15%	50.622	5,87%

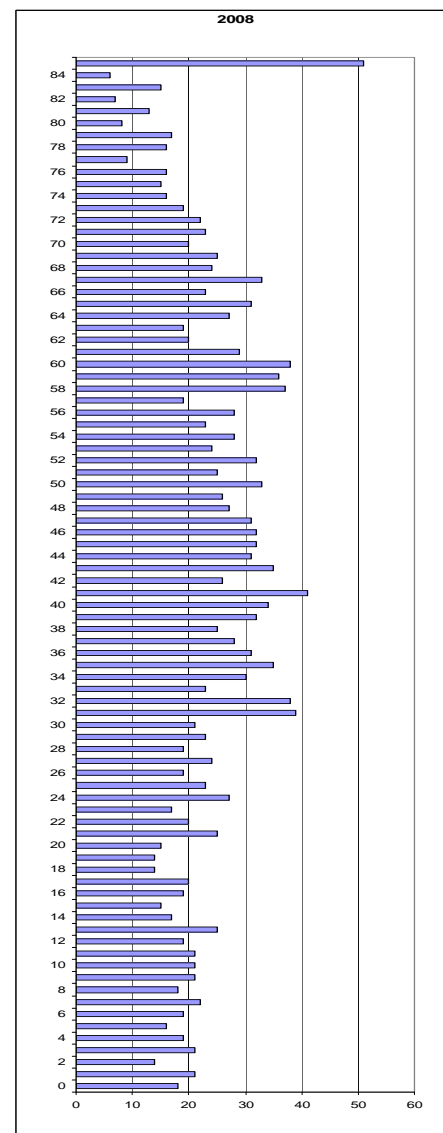
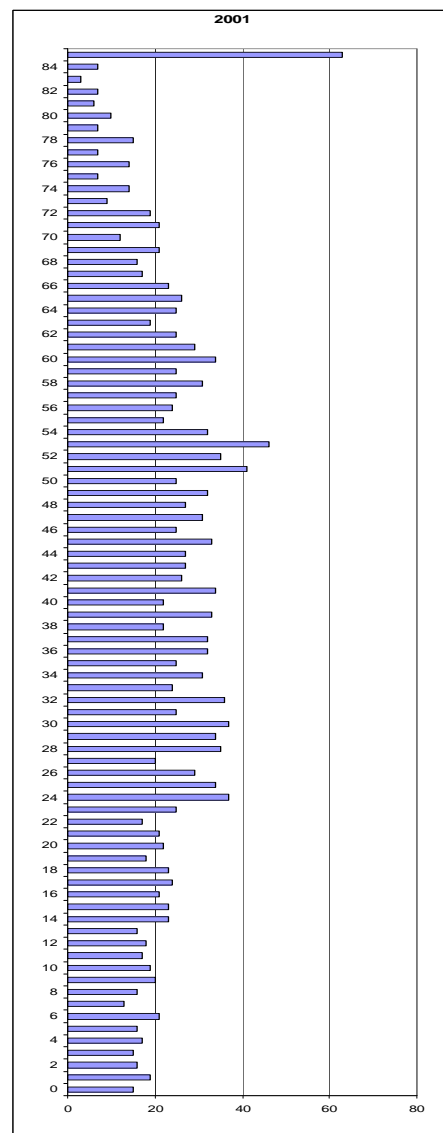
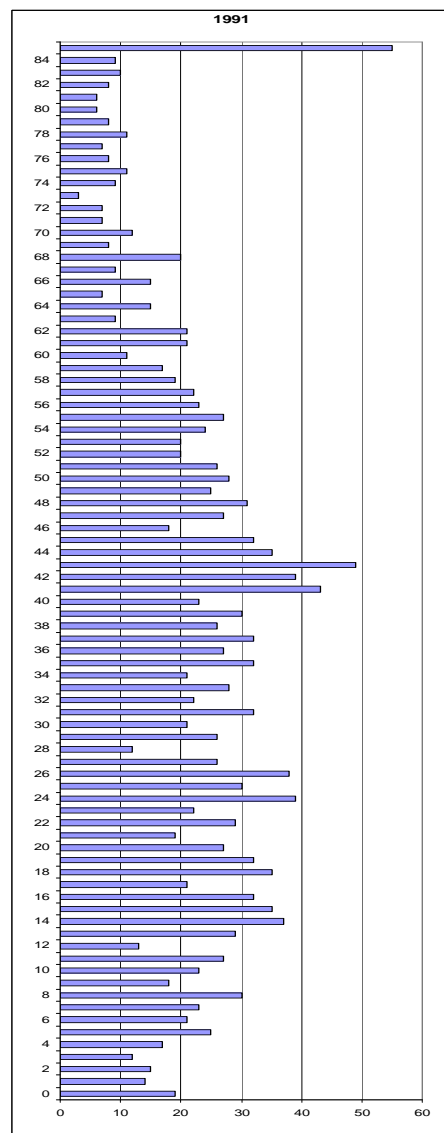
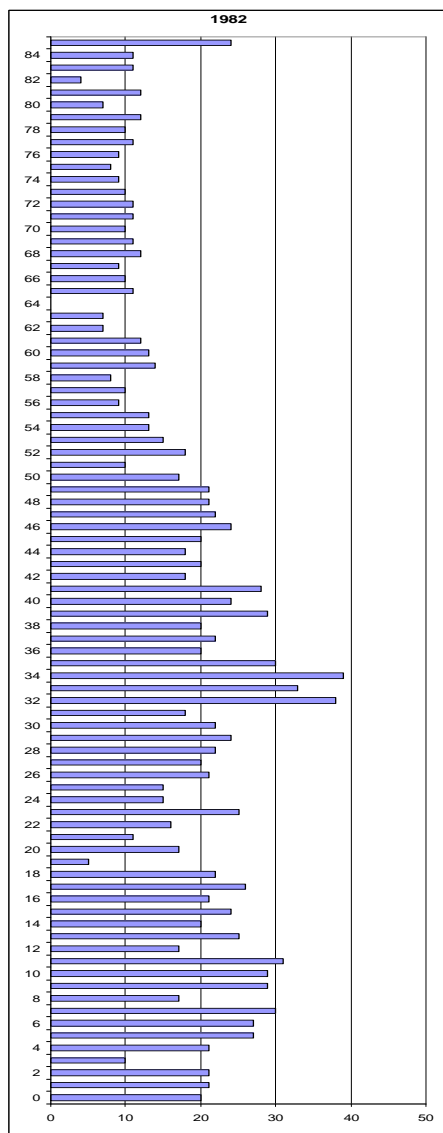
1.4.1. Variazione percentuale della popolazione residente ai censimenti – confronto con Ambito n. 10 e Provincia



5.4.2. Variazione percentuale della popolazione residente ai censimenti nei 4 comuni di studio



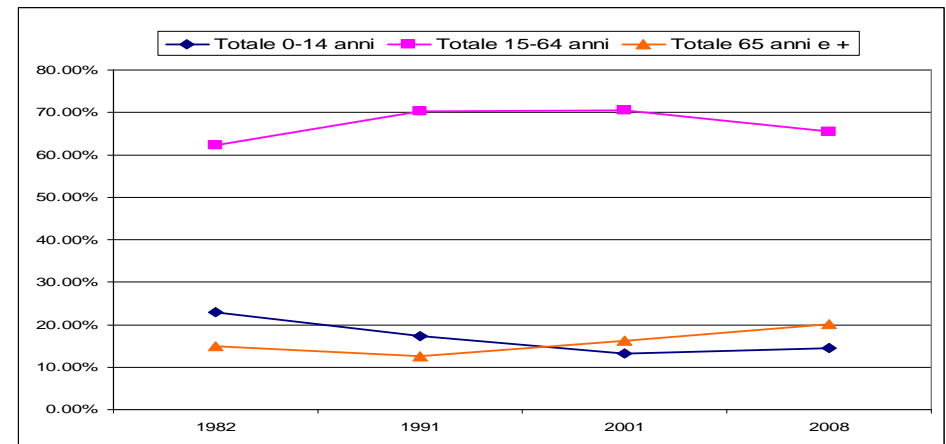
1.5. Piramidi di età della popolazione residente



1.6. Struttura della popolazione

	Anno 1982			Anno 1991			Anno 2001			Anno 2008	
	Totale	%		Totale	%		Totale	%		Totale	%
Totale 0-14 anni	345	22,92%	Totale 0-14 anni	323	17,20%	Totale 0-14 anni	261	13,14%	Totale 0-14 anni	292	14,38%
Meno di 5	93	6,18%	Meno di 5	77	4,10%	Meno di 5	82	4,13%	Meno di 5	93	4,58%
Da 5 a 9	130	8,64%	Da 5 a 9	117	6,23%	Da 5 a 9	86	4,33%	Da 5 a 9	96	4,73%
Da 10 a 14	122	8,11%	Da 10 a 14	129	6,87%	Da 10 a 14	93	4,68%	Da 10 a 14	103	5,07%
Totale 15-64 anni	937	62,26%	Totale 15-64 anni	1.319	70,23%	Totale 15-64 anni	1.402	70,56%	Totale 15-64 anni	1.329	65,47%
Da 15 a 19	98	6,51%	Da 15 a 19	155	8,25%	Da 15 a 19	109	5,49%	Da 15 a 19	82	4,04%
Da 20 a 24	84	5,58%	Da 20 a 24	136	7,24%	Da 20 a 24	122	6,14%	Da 20 a 24	104	5,12%
Da 25 a 29	102	6,78%	Da 25 a 29	132	7,03%	Da 25 a 29	152	7,65%	Da 25 a 29	108	5,32%
Da 30 a 34	150	9,97%	Da 30 a 34	124	6,60%	Da 30 a 34	153	7,70%	Da 30 a 34	151	7,44%
Da 35 a 39	121	8,04%	Da 35 a 39	147	7,83%	Da 35 a 39	144	7,25%	Da 35 a 39	151	7,44%
Da 40 a 44	108	7,18%	Da 40 a 44	189	10,06%	Da 40 a 44	136	6,84%	Da 40 a 44	167	8,23%
Da 45 a 49	108	7,18%	Da 45 a 49	133	7,08%	Da 45 a 49	148	7,45%	Da 45 a 49	148	7,29%
Da 50 a 54	73	4,85%	Da 50 a 54	118	6,28%	Da 50 a 54	179	9,01%	Da 50 a 54	142	7,00%
Da 55 a 59	54	3,59%	Da 55 a 59	108	5,75%	Da 55 a 59	127	6,39%	Da 55 a 59	143	7,04%
Da 60 a 64	39	2,59%	Da 60 a 64	77	4,10%	Da 60 a 64	132	6,64%	Da 60 a 64	133	6,55%
Totale 65 anni e +	223	14,82%	Totale 65 anni e +	236	12,57%	Totale 65 anni e +	324	16,31%	Totale 65 anni e +	409	20,15%
Da 65 a 69	53	3,52%	Da 65 a 69	59	3,14%	Da 65 a 69	103	5,18%	Da 65 a 69	136	6,70%
Da 70 a 74	51	3,39%	Da 70 a 74	38	2,02%	Da 70 a 74	75	3,77%	Da 70 a 74	100	4,93%
Da 75 a 79	50	3,32%	Da 75 a 79	45	2,40%	Da 75 a 79	50	2,52%	Da 75 a 79	73	3,60%
Da 80 a 84	45	2,99%	Da 80 a 84	39	2,08%	Da 80 a 84	33	1,66%	Da 80 a 84	49	2,41%
Da 85 e più	24	1,59%	Da 85 e più	55	2,93%	Da 85 e più	63	3,17%	Da 85 e più	51	2,51%
Totale	1.505	100,00%	Totale	1.878	100,00%	Totale	1.987	100,00%	Totale	2.030	100,00%

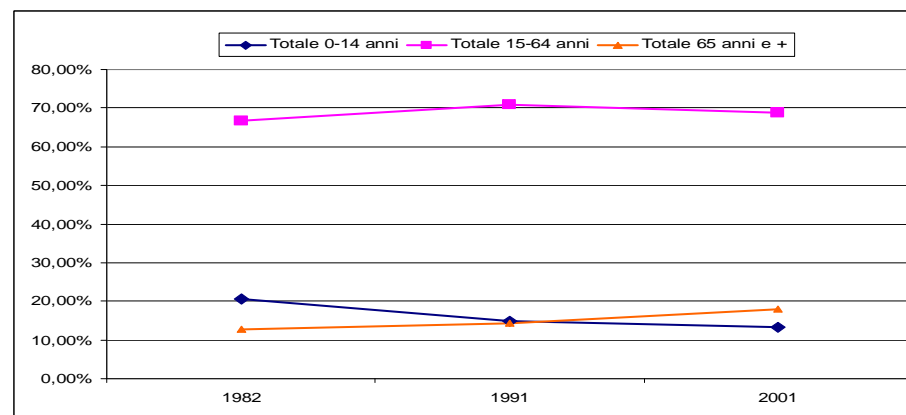
	Anno 1982	Anno 1991	Anno 2001	Anno 2008
Totale 0-14 anni	22.92%	17.20%	13.14%	14.38%
Totale 15-64 anni	62.26%	70.23%	70.56%	65.47%
Totale 65 anni e +	14.82%	12.57%	16.31%	20.15%



1.6.1. Struttura popolazione della Provincia di Varese

Anno 1982			Anno 1991			Anno 2001		
	Totale	%		Totale	%		Totale	%
Totale 0-14 anni	161.365	20,49%	Totale 0-14 anni	117.359	14,77%	Totale 0-14 anni	107.411	13,26%
Meno di 5	42.663	5,42%	Meno di 5	34.631	4,36%	Meno di 5	35.774	4,42%
Da 5 a 9	56.948	7,23%	Da 5 a 9	37.561	4,73%	Da 5 a 9	35.738	4,41%
Da 10 a 14	61.754	7,84%	Da 10 a 14	45.167	5,69%	Da 10 a 14	35.899	4,43%
Totale 15-64 anni	526.118	66,79%	Totale 15-64 anni	562.867	70,86%	Totale 15-64 anni	557.389	68,82%
Da 15 a 19	63.991	8,12%	Da 15 a 19	58.948	7,42%	Da 15 a 19	38.757	4,79%
Da 20 a 24	55.886	7,10%	Da 20 a 24	64.537	8,12%	Da 20 a 24	47.247	5,83%
Da 25 a 29	54.625	6,93%	Da 25 a 29	65.624	8,26%	Da 25 a 29	62.531	7,72%
Da 30 a 34	59.580	7,56%	Da 30 a 34	56.777	7,15%	Da 30 a 34	67.727	8,36%
Da 35 a 39	54.309	6,89%	Da 35 a 39	54.893	6,91%	Da 35 a 39	67.383	8,32%
Da 40 a 44	59.324	7,53%	Da 40 a 44	60.526	7,62%	Da 40 a 44	57.128	7,05%
Da 45 a 49	52.362	6,65%	Da 45 a 49	51.423	6,47%	Da 45 a 49	54.659	6,75%
Da 50 a 54	49.702	6,31%	Da 50 a 54	56.644	7,13%	Da 50 a 54	59.176	7,31%
Da 55 a 59	45.379	5,76%	Da 55 a 59	49.072	6,18%	Da 55 a 59	49.446	6,10%
Da 60 a 64	30.960	3,93%	Da 60 a 64	44.423	5,59%	Da 60 a 64	53.335	6,58%
Totale 65 anni e +	100.196	12,72%	Totale 65 anni e +	114.106	14,37%	Totale 65 anni e +	145.156	17,92%
Da 65 a 69	33.963	4,31%	Da 65 a 69	38.612	4,86%	Da 65 a 69	44.434	5,49%
Da 70 a 74	30.271	3,84%	Da 70 a 74	22.730	2,86%	Da 70 a 74	37.903	4,68%
Da 75 a 79	19.972	2,54%	Da 75 a 79	25.738	3,24%	Da 75 a 79	29.713	3,67%
Da 80 a 84	10.520	1,34%	Da 80 a 84	17.066	2,15%	Da 80 a 84	14.840	1,83%
Da 85 e più	5.470	0,69%	Da 85 e più	9.960	1,25%	Da 85 e più	18.266	2,26%
Totale	787.679	100,00%	Totale	794.332	100,00%	Totale	809.956	100,00%

	Anno 1982	Anno 1991	Anno 2001
Totale 0-14 anni	20,49%	14,77%	13,26%
Totale 15-64 anni	66,79%	70,86%	68,82%
Totale 65 anni e +	12,72%	14,37%	17,92%

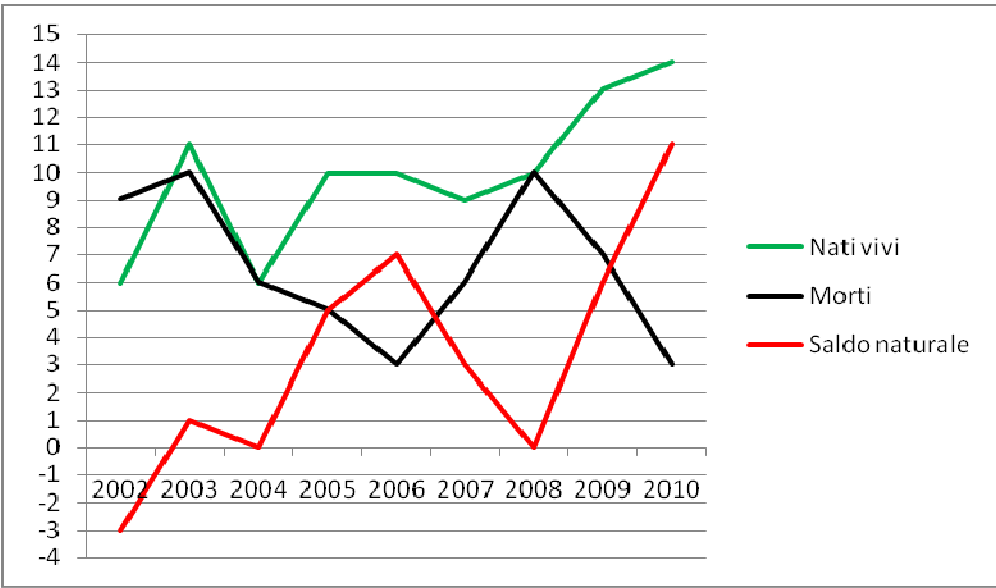


1.7. Bilancio demografico dell'Ambito di Varese e della Provincia

Comune	SalDI al 1991			SalDI al 1996			SalDI al 2001			SalDI al 2002			SalDI al 2003			SalDI al 2004			SalDI al 2005			SalDI al 2006			SalDI al 2007			SalDI al 2008		
	Nat.	Migr.	Tot.	Nat.	Migr.	Tot.	Nat.	Migr.	Tot.	Nat.	Migr.	Tot.	Nat.	Migr.	Tot.	Nat.	Migr.	Tot.	Nat.	Migr.	Tot.	Nat.	Migr.	Tot.	Nat.	Migr.	Tot.	Nat.	Migr.	Tot.
Azzate	6	22	28	1	35	36	-1	1	0	10	24	34	-1	137	136	8	69	77	-6	76	70	4	117	121	23	32	55	2	13	15
Barasso	-1	19	18	0	9	9	3	2	25	-1	-4	-5	-18	43	35	-4	2	-2	-11	17	6	0	4	4	0	-3	-3	-6	16	10
Biandronno	-1	6	5	-7	48	41	0	-27	-27	6	8	14	-17	10	-7	-1	33	32	-3	38	35	13	25	38	7	12	19	-2	4	2
Bodio lomnago	-2	14	12	-23	49	26	-5	30	25	0	9	9	-9	32	23	-12	19	7	-13	-4	-17	-9	-6	-15	-3	13	10	2	1	3
Brunello	2	-5	-3	3	5	8	3	28	31	7	1	8	11	18	29	7	10	17	8	3	11	4	-5	-1	2	7	9	2	1	3
Buguggiate	-1	-1	-2	11	20	31	7	51	58	11	28	39	23	-19	4	7	55	62	10	-24	-14	-2	-54	-56	10	-5	5	-2	-1	-3
Caronno varesino	-4	17	13	-5	-31	-36	4	5	9	7	50	57	13	50	63	19	23	42	13	16	29	5	-21	-16	-2	88	86	-2	-4	-6
Casale litta	1	-12	-11	1	17	18	3	10	13	-4	-13	-17	7	21	28	12	8	20	14	19	33	3	53	56	8	9	17	1	2	3
Casciago	7	20	27	8	40	48	-12	6	-6	-14	10	-4	-15	-3	-18	-2	-38	-40	-4	-3	-7	2	18	20	6	4	10	-1	9	8
Castronno	0	42	42	11	60	71	-6	-36	-42	-3	82	79	11	47	58	24	119	143	15	38	53	15	82	97	13	43	56	3	8	11
Cazzago brabbia	-2	2	0	-2	9	7	-6	-4	-10	9	16	25	-5	-12	-17	8	14	22	-3	5	2	-2	-4	-6	1	1	2	0	1	1
Comerio	1	-6	-5	-1	5	4	-12	-5	-17	-15	58	43	-16	47	31	-10	135	125	-12	10	-2	-3	36	33	-1	11	10	3	10	13
Crosio della valle	-1	6	5	0	-1	-1	0	6	6	4	18	22	2	3	5	1	-1	0	-1	-9	-10	-1	4	3	0	-4	-4	0	-2	-2
Daverio	0	9	9	17	19	36	12	17	29	3	38	41	7	16	23	7	58	65	11	25	36	10	72	82	17	126	143	1	6	7
Galliate lombardo	-1	2	1	3	25	28	4	7	11	-3	18	15	1	-23	-22	0	2	2	5	1	6	7	13	20	3	65	68	-1	15	14
Gavirate	-8	18	10	-2	96	94	-7	53	46	-23	95	72	-27	-73	-100	-6	65	59	-2	0	-2	-7	2	-5	-29	-11	-40	-6	7	1
Gazzada schianno	-7	-2	-9	-26	-31	-57	2	-14	-12	-21	29	8	-2	23	21	-7	-1	-8	12	58	70	-4	32	28	0	26	26	-2	-4	-6
Inarzo	-1	10	9	-1	9	8	3	-11	-8	1	41	42	-4	10	6	5	-3	2	8	55	63	-1	31	30	2	83	85	0	6	6
Luvinate	-1	28	27	1	-16	-15	-3	-4	-7	2	6	8	4	-19	-15	-2	0	-2	0	-10	-10	6	-15	-9	-2	-9	-11	1	-4	-3
Malnate	-4	59	55	-18	30	12	2	52	54	12	495	507	-3	249	246	11	128	139	41	-32	9	27	99	126	0	32	32	-3	4	1
Morazzone	-1	-12	-13	-1	-33	-34	8	-9	-1	-3	-6	-9	0	23	23	8	74	82	14	9	23	-5	22	17	13	8	21	1	4	5
Varese	-19	-359	-378	-156	-171	-327	-133	-110	-243	-155	-447	-602	-294	511	217	-94	3598	3504	-232	-570	-802	-174	-419	-593	-213	34	-179	-33	39	6
Ambito	-37	-123	-160	-186	193	7	-134	68	-66	-170	556	386	-322	1091	769	-21	4369	4348	-136	-282	-418	-112	86	-26	-145	562	417	-42	131	89
Provincia	-290	410	120	-586	2162	1576	-150	2671	2521	-155	6161	6006	-635	11324	10689	593	13028	13621	140	5216	5356	602	6192	6794	402	7297	7699	-153	771	618

1.8. Bilancio demografico del comune

Galliate Lombardo		MOVIMENTO NATURALE			MOVIMENTO MIGRATORIO			SALDO TOTALE
Anno	Popolazione residente al 31/12	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	
2001	846							
2002	861	6	9	-3	50	32	18	15
2003	839	11	10	1	29	52	-23	-22
2004	841	6	6	0	52	50	2	2
2005	847	10	5	5	50	49	1	6
2006	867	10	3	7	61	47	14	21
2007	935	9	6	3	82	17	65	68
2008	952	10	10	0	57	40	17	17
2009	962	13	7	6	53	49	4	10
2010	993	14	3	11	51	31	20	31



1.9. Previsioni di crescita della popolazione – fonte SIS.EL. Regione Lombardia

I dati di base da cui derivano le elaborazioni proposte in questa sede, e che potranno formare oggetto di revisione in occasione di eventuali aggiornamenti del modello in epoche successive, fanno sostanzialmente riferimento alle seguenti fonti statistiche:

- ISTAT: Tavole di Mortalità della popolazione italiana per provincia e regione di residenza Anno 2002 (<http://demo.istat.it/>)
- ISTAT: Rilevazione degli iscritti in anagrafe per nascita, anni 2002-2003 (<http://demo.istat.it/>)
- ISTAT: Bilancio Demografico e popolazione residente per sesso al 31 Dicembre anni 2000-2004; Bilancio Demografico Mensile e popolazione residente per sesso, anno 2005 (<http://demo.istat.it/>)
- ISTAT: Popolazione Residente per età, sesso e stato civile al 1° Gennaio, anni 2002-2005

SCHEMA DI CALCOLO

Per il calcolo della popolazione residente in ciascun comune della Lombardia, classificata per sesso e singolo anno di età al 31 dicembre degli anni dal 2005 - 2025, si è assunta come base la popolazione per sesso ed età al 31.12.2004. La corrispondente popolazione al 31.12.2005 risulta determinata dalle relazioni (da applicarsi distintamente per maschi e femmine):

$$P_{x+1}(31.12.05) = P_x(31.12.04) + I_x(2005) - [M_x(2005) + E_x(2005)] \quad [1]$$

per $x = 0, 1, 2, \dots, 89$ e oltre,

e

$$P_0(31.12.05) = N(2005) + I_n(2005) - [M_n(2005) + E_n(2005)] \quad [2]$$

con:

$P_x(31.12.2004)$ e $P_{x+1}(31.12.2005)$ = popolazione rispettivamente in età x e $x+1$ al 31.12.2004 e al 31.12. 2005 (nata nell'anno solare 2004- x);

$I_x(2005)$, $E_x(2005)$, $M_x(2005)$ = rispettivamente, immigrati, emigrati e morti nel corso del 2005 nell'ambito di soggetti in età x al 1.1.2005 (nati nell'anno solare 2004- x);

$N(2005)$ = nati nel corso dell'anno 2005;

$I_n(2005)$, $E_n(2005)$, $M_n(2005)$ = rispettivamente, immigrati, emigrati e morti nel corso del 2005 nell'ambito di soggetti in età 0 al 31.12.2005 (nati

nell'anno solare 2005);

Analogamente, una volta determinata la popolazione al 31.12.2005, per ottenere la corrispondente stima al 31.12.2006 si può fare riferimento alle precedenti relazioni [1] e [2] introducendo, al secondo membro, la popolazione $P_x(31.12.05)$ ed i dati di movimento, naturale e migratorio, dell'anno 2006. Allo stesso modo si può procedere alla determinazione della popolazione al 31.12.2007 e così via.

Generalizzando, la [1] e la [2] possono essere ricondotte alle espressioni:

$$P_{x+1}(31.12.t) = P_x(31.12.t - 1) + I_x(t) - [M_x(t) + E_x(t)] \quad [3]$$

per $x = 0, 1, 2, \dots, 89$ e oltre

e

$$P_0(31.12.t) = N(t) + I_n(t) - [M_n(t) + E_n(t)] \quad [4]$$

da applicarsi iterativamente (con $t=2006, 2007, \dots, 2025$) fino ad ottenere la popolazione residente al 31.12.2025.

SVOLGIMENTO DELLE PROIEZIONI

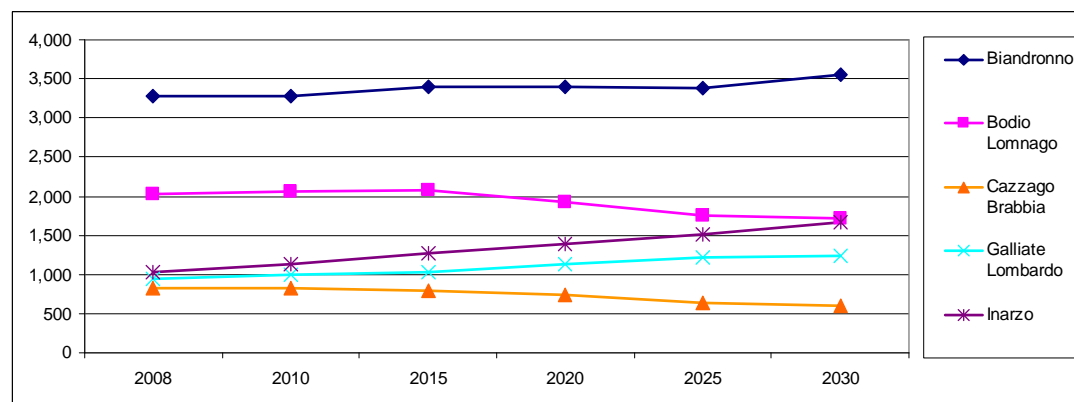
La formulazione delle precedenti ipotesi ha consentito, dunque, l'elaborazione dei risultati previsivi secondo le seguenti alternative.

Ipotesi 1: fecondità, mortalità e movimento migratorio costante.

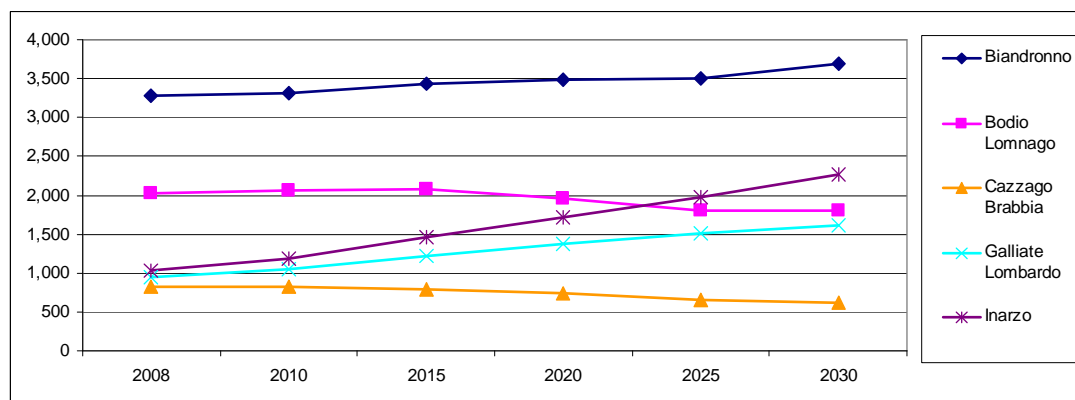
Ipotesi 2: fecondità crescente (ove non si sia già in presenza di un livello che garantisce il ricambio generazionale), mortalità e movimento migratorio costante.

		2008	2010	2015	2020	2025	2030
Biandronno	Ipotesi 1	3,279	3,284	3,406	3,393	3,376	3,549
	Ipotesi 2	3,279	3,305	3,439	3,477	3,505	3,692
Bodio Lomnago	Ipotesi 1	2,030	2,068	2,072	1,930	1,756	1,713
	Ipotesi 2	2,030	2,068	2,084	1,956	1,797	1,809
Cazzago Brabbia	Ipotesi 1	829	818	790	732	639	601
	Ipotesi 2	829	818	793	739	647	614
Galliate Lombardo	Ipotesi 1	952	988	1,038	1,126	1,213	1,240
	Ipotesi 2	952	1,044	1,211	1,381	1,516	1,613
Inarzo	Ipotesi 1	1,034	1,126	1,268	1,382	1,504	1,667
	Ipotesi 2	1,034	1,193	1,457	1,717	1,979	2,259

Ipotesi 1



Ipotesi 2

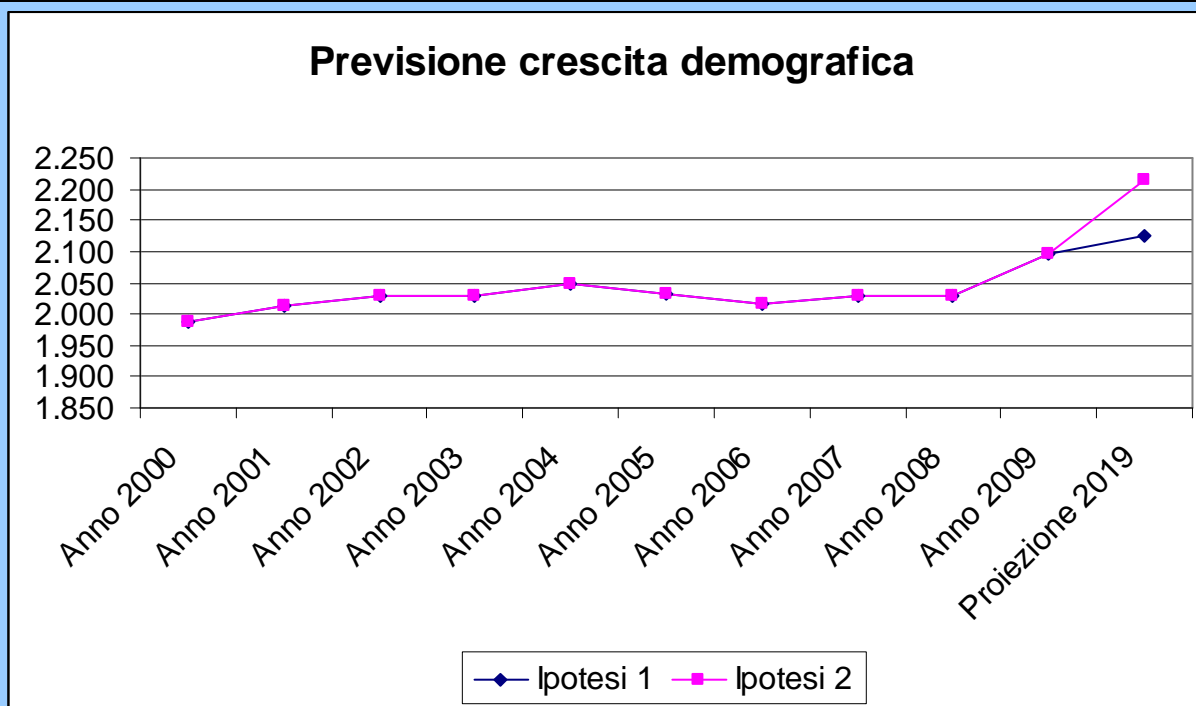


1.9.1. Previsioni di crescita della popolazione – formula della regressione semplice

Ipotesi 1: applicata ai dati rilevati negli ultimi 10 anni (2000-2009)

Ipotesi 2: applicata ai dati rilevati negli ultimi 5 anni (2005-2009)

Anno	N. residenti
2000	1.987
2001	2.014
2002	2.028
2003	2.028
2004	2.050
2005	2.032
2006	2.017
2007	2.030
2008	2.029
2009	2.098
Proiezione al 2019	
Ipotesi 1	Ipotesi 2
2.125	2.214

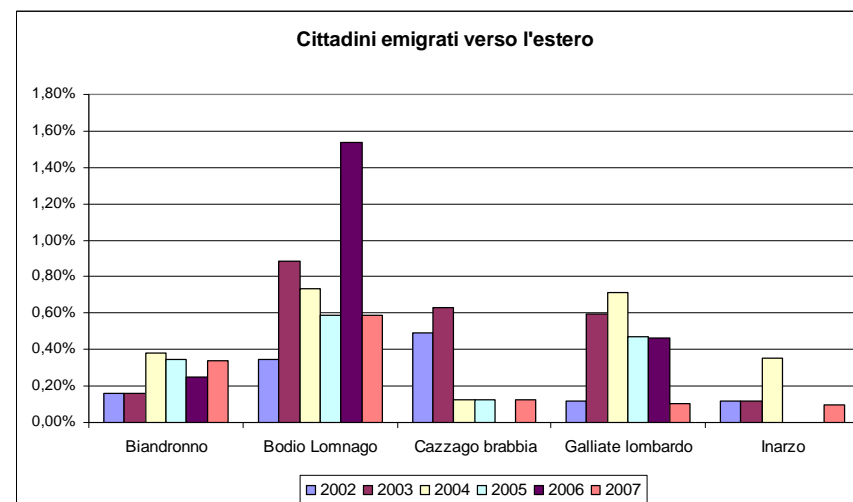
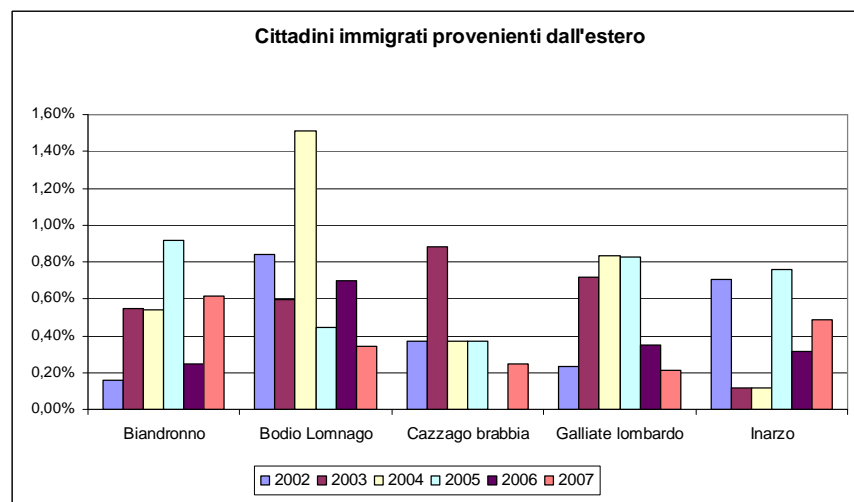


1.10. Movimenti demografici di immigrazione dall'estero e di emigrazione verso l'estero

Comune	2002		2003		2004		2005		2006		2007	
	Immigrati	Emigrati	Immigrati	Emigrati	Immigrati	Emigrati	Immigrati	Emigrati	Immigrati	Emigrati	Immigrati	Emigrati
Azzate	16	7	59	2	48	4	26	16	29	18	40	12
Barasso	7	4	34	10	9	6	10	3	6	14	11	12
Biandronno	5	5	17	5	17	12	29	11	8	8	20	11
Bodio lomnago	17	12	31	9	14	7	7	18	15	12	31	12
Brunello	2	0	2	0	5	0	4	2	1	0	2	1
Buguggiate	11	1	10	7	15	2	15	8	5	6	24	13
Caronno varesino	10	3	43	7	22	0	14	4	13	0	40	3
Casale litta	10	0	13	0	10	8	7	4	3	0	13	11
Casciago	16	2	29	1	21	10	17	15	13	6	13	4
Castronno	25	3	40	10	46	6	26	15	27	19	44	5
Cazzago brabbia	3	4	7	5	3	1	3	1	0	0	2	1
Comerio	22	12	28	6	55	6	11	11	6	6	34	16
Crosio della valle	2	0	0	2	1	2	4	1	2	0	1	0
Daverio	11	0	16	2	12	0	10	5	8	9	31	2
Galliate lombardo	2	1	6	5	7	6	7	4	3	4	2	1
Gavirate	29	15	72	30	80	16	57	26	47	6	52	20
Gazzada schianno	15	1	35	1	14	8	11	2	23	7	30	4
Inarzo	6	1	1	1	1	3	7	0	3	0	5	1
Luvinate	19	12	26	10	12	4	9	12	9	9	17	6
Malnate	76	20	158	27	109	14	83	31	123	32	123	35
Morazzone	8	9	24	4	18	8	9	1	18	8	24	3
Varese	549	197	1215	208	1036	215	753	220	701	256	933	204
Ambito	861	309	1866	352	1555	338	1119	410	1063	420	1492	377
Provincia	3323	925	7806	1106	7459	1266	4889	1256	4691	1461	6748	1427

1.10.1. Movimenti demografici di immigrazione dall'estero e di emigrazione verso l'estero nei comuni di studio

Comune	Immigrati						Emigrati					
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Biandronno	5	17	17	29	8	20	5	5	12	11	8	11
Bodio lomnago	17	12	31	9	14	7	7	18	15	12	31	12
Cazzago brabbia	3	7	3	3	0	2	4	5	1	1	0	1
Galliate lombardo	2	6	7	7	3	2	1	5	6	4	4	1
Inarzo	6	1	1	7	3	5	1	1	3	0	0	1

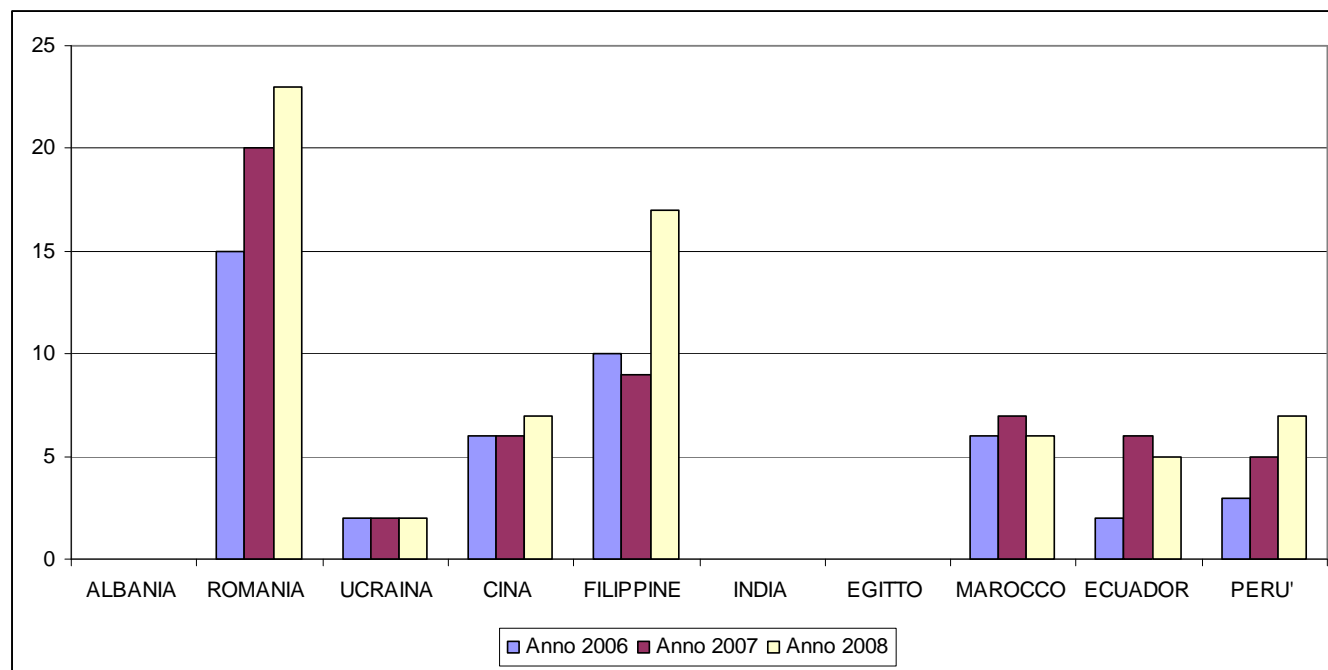


1.10.2. Incidenza percentuale del tasso di immigrazione/emigrazione rispetto alla popolazione residente

Comune	Immigrati						Emigrati					
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Biandronno	0,16%	0,55%	0,54%	0,91%	0,25%	0,62%	0,16%	0,16%	0,38%	0,35%	0,25%	0,34%
Bodio Lomnago	0,84%	0,59%	1,51%	0,44%	0,69%	0,34%	0,35%	0,89%	0,73%	0,59%	1,54%	0,59%
Cazzago brabbia	0,37%	0,88%	0,37%	0,37%	0,00%	0,25%	0,49%	0,63%	0,12%	0,12%	0,00%	0,12%
Galliate lombardo	0,23%	0,72%	0,83%	0,83%	0,35%	0,21%	0,12%	0,60%	0,71%	0,47%	0,46%	0,11%
Inarzo	0,71%	0,12%	0,12%	0,76%	0,32%	0,48%	0,12%	0,12%	0,35%	0,00%	0,00%	0,10%

1.11. Popolazione straniera residente per area geografica di cittadinanza

Paesi di cittadinanza:	BIANDRONNO			BODIO LOMNAGO			CAZZAGO BRABBIA			GALLIATE LOMBARDO			INARZO		
	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008
ALBANIA	24	28	32	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ROMANIA	2	10	10	15	20	23	2	5	9	0	0	0	7	10	9
UCRAINA	3	4	4	2	2	2	0	0	0	0	2	4	0	0	0
CINA	1	0	0	6	6	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FILIPPINE	0	0	0	10	9	17	0	0	0	6	6	6	0	0	0
INDIA	8	8	8	0	0	0	6	5	7	0	0	0	0	0	0
EGITTO	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MAROCCO	37	37	37	6	7	6	7	7	7	0	0	0	3	9	9
ECUADOR	3	3	0	2	6	5	0	0	0	0	4	5	0	2	2
PERU'	0	0	0	3	5	7	0	4	3	0	0	0	0	0	0

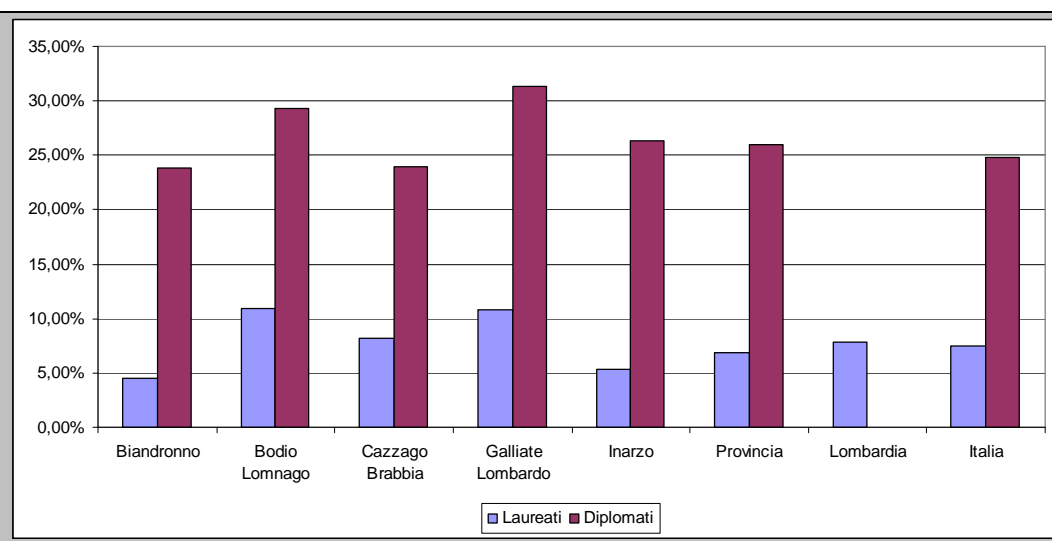


1.12. Grado di istruzione nei comuni dell'area di studio al censimento 2001

COMUNI	Grado di istruzione								Totale
	Laurea	Diploma di scuola secondaria superiore	Licenza di scuola media inferiore o di avviamento	Licenza di scuola elementare	Alfabeti privi di titoli di		Analfabeti		
					Totale	Di cui: in età da 65 anni in poi	Totale	Di cui: in età da 65 anni in poi	
Biandronno	135	709	997	846	248	79	32	21	2.967
Bodio Lomnago	208	559	565	443	122	30	9	7	1.906
Cazzago Brabbia	61	177	242	188	68	15	4	1	740
Galliate Lombardo	86	249	205	192	61	15	2	1	795
Inarzo	41	201	231	238	47	9	6	4	764

1.12.1. Confronto incidenza laureati e diplomati sulla popolazione residente al censimento 2001, con Provincia, Regione e nazione

	Laureati	Diplomati
Biandronno	4,55%	23,90%
Bodio Lomnago	10,91%	29,33%
Cazzago Brabbia	8,24%	23,92%
Galliate Lombardo	10,82%	31,32%
Inarzo	5,37%	26,31%
Provincia Varese	6,92%	25,97%
Lombardia	7,84%	26,87%
Italia	7,51%	24,85%



**1.12.2. Grado di istruzione della popolazione di età superiore a 6 anni, residente nei comuni dell'Ambito n. 10
Censimento 2001 – Valori assoluti**

COMUNI	Grado di istruzione								Totale
	Laurea	Diploma di scuola secondaria superiore	Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	Licenza di scuola elementare	Alfabeti privi di titoli di studio		Analfabeti		
					Totale	Di cui: in età da 65 anni in poi	Totale	Di cui: in età da 65 anni in poi	
Azzate	258	1.010	1.066	1.023	236	42	15	8	3.608
Barasso	194	496	436	389	82	19	3	1	1.600
Biandronno	135	709	997	846	248	79	32	21	2.967
Bodio Lomnago	208	559	565	443	122	30	9	7	1.906
Brunello	60	250	270	233	76	12	5	5	894
Buguggiate	257	852	857	774	207	40	7	5	2.954
Caronno Varesino	177	938	1.429	1.363	380	127	41	23	4.328
Casale Litta	97	464	782	748	177	49	22	12	2.290
Casciago	484	1.107	1.037	885	272	45	14	5	3.799
Castronno	211	1.156	1.503	1.376	314	60	15	8	4.575
Cazzago Brabbia	61	177	242	188	68	15	4	1	740
Comerio	267	643	599	541	167	43	7	5	2.224
Crosio della Valle	22	139	160	175	37	7	4	0	537
Daverio	142	656	711	743	203	34	5	2	2.460
Galliate Lombardo	86	249	205	192	61	15	2	1	795
Gavirate	730	2.463	2.636	2.385	655	174	58	41	8.927
Gazzada Schianno	262	1.061	1.369	1.302	283	51	22	13	4.299
Inarzo	41	201	231	238	47	9	6	4	764
Luvinate	186	450	329	265	75	14	5	3	1.310
Malnate	757	3.616	4.623	3.929	1.202	345	132	85	14.259
Morazzone	182	935	1.309	1.200	301	56	34	25	3.961
Varese	9.834	22.417	21.728	17.458	4.597	909	484	210	76.518
Area di studio	323	1.336	1.675	1.464	424	118	44	27	5.266
Ambito	14.651	40.548	43.084	36.696	9.810	2.175	926	485	145.715
Provincia	53.257	199.814	246.922	211.578	52.992	12.311	4.860	2.610	769.423

**1.12.3. Grado di istruzione della popolazione di età superiore a 6 anni, residente nei comuni dell'Ambito n. 10
Censimento 2001 – Valori percentuali calcolati sulla sola popolazione di età superiore a 6 anni**

COMUNI	Grado di istruzione							
	Laurea	Diploma di scuola secondaria superiore	Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	Licenza di scuola elementare	Alfabeti privi di titoli di studio		Analfabeti	
					Totale	Di cui: in età da 65 anni in poi	Totale	Di cui: in età da 65 anni in poi
Azzate	7,2%	28,0%	29,5%	28,4%	6,5%	1,2%	0,4%	0,2%
Barasso	12,1%	31,0%	27,3%	24,3%	5,1%	1,2%	0,2%	0,1%
Biandronno	4,6%	23,9%	33,6%	28,5%	8,4%	2,7%	1,1%	0,7%
Bodio Lomnago	10,9%	29,3%	29,6%	23,2%	6,4%	1,6%	0,5%	0,4%
Brunello	6,7%	28,0%	30,2%	26,1%	8,5%	1,3%	0,6%	0,6%
Buggiate	8,7%	28,8%	29,0%	26,2%	7,0%	1,4%	0,2%	0,2%
Caronno Varesino	4,1%	21,7%	33,0%	31,5%	8,8%	2,9%	0,9%	0,5%
Casale Litta	4,2%	20,3%	34,1%	32,7%	7,7%	2,1%	1,0%	0,5%
Casciago	12,7%	29,1%	27,3%	23,3%	7,2%	1,2%	0,4%	0,1%
Castronno	4,6%	25,3%	32,9%	30,1%	6,9%	1,3%	0,3%	0,2%
Cazzago Brabbia	8,2%	23,9%	32,7%	25,4%	9,2%	2,0%	0,5%	0,1%
Comerio	12,0%	28,9%	26,9%	24,3%	7,5%	1,9%	0,3%	0,2%
Crosio della Valle	4,1%	25,9%	29,8%	32,6%	6,9%	1,3%	0,7%	0,0%
Daverio	5,8%	26,7%	28,9%	30,2%	8,3%	1,4%	0,2%	0,1%
Galliate Lombardo	10,8%	31,3%	25,8%	24,2%	7,7%	1,9%	0,3%	0,1%
Gavirate	8,2%	27,6%	29,5%	26,7%	7,3%	1,9%	0,6%	0,5%
Gazzada Schianno	6,1%	24,7%	31,8%	30,3%	6,6%	1,2%	0,5%	0,3%
Inarzo	5,4%	26,3%	30,2%	31,2%	6,2%	1,2%	0,8%	0,5%
Luvinate	14,2%	34,4%	25,1%	20,2%	5,7%	1,1%	0,4%	0,2%
Malnate	5,3%	25,4%	32,4%	27,6%	8,4%	2,4%	0,9%	0,6%
Morazzone	4,6%	23,6%	33,0%	30,3%	7,6%	1,4%	0,9%	0,6%
Varese	12,9%	29,3%	28,4%	22,8%	6,0%	1,2%	0,6%	0,3%
Area di studio	6,1%	25,4%	31,8%	27,8%	8,1%	2,2%	0,8%	0,5%
Ambito	10,1%	27,8%	29,6%	25,2%	6,7%	1,5%	0,6%	0,3%
Provincia	6,9%	26,0%	32,1%	27,5%	6,9%	1,6%	0,6%	0,3%

2. Le famiglie

2.1. Le famiglie residenti nei comuni dell'Ambito n. 10 e nella Provincia – valori assoluti

Comuni	Famiglie al 1971	Famiglie al 1981	Famiglie al 1991	Famiglie al 2001	Famiglie e convivenze al 2007
Azzate	1.026	1.290	1.413	1.531	1.820
Barasso	440	514	560	684	744
Biandronno	779	920	1.098	1.221	1.323
Bodio Lomnago	266	498	622	734	775
Brunello	178	230	275	355	378
Buguggiate	559	895	1.015	1.181	1.282
Caronno Varesino	1.211	1.438	1.549	1.751	1.956
Casale Litta	669	715	785	917	997
Casciago	828	1.060	1.301	1.448	1.511
Castronno	1.074	1.555	1.591	1.818	2.115
Cazzago Brabbia	259	266	268	303	312
Comerio	660	717	881	932	1.141
Crosio della Valle	149	159	180	229	250
Daverio	524	637	720	997	1.173
Galliate Lombardo	139	181	257	304	366
Gavirate	2.581	3.049	3.287	3.669	3.848
Gazzada Schianno	1.481	1.602	1.674	1.824	1.965
Inarzo	177	228	236	317	401
Luvinate	348	427	460	559	555
Malnate	3.788	4.498	5.048	5.733	6.525
Morazzone	1.119	1.285	1.414	1.578	1.684
Varese	26.494	26.054	26.377	33.028	35.987
Area Studio	1.354	1.595	1.859	2.145	2.402
Totale Ambito	44.749	48.218	51.011	61.113	67.108
Totale Provincia	228.928	269.667	289.389	320.900	358.411

2.2. Le famiglie residenti nei comuni dell'Ambito 10 e nella Provincia – variazioni intercensuarie rispetto al censimento iniziale del 1971

Comuni	Incremento % 81/71	Incremento % 91/71	Incremento % 01/71	Incremento % 2007/71
Azzate	25,73%	37,72%	49,22%	77,39%
Barasso	16,82%	27,27%	55,45%	69,09%
Biandronno	18,10%	40,95%	56,74%	69,83%
Bodio Lomnago	87,22%	133,83%	175,94%	191,35%
Brunello	29,21%	54,49%	99,44%	112,36%
Buguggiate	60,11%	81,57%	111,27%	129,34%
Caronno Varesino	18,74%	27,91%	44,59%	61,52%
Casale Litta	6,88%	17,34%	37,07%	49,03%
Casciago	28,02%	57,13%	74,88%	82,49%
Castronno	44,79%	48,14%	69,27%	96,93%
Cazzago Brabbia	2,70%	3,47%	16,99%	20,46%
Comerio	8,64%	33,48%	41,21%	72,88%
Crosio della Valle	6,71%	20,81%	53,69%	67,79%
Daverio	21,56%	37,40%	90,27%	123,85%
Galliate Lombardo	30,22%	84,89%	118,71%	163,31%
Gavirate	18,13%	27,35%	42,15%	49,09%
Gazzada Schianno	8,17%	13,03%	23,16%	32,68%
Inarzo	28,81%	33,33%	79,10%	126,55%
Luvinate	22,70%	32,18%	60,63%	59,48%
Malnate	18,74%	33,26%	51,35%	72,25%
Morazzone	14,83%	26,36%	41,02%	50,49%
Varese	-1,66%	-0,44%	24,66%	35,83%
Area Studio	17,80%	37,30%	58,42%	77,40%
Totale Ambito	7,75%	13,99%	36,57%	49,97%
Totale Provincia	17,80%	26,41%	40,18%	56,56%

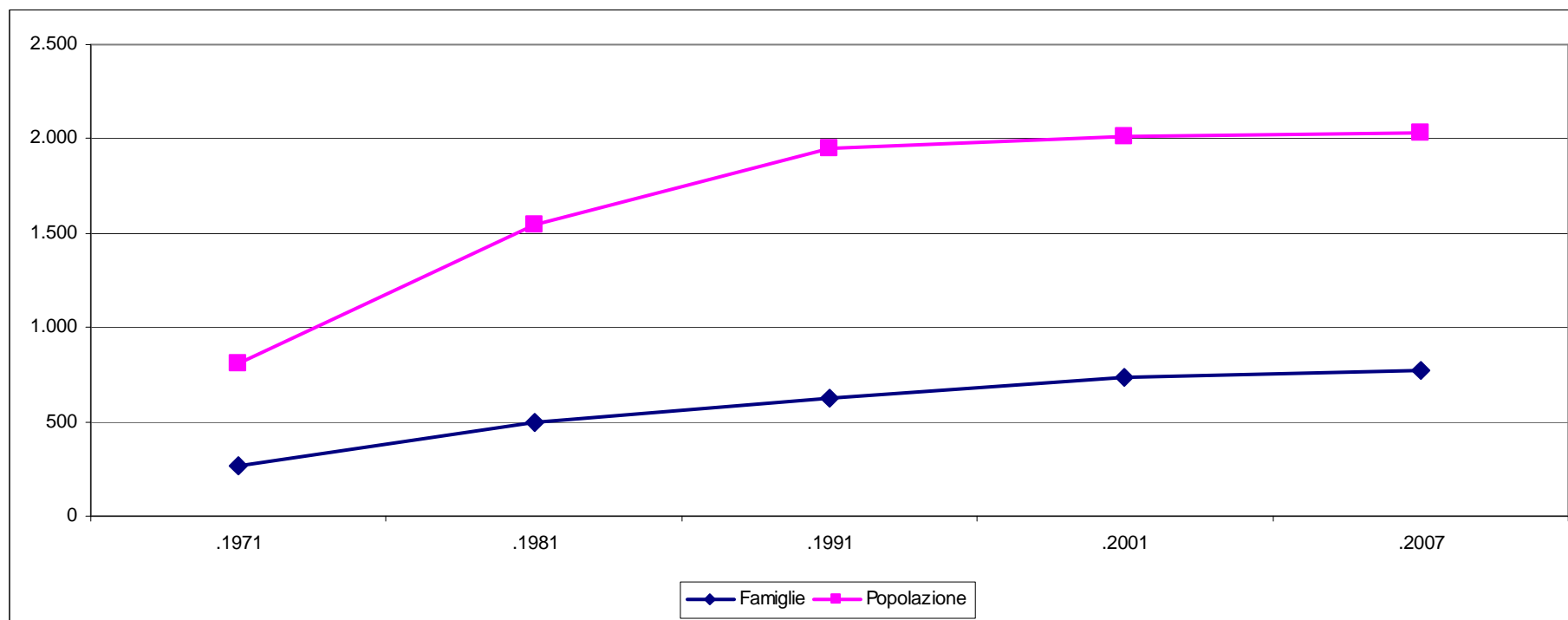
Dalla tabella emerge come Bodio Lomnago (e similmente Galliate Lombardo) registri un comportamento assai distante dagli altri comuni dell'Ambito nonché dall'andamento medio provinciale in termini di incremento di famiglie, che risultano quasi triplicare in termini di numero a fronte di un incremento medio pari al 50%; pur mantenendo, come si vedrà nella tabella pubblicata di seguito, una composizione media superiore a 2,5 unità, pari alla composizione media registrata nei comuni d'Ambito.

2.3. Le famiglie – Composizione media dei nuclei familiari ai censimenti 1971, 1981, 1991, 2001 e 2007

Comuni	1.971	1.981	1.991	2.001	2.007
Azzate	3,25	2,83	2,60	2,50	2,36
Barasso	3,00	2,96	2,92	2,48	2,32
Biandronno	3,17	3,13	2,84	2,54	2,44
Bodio Lomnago	3,03	3,09	3,13	2,74	2,62
Brunello	3,32	3,20	3,05	2,69	2,71
Buguggiate	3,39	3,11	2,86	2,66	2,49
Caronno Varesino	3,24	2,93	2,85	2,63	2,48
Casale Litta	2,98	2,94	2,85	2,64	2,57
Casciago	3,34	3,02	2,88	2,78	2,64
Castronno	3,35	2,91	2,89	2,66	2,52
Cazzago Brabbia	3,00	2,74	2,72	2,59	2,61
Comerio	3,07	2,81	2,23	2,52	2,27
Crosio della Valle	3,11	2,89	2,64	2,50	2,37
Daverio	3,32	3,00	2,86	2,64	2,57
Galliate Lombardo	3,20	3,01	2,92	2,78	2,55
Gavirate	3,20	2,99	2,77	2,56	2,44
Gazzada Schianno	3,11	2,82	2,71	2,48	2,37
Inarzo	3,19	2,89	2,88	2,54	2,58
Luvinate	3,17	2,80	2,79	2,48	2,45
Malnate	3,21	2,99	2,84	2,65	2,49
Morazzone	3,35	3,01	2,88	2,65	2,57
Varese	3,14	3,47	3,24	2,44	2,28
Area Studio	3,14	3,02	2,84	2,58	2,50
Totale Ambito	3,17	3,24	3,03	2,52	2,37
Totale Provincia	3,17	2,92	2,75	2,53	2,41

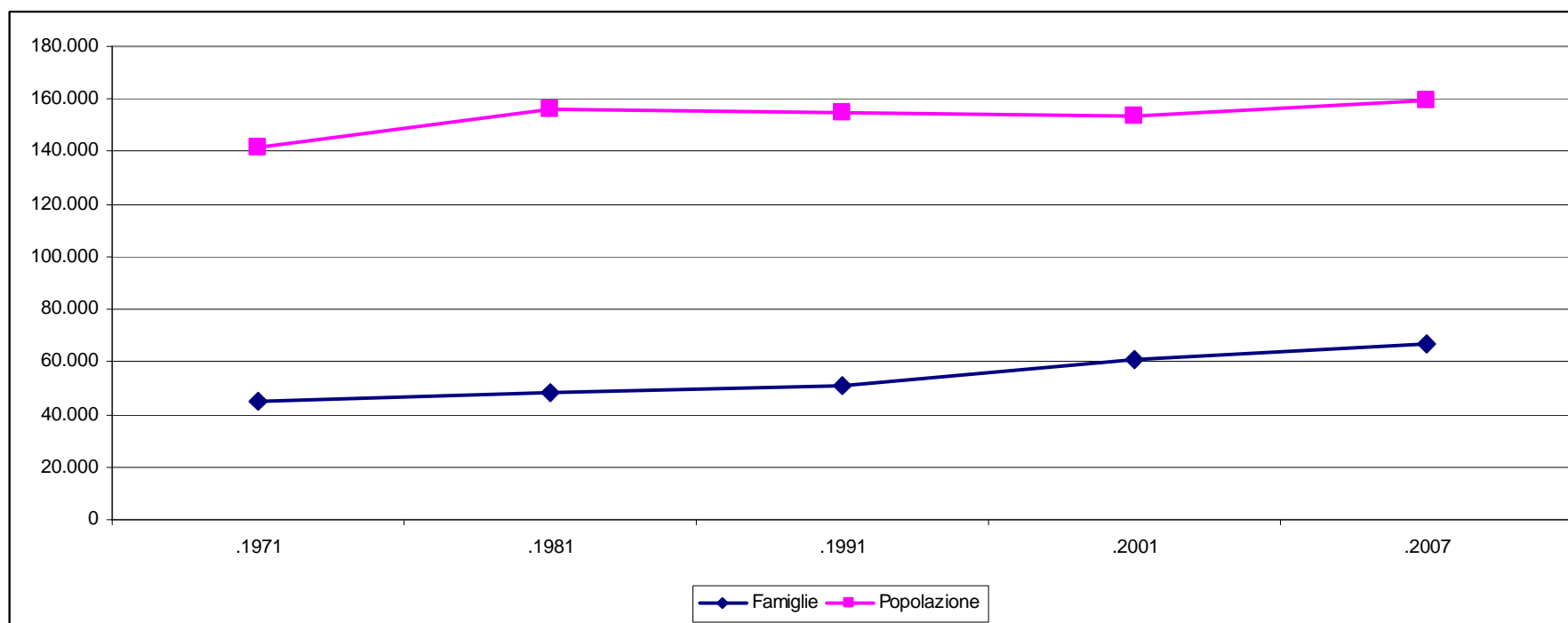
2.3.1. Composizione media dei nuclei famigliari ai censimenti 1971, 1981, 1991, 2001 e 2007 nel comune

Anno	Famiglie	Popolazione	Media componenti	Incremento popolazione su base 1971		Incremento famiglie su base 1971	
				Assoluto	Relativo %	Assoluto	Relativo %
.1971	266	807	3,03				
.1981	498	1.541	3,09	734	90,95%	232	87,22%
.1991	622	1.947	3,13	1.140	141,26%	356	133,83%
.2001	734	2.012	2,74	1.205	149,32%	468	175,94%
.2007	775	2030	2,62	1.223	151,55%	509	191,35%



2.3.2. Composizione media dei nuclei famigliari ai censimenti 1971, 1981, 1991, 2001 e 2007 – Ambito n. 10

Anno	Famiglie	Popolazione	Media componenti	Incremento popolazione su base 1971		Incremento famiglie su base 1971	
				Assoluto	Relativo %	Assoluto	Relativo %
.1971	44.749	141.834	3,17				
.1981	48.218	156.145	3,24	14.311	10,09%	3.469	7,75%
.1991	51.011	154.548	3,03	12.714	8,96%	6.262	13,99%
.2001	61.113	153.792	2,52	11.958	8,43%	16.364	36,57%
.2007	67.108	159.235	2,37	17.401	12,27%	22.359	49,97%



2.4. Tipologie dei nuclei famigliari rilevati al censimento 2001

	Biandronno		Bodio Lomnago		Cazzago Brabbia		Galliate Lombardo		Inarzo	
	n.	% su popolazione	n.	% su popolazione	n.	% su popolazione	n.	% su popolazione	n.	% su popolazione
num celibi / nubili	1.136	36,62%	760	37,77%	341	43,44%	335	39,69%	312	38,76%
num coniugati	1.603	51,68%	1.022	50,80%	351	44,71%	430	50,95%	418	51,93%
num divorziati / separati	111	3,58%	92	4,57%	27	3,44%	27	3,20%	23	2,86%
	n.	% su famiglie	n.	% su famiglie	n.	% su famiglie	n.	% su famiglie	n.	% su famiglie
num famiglie	1.221	100,00%	734	100,00%	303	100,00%	304	100,00%	317	100,00%
num famiglie altro tipo	297	24,32%	176	23,98%	91	30,03%	69	22,70%	91	28,71%
num famiglie con coniuge	290	23,75%	162	22,07%	50	16,50%	59	19,41%	64	20,19%
num famiglie con coniuge e altri	11	0,90%	7	0,95%	3	0,99%	1	0,33%	0	0,00%
num famiglie con coniuge e figli	515	42,18%	345	47,00%	127	41,91%	152	50,00%	143	45,11%
num famiglie con coniuge, figli e altri	26	2,13%	33	4,50%	9	2,97%	11	3,62%	1	0,32%
num famiglie gen F e figli	87	7,13%	38	5,18%	29	9,57%	19	6,25%	14	4,42%
num famiglie gen F, figli e altri	9	0,74%	4	0,54%	3	0,99%	3	0,99%	0	0,00%
num famiglie gen M e figli	32	2,62%	13	1,77%	6	1,98%	5	1,64%	5	1,58%
num famiglie gen M, figli e altri	6	0,49%	3	0,41%	0	0,00%	2	0,66%	0	0,00%
num vedovi	252	20,64%	138	18,80%	66	21,78%	52	17,11%	52	16,40%

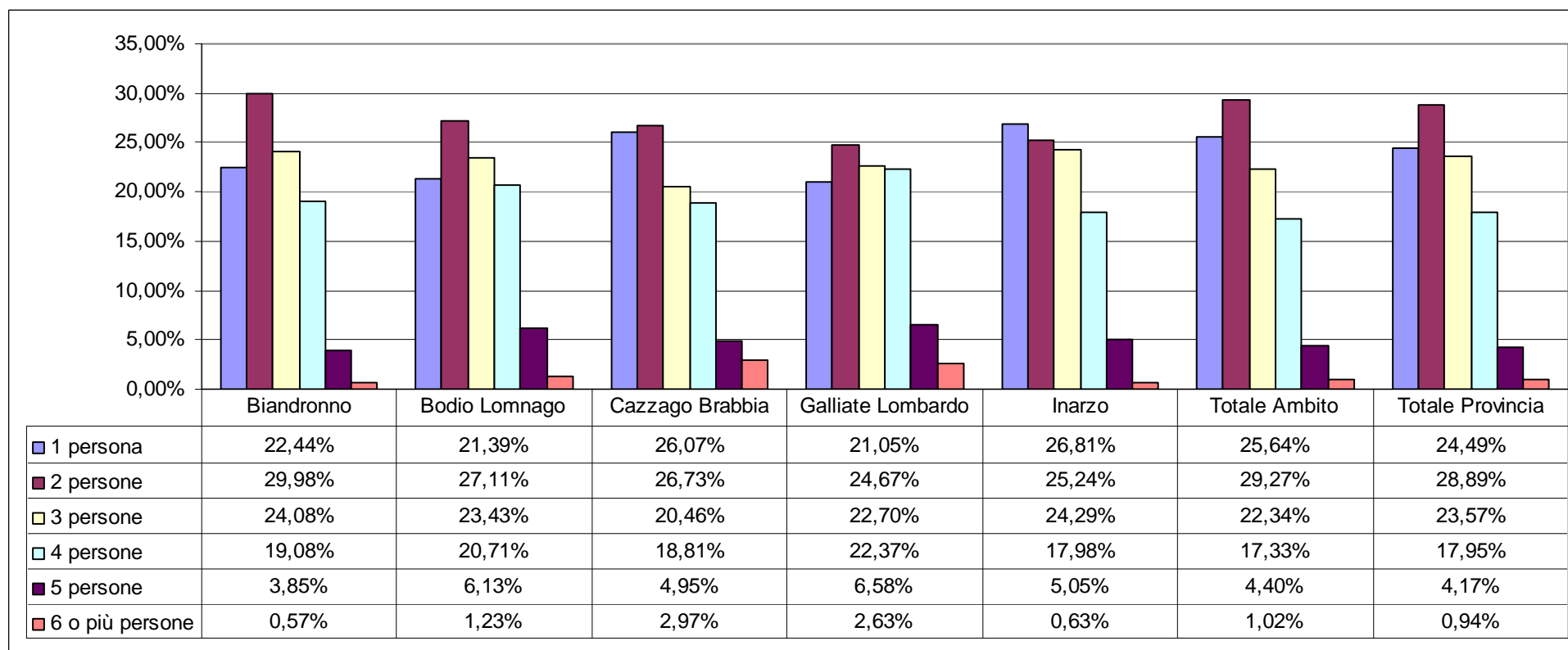
2.5. Composizione dei nuclei famigliari: numero famiglie per numero componenti – censimento 2001

Comuni	Numero famiglie per Numero componenti						
	1 persona	2 persone	3 persone	4 persone	5 persone	6 o più persone	Totale
Azzate	421	405	347	260	88	10	1.531
Barasso	180	198	172	108	22	4	684
Biandronno	274	366	294	233	47	7	1.221
Bodio Lomnago	157	199	172	152	45	9	734
Brunello	65	107	89	68	21	5	355
Buguggiate	221	333	335	223	60	9	1.181
Caronno Varesino	376	475	461	334	86	19	1.751
Casale Litta	169	284	234	180	41	9	917
Casciago	298	354	370	332	74	20	1.448
Castronno	373	497	462	370	93	23	1.818
Cazzago Brabbia	79	81	62	57	15	9	303
Comerio	258	261	204	161	42	6	932
Crosio della Valle	61	60	56	41	11	0	229
Daverio	208	266	256	215	47	5	997
Galliate Lombardo	64	75	69	68	20	8	304
Gavirate	895	1.030	856	684	165	39	3.669
Gazzada Schianno	481	515	405	338	72	13	1.824
Inarzo	85	80	77	57	16	2	317
Luvinate	156	148	125	96	29	5	559
Malnate	1.213	1.680	1.384	1.103	274	79	5.733
Morazzone	325	441	390	322	81	19	1.578
Varese	9.310	10.032	6.833	5.190	1.338	325	33.028
Area Studio	502	602	502	415	98	26	2.145
Totale Ambito	15.669	17.887	13.653	10.592	2.687	625	61.113
Totale Provincia	78.579	92.700	75.626	57.617	13.375	3.003	320.900

2.5.1. Composizione dei nuclei famigliari: articolazione famiglie per numero componenti – censimento 2001

Comuni	Articolazione famiglie per numero di componenti (%)						
	1 persona	2 persone	3 persone	4 persone	5 persone	6 o più persone	Totale
Azzate	27,50%	26,45%	22,66%	16,98%	5,75%	0,65%	100,00%
Barasso	26,32%	28,95%	25,15%	15,79%	3,22%	0,58%	100,00%
Biandronno	22,44%	29,98%	24,08%	19,08%	3,85%	0,57%	100,00%
Bodio Lomnago	21,39%	27,11%	23,43%	20,71%	6,13%	1,23%	100,00%
Brunello	18,31%	30,14%	25,07%	19,15%	5,92%	1,41%	100,00%
Buguggiate	18,71%	28,20%	28,37%	18,88%	5,08%	0,76%	100,00%
Caronno Varesino	21,47%	27,13%	26,33%	19,07%	4,91%	1,09%	100,00%
Casale Litta	18,43%	30,97%	25,52%	19,63%	4,47%	0,98%	100,00%
Casciago	20,58%	24,45%	25,55%	22,93%	5,11%	1,38%	100,00%
Castronno	20,52%	27,34%	25,41%	20,35%	5,12%	1,27%	100,00%
Cazzago Brabbia	26,07%	26,73%	20,46%	18,81%	4,95%	2,97%	100,00%
Comerio	27,68%	28,00%	21,89%	17,27%	4,51%	0,64%	100,00%
Crosio della Valle	26,64%	26,20%	24,45%	17,90%	4,80%	0,00%	100,00%
Daverio	20,86%	26,68%	25,68%	21,56%	4,71%	0,50%	100,00%
Galliate Lombardo	21,05%	24,67%	22,70%	22,37%	6,58%	2,63%	100,00%
Gavirate	24,39%	28,07%	23,33%	18,64%	4,50%	1,06%	100,00%
Gazzada Schianno	26,37%	28,23%	22,20%	18,53%	3,95%	0,71%	100,00%
Inarzo	26,81%	25,24%	24,29%	17,98%	5,05%	0,63%	100,00%
Luvinate	27,91%	26,48%	22,36%	17,17%	5,19%	0,89%	100,00%
Malnate	21,16%	29,30%	24,14%	19,24%	4,78%	1,38%	100,00%
Morazzone	20,60%	27,95%	24,71%	20,41%	5,13%	1,20%	100,00%
Varese	28,19%	30,37%	20,69%	15,71%	4,05%	0,98%	100,00%
Area Studio	23,40%	28,07%	23,40%	19,35%	4,57%	1,21%	100,00%
Totale Ambito	25,64%	29,27%	22,34%	17,33%	4,40%	1,02%	100,00%
Totale Provincia	24,49%	28,89%	23,57%	17,95%	4,17%	0,94%	100,00%

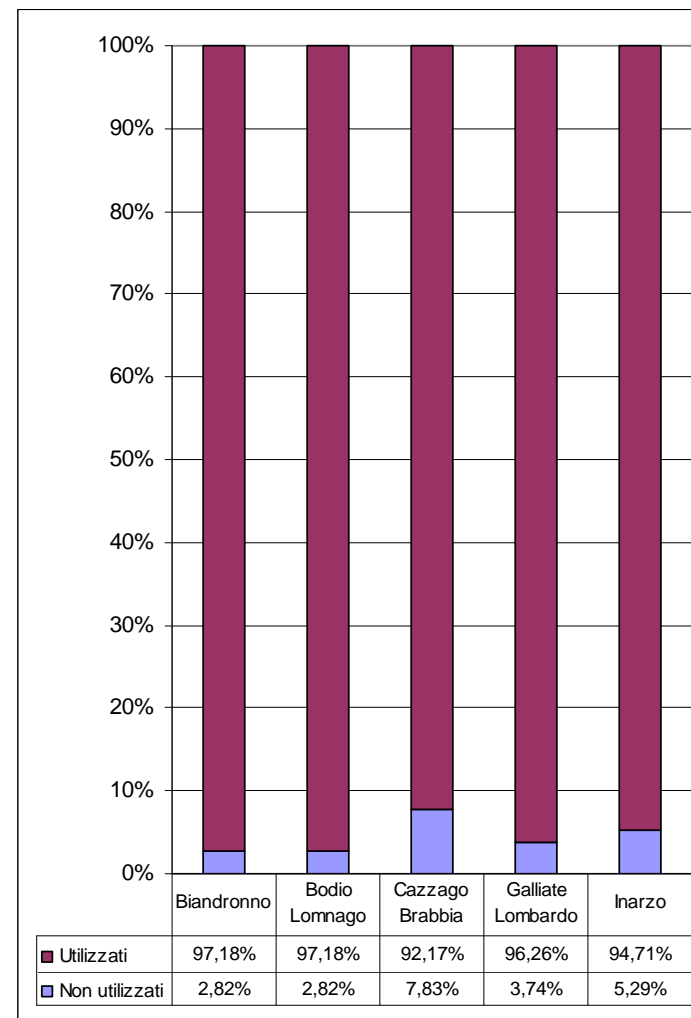
2.5.2. Grafico della composizione dei nuclei familiari: articolazione famiglie per numero componenti – censimento 2001



3. Il patrimonio edilizio

3.1. Il patrimonio edilizio esistente al Censimento 2001 e diviso per tipologia d'utilizzo

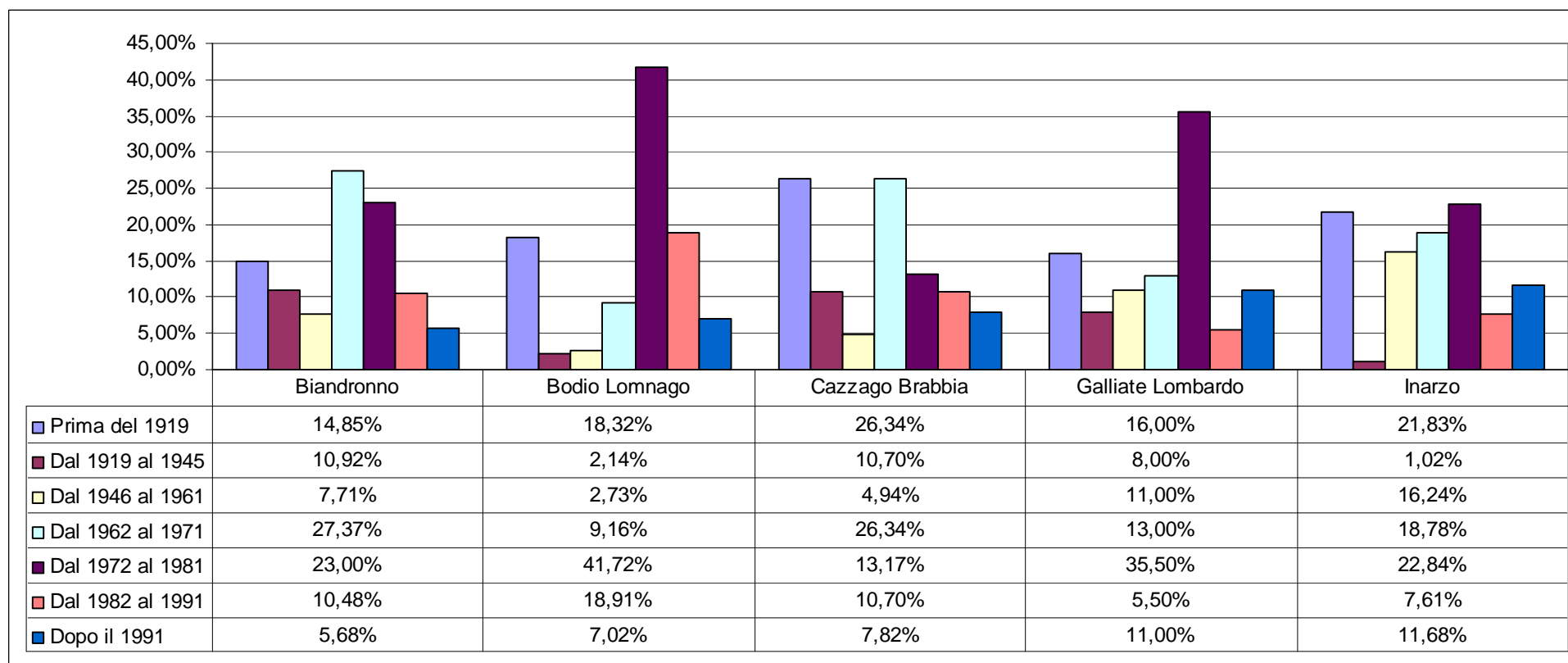
COMUNI	Tipologia di utilizzo			% non utilizzato su Totale
	Utilizzati	Non utilizzati	Totale	
Azzate	859	32	891	3,59%
Barasso	413	10	423	2,36%
Biandronno	723	21	744	2,82%
Bodio Lomnago	570	14	584	2,40%
Brunello	192	4	196	2,04%
Buguggiate	611	6	617	0,97%
Caronno Varesino	974	38	1.012	3,75%
Casale Litta	692	31	723	4,29%
Casciago	833	12	845	1,42%
Castronno	1.070	30	1.100	2,73%
Cazzago Brabbia	259	22	281	7,83%
Comerio	524	24	548	4,38%
Crosio della Valle	166	4	170	2,35%
Daverio	601	20	621	3,22%
Galliate Lombardo	206	8	214	3,74%
Gavirate	1.984	71	2.055	3,45%
Gazzada Schianno	951	24	975	2,46%
Inarzo	215	12	227	5,29%
Luvinate	282	4	286	1,40%
Malnate	2.217	101	2.318	4,36%
Morazzone	894	41	935	4,39%
Varese	10.723	324	11.047	2,93%
Area di studio	1.403	63	1.466	4,30%
Ambito n. 10	25.959	853	26.812	3,18%
Provincia	163.146	6.197	169.343	3,66%



3.2. Edifici ad uso abitativo per epoca di costruzione – Censimento 2001

COMUNI	Epoca di costruzione							Totale
	Prima del 1919	Dal 1919 al 1945	Dal 1946 al 1961	Dal 1962 al 1971	Dal 1972 al 1981	Dal 1982 al 1991	Dopo il 1991	
Azzate	165	62	97	142	143	63	91	763
Barasso	63	50	43	73	82	27	50	388
Biandronno	102	75	53	188	158	72	39	687
Bodio Lomnago	94	11	14	47	214	97	36	513
Brunello	52	3	11	35	34	27	24	186
Buguggiate	19	20	82	180	153	54	73	581
Caronno Varesino	160	104	127	202	189	82	55	919
Casale Litta	213	49	40	105	134	60	61	662
Casciago	77	30	85	177	181	168	95	813
Castronno	127	68	130	224	248	74	121	992
Cazzago Brabbia	64	26	12	64	32	26	19	243
Comerio	142	41	78	97	55	55	42	510
Crosio della Valle	35	25	13	33	11	12	21	150
Daverio	84	50	75	125	76	68	75	553
Galliate Lombardo	32	16	22	26	71	11	22	200
Gavirate	368	226	283	408	346	169	109	1.909
Gazzada Schianno	199	96	148	193	107	63	52	858
Inarzo	43	2	32	37	45	15	23	197
Luvinate	59	16	40	46	57	34	19	271
Malnate	406	256	296	417	247	204	197	2.023
Morazzone	121	63	125	189	178	97	75	848
Varese	2.127	1.362	1.690	1.886	1.554	699	538	9.856
Area di studio	241	119	119	315	306	124	103	1.327
Ambito n. 10	4.752	2.651	3.496	4.894	4.315	2.177	1.837	24.122
Provincia	25.349	15.589	23.195	34.011	27.145	14.097	12.099	151.485

3.2.1. Articolazione edifici ad uso abitativo per epoca di costruzione nei comuni di studio



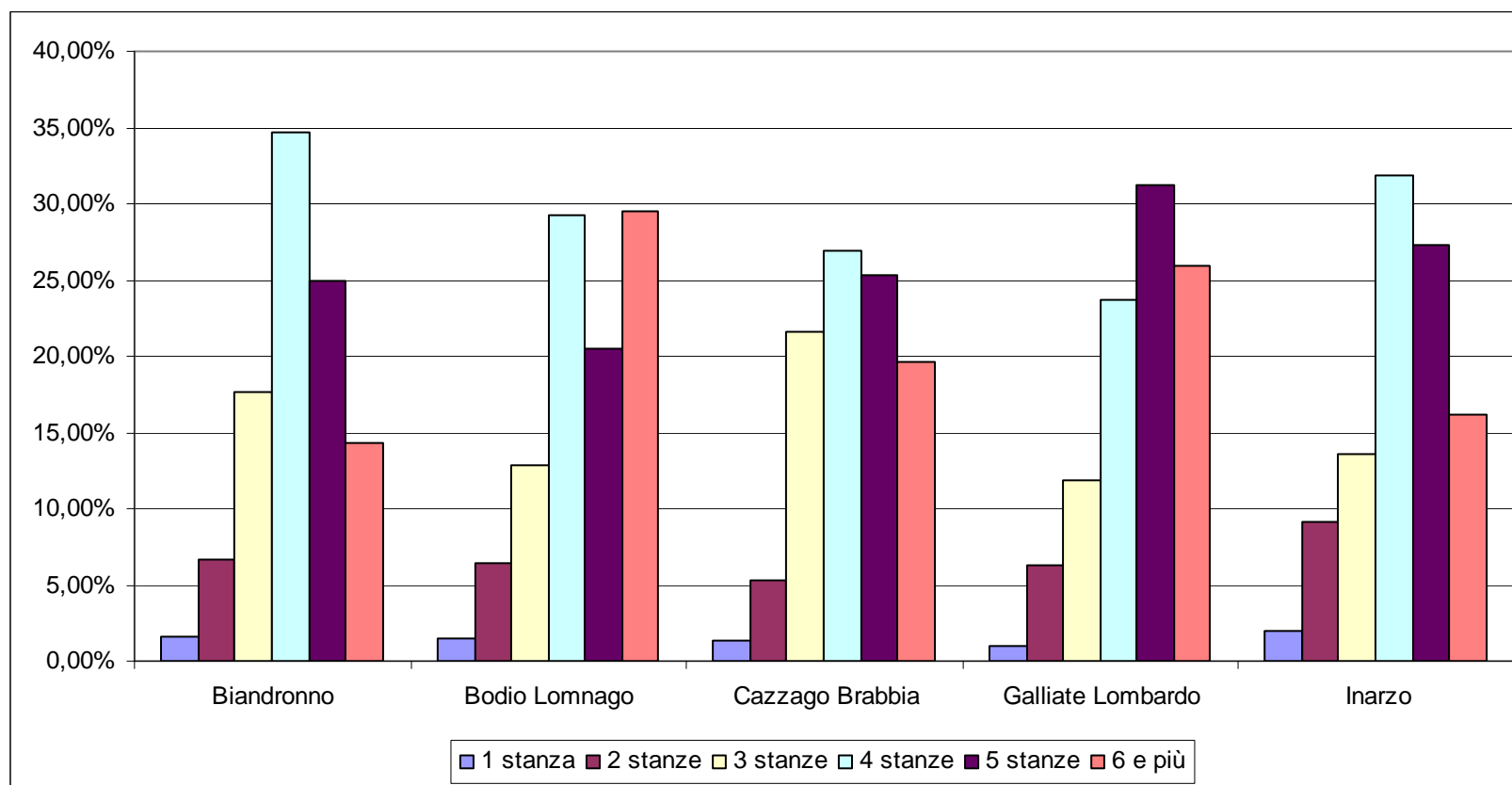
3.3. Abitazioni occupate dalla popolazione residente e divise per numero di stanze – Censimento 2001 – Valori assoluti

COMUNI	Numero di stanze						Totale
	1	2	3	4	5	6 e più	
Azzate	42	124	291	474	303	269	1.503
Barasso	12	59	121	202	127	161	682
Biandronno	20	82	216	423	305	175	1.221
Bodio Lomnago	11	47	94	215	150	217	734
Brunello	3	32	56	87	109	68	355
Buguggiate	10	81	168	474	239	208	1.180
Caronno Varesino	15	142	360	629	361	244	1.751
Casale Litta	10	80	175	257	211	176	909
Casciago	13	84	190	441	363	356	1.447
Castronno	18	134	322	729	356	259	1.818
Cazzago Brabbia	4	16	65	81	76	59	301
Comerio	12	84	183	293	173	182	927
Crosio della Valle	5	20	49	75	42	38	229
Daverio	16	64	154	308	236	197	975
Galliate Lombardo	3	19	36	72	95	79	304
Gavirate	65	305	712	1.198	790	591	3.661
Gazzada Schianno	25	202	374	580	377	263	1.821
Inarzo	6	28	42	98	84	50	308
Luvinate	12	58	90	163	112	121	556
Malnate	63	498	1.091	2.542	876	655	5.725
Morazzone	21	141	301	574	336	204	1.577
Varese	868	3.760	6.908	11.160	6.119	4.092	32.907
Area di studio	33	145	359	674	560	363	2.134
Ambito n. 10	1.254	6.060	11.998	21.075	11.840	8.664	60.891
Provincia	5.012	30.102	64.767	116.880	61.912	40.837	319.510

3.4. Abitazioni occupate dalla popolazione residente. Articolazione patrimonio abitativo per numero di stanze – Censimento 2001

COMUNI	Numero di stanze					
	1	2	3	4	5	6 e più
Azzate	2,79%	8,25%	19,36%	31,54%	20,16%	17,90%
Barasso	1,76%	8,65%	17,74%	29,62%	18,62%	23,61%
Biandronno	1,64%	6,72%	17,69%	34,64%	24,98%	14,33%
Bodio Lomnago	1,50%	6,40%	12,81%	29,29%	20,44%	29,56%
Brunello	0,85%	9,01%	15,77%	24,51%	30,70%	19,15%
Buguggiate	0,85%	6,86%	14,24%	40,17%	20,25%	17,63%
Caronno Varesino	0,86%	8,11%	20,56%	35,92%	20,62%	13,93%
Casale Litta	1,10%	8,80%	19,25%	28,27%	23,21%	19,36%
Casciago	0,90%	5,81%	13,13%	30,48%	25,09%	24,60%
Castronno	0,99%	7,37%	17,71%	40,10%	19,58%	14,25%
Cazzago Brabbia	1,33%	5,32%	21,59%	26,91%	25,25%	19,60%
Comerio	1,29%	9,06%	19,74%	31,61%	18,66%	19,63%
Crosio della Valle	2,18%	8,73%	21,40%	32,75%	18,34%	16,59%
Daverio	1,64%	6,56%	15,79%	31,59%	24,21%	20,21%
Galliate Lombardo	0,99%	6,25%	11,84%	23,68%	31,25%	25,99%
Gavirate	1,78%	8,33%	19,45%	32,72%	21,58%	16,14%
Gazzada Schianno	1,37%	11,09%	20,54%	31,85%	20,70%	14,44%
Inarzo	1,95%	9,09%	13,64%	31,82%	27,27%	16,23%
Luvinate	2,16%	10,43%	16,19%	29,32%	20,14%	21,76%
Malnate	1,10%	8,70%	19,06%	44,40%	15,30%	11,44%
Morazzone	1,33%	8,94%	19,09%	36,40%	21,31%	12,94%
Varese	2,64%	11,43%	20,99%	33,91%	18,59%	12,44%
Area di studio	1,55%	6,79%	16,82%	31,58%	26,24%	17,01%
Ambito n. 10	2,06%	9,95%	19,70%	34,61%	19,44%	14,23%
Provincia	1,57%	9,42%	20,27%	36,58%	19,38%	12,78%

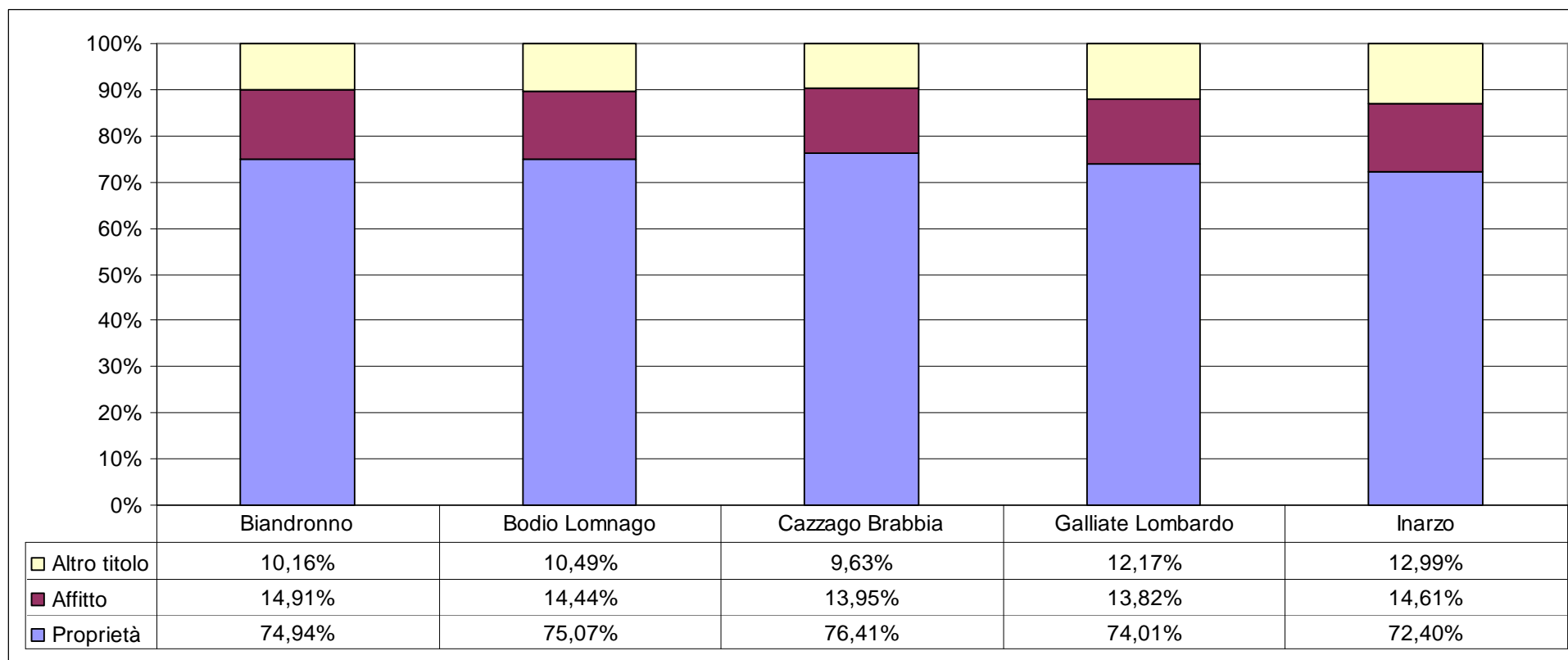
3.4.1. Grafico articolazione patrimonio abitativo per numero di stanze nei comuni di studio – Censimento 2001



3.5. Abitazioni occupate da persone residenti per titolo di godimento – Censimento 2001

COMUNI	Titolo di godimento			
	Proprietà	Affitto	Altro titolo	Totale
Azzate	1.026	315	162	1.503
Barasso	452	163	67	682
Biandronno	915	182	124	1.221
Bodio Lomnago	551	106	77	734
Brunello	254	54	47	355
Buguggiate	829	230	121	1.180
Caronno Varesino	1.335	264	152	1.751
Casale Litta	726	80	103	909
Casciago	1.145	155	147	1.447
Castronno	1.382	262	174	1.818
Cazzago Brabbia	230	42	29	301
Comerio	644	217	66	927
Crosio della Valle	167	26	36	229
Daverio	753	118	104	975
Galliate Lombardo	225	42	37	304
Gavirate	2.609	730	322	3.661
Gazzada Schianno	1.285	378	158	1.821
Inarzo	223	45	40	308
Luvinate	416	100	40	556
Malnate	4.515	842	368	5.725
Morazzone	1.108	300	169	1.577
Varese	20.571	10.063	2.273	32.907
Area di studio	1.593	311	230	2.134
Ambito n. 10	41.361	14.714	4.816	60.891
Provincia	228.218	64.304	26.988	319.510

3.5.1. Articolazione titolo di godimento delle abitazioni occupate nei comuni di studio



4. Attività e caratteri socio-economici

4.1. Popolazione residente di 15 anni e più per condizione lavorativa al censimento 2001 – valori assoluti

COMUNI	Condizione								
	Forze di lavoro			Non forze di lavoro					Totale
	Occupati	In cerca di occupazione	Totale	Studenti	Casalinghe	Ritirati dal lavoro	In altra condizione	Totale	
Azzate	1.697	72	1.769	222	384	815	99	1.520	3.289
Barasso	736	29	765	101	209	381	40	731	1.496
Biandronno	1.436	57	1.493	156	208	769	100	1.233	2.726
Bodio Lomnago	893	44	937	141	200	403	59	803	1.740
Brunello	451	15	466	40	91	177	22	330	796
Buguggiate	1.458	47	1.505	164	328	626	69	1.187	2.692
Caronno Varesino	2.041	119	2.160	193	439	987	187	1.806	3.966
Casale Litta	1.076	43	1.119	121	203	561	80	965	2.084
Casciago	1.690	77	1.767	296	472	751	144	1.663	3.430
Castronno	2.247	93	2.340	284	469	970	120	1.843	4.183
Cazzago Brabbia	328	20	348	58	86	155	25	324	672
Comerio	995	33	1.028	136	257	492	111	996	2.024
Crosio della Valle	277	10	287	26	43	131	12	212	499
Daverio	1.228	40	1.268	142	202	522	56	922	2.190
Galliate Lombardo	383	10	393	81	71	153	14	319	712
Gavirate	4.068	175	4.243	587	986	2.055	292	3.920	8.163
Gazzada Schianno	2.030	69	2.099	246	403	1.049	111	1.809	3.908
Inarzo	373	15	388	46	72	173	24	315	703
Luvinate	619	32	651	97	149	255	43	544	1.195
Malnate	6.653	368	7.021	762	1.489	3.228	486	5.965	12.986
Morazzone	1.899	98	1.997	200	386	888	120	1.594	3.591
Varese	33.665	2.047	35.712	4.798	9.196	17.690	3.003	34.687	70.399
Area di studio	2.520	102	2.622	341	437	1.250	163	2.191	4.813
Ambito n. 10	66.243	3.513	69.756	8.897	16.343	33.231	5.217	63.688	133.444
Provincia	352.283	19.164	371.447	43.940	86.774	173.405	28.923	333.042	704.489

4.2. Articolazione popolazione residente di 15 anni e più per condizione lavorativa al censimento 2001 – valori percentuali

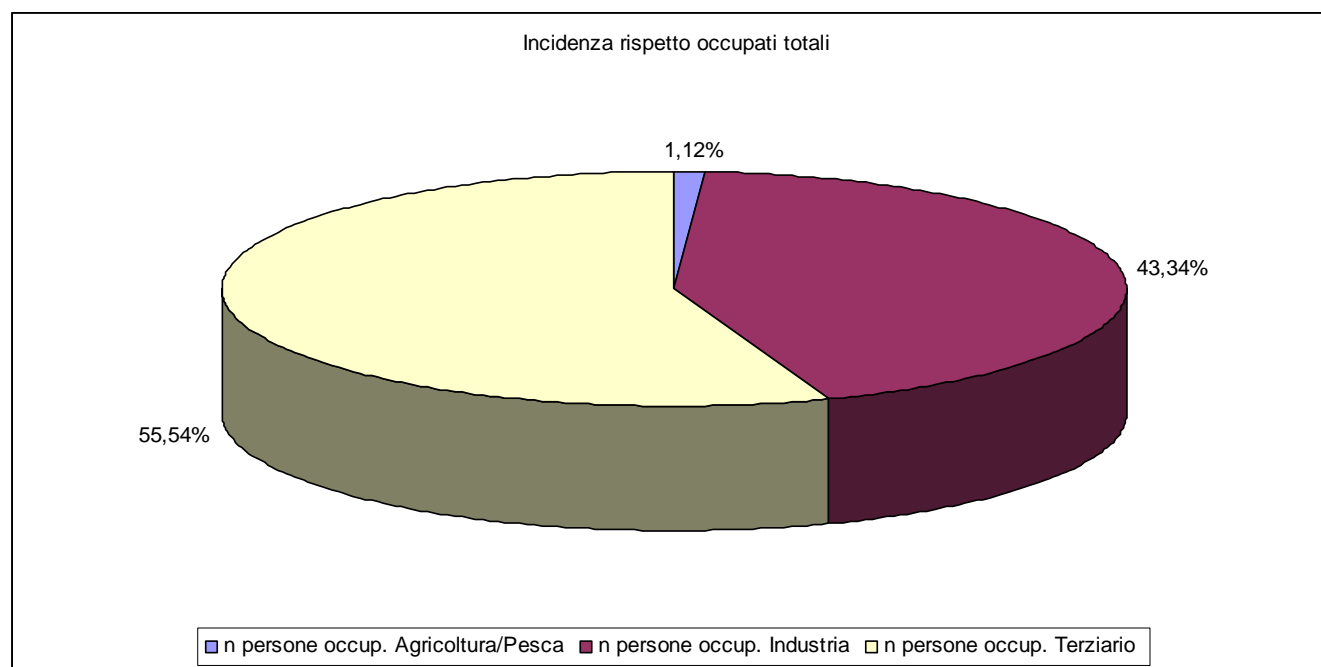
COMUNI	Condizione								Totale
	Forze di lavoro			Non forze di lavoro					
	Occupati	In cerca di occupazione	Totale	Studenti	Casalinghe	Ritirati dal lavoro	In altra condizione	Totale	
Azzate	51,60%	2,19%	53,79%	6,75%	11,68%	24,78%	3,01%	46,21%	100,00%
Barasso	49,20%	1,94%	51,14%	6,75%	13,97%	25,47%	2,67%	48,86%	100,00%
Biandronno	52,68%	2,09%	54,77%	5,72%	7,63%	28,21%	3,67%	45,23%	100,00%
Bodio Lomnago	51,32%	2,53%	53,85%	8,10%	11,49%	23,16%	3,39%	46,15%	100,00%
Brunello	56,66%	1,88%	58,54%	5,03%	11,43%	22,24%	2,76%	41,46%	100,00%
Buguggiate	54,16%	1,75%	55,91%	6,09%	12,18%	23,25%	2,56%	44,09%	100,00%
Caronno Varesino	51,46%	3,00%	54,46%	4,87%	11,07%	24,89%	4,72%	45,54%	100,00%
Casale Litta	51,63%	2,06%	53,69%	5,81%	9,74%	26,92%	3,84%	46,31%	100,00%
Casciago	49,27%	2,24%	51,52%	8,63%	13,76%	21,90%	4,20%	48,48%	100,00%
Castronno	53,72%	2,22%	55,94%	6,79%	11,21%	23,19%	2,87%	44,06%	100,00%
Cazzago Brabbia	48,81%	2,98%	51,79%	8,63%	12,80%	23,07%	3,72%	48,21%	100,00%
Comerio	49,16%	1,63%	50,79%	6,72%	12,70%	24,31%	5,48%	49,21%	100,00%
Crosio della Valle	55,51%	2,00%	57,52%	5,21%	8,62%	26,25%	2,40%	42,48%	100,00%
Daverio	56,07%	1,83%	57,90%	6,48%	9,22%	23,84%	2,56%	42,10%	100,00%
Galliate Lombardo	53,79%	1,40%	55,20%	11,38%	9,97%	21,49%	1,97%	44,80%	100,00%
Gavirate	49,83%	2,14%	51,98%	7,19%	12,08%	25,17%	3,58%	48,02%	100,00%
Gazzada Schianno	51,94%	1,77%	53,71%	6,29%	10,31%	26,84%	2,84%	46,29%	100,00%
Inarzo	53,06%	2,13%	55,19%	6,54%	10,24%	24,61%	3,41%	44,81%	100,00%
Luvinate	51,80%	2,68%	54,48%	8,12%	12,47%	21,34%	3,60%	45,52%	100,00%
Malnate	51,23%	2,83%	54,07%	5,87%	11,47%	24,86%	3,74%	45,93%	100,00%
Morazzone	52,88%	2,73%	55,61%	5,57%	10,75%	24,73%	3,34%	44,39%	100,00%
Varese	47,82%	2,91%	50,73%	6,82%	13,06%	25,13%	4,27%	49,27%	100,00%
Area di studio	52,36%	2,12%	54,48%	7,08%	9,08%	25,97%	3,39%	45,52%	100,00%
Ambito n. 10	49,64%	2,63%	52,27%	6,67%	12,25%	24,90%	3,91%	47,73%	100,00%
Provincia	50,01%	2,72%	52,73%	6,24%	12,32%	24,61%	4,11%	47,27%	100,00%

4.3. Occupati per settore e posizione nella professione – dati Istat 2001

Indicatore	Biandronno			Bodio Lomnago			Cazzago Brabbia			Galliate Lombardo			Inarzo		
	N.	% su pop. Attiva	% su pop. Totale	N.	% su pop. Attiva	% su pop. Totale	N.	% su pop. Attiva	% su pop. Tot.	N.	% su pop. Attiva	% su pop. Tot.	N.	% su pop. Attiva	% su pop. Tot.
n persone occup. Agricoltura/Pesca	21	1,41%	0,68%	10	1,07%	0,50%	7	2,01%	0,89%	14	3,56%	1,66%	3	0,77%	0,37%
n persone occup. Industria	828	55,46%	26,69%	387	41,30%	19,23%	148	42,53%	18,85%	149	37,91%	17,65%	196	50,52%	24,35%
n persone occup. Terziario	587	39,32%	18,92%	496	52,93%	24,65%	173	49,71%	22,04%	220	55,98%	26,07%	174	44,85%	21,61%
n pospro dip: altri lav dipend	649	43,47%	20,92%	245	26,15%	12,18%	108	31,03%	13,76%	100	25,45%	11,85%	128	32,99%	15,90%
n pospro dip: dirigenti/direttivi	140	9,38%	4,51%	122	13,02%	6,06%	38	10,92%	4,84%	47	11,96%	5,57%	27	6,96%	3,35%
n pospro dip: impiegati/intermedi	418	28,00%	13,48%	243	25,93%	12,08%	94	27,01%	11,97%	127	32,32%	15,05%	130	33,51%	16,15%
n pospro ind: altri lav indipend	172	11,52%	5,54%	179	19,10%	8,90%	58	16,67%	7,39%	57	14,50%	6,75%	58	14,95%	7,20%
n pospro ind: imprenditori	25	1,67%	0,81%	50	5,34%	2,49%	16	4,60%	2,04%	28	7,12%	3,32%	20	5,15%	2,48%
n pospro ind: liberi profess	32	2,14%	1,03%	54	5,76%	2,68%	14	4,02%	1,78%	24	6,11%	2,84%	10	2,58%	1,24%
num disoccupati (in cerca occupaz)	40	2,68%	1,29%	36	3,84%	1,79%	19	5,46%	2,42%	7	1,78%	0,83%	8	2,06%	0,99%
num in cerca prima occupazione	17	1,14%	0,55%	8	0,85%	0,40%	1	0,29%	0,13%	3	0,76%	0,36%	7	1,80%	0,87%
num occupati	1.436	96,18%	46,29%	893	95,30%	44,38%	328	94,25%	41,78%	383	97,46%	45,38%	373	96,13%	46,34%
pop attiva (FL)	1.493	100,00%	48,13%	937	100,00%	46,57%	348	100,00%	44,33%	393	100,00%	46,56%	388	100,00%	48,20%
popolaz non attiva (NFL)	1.609	107,77%	51,87%	1.075	114,73%	53,43%	437	125,57%	55,67%	451	114,76%	53,44%	417	107,47%	51,80%

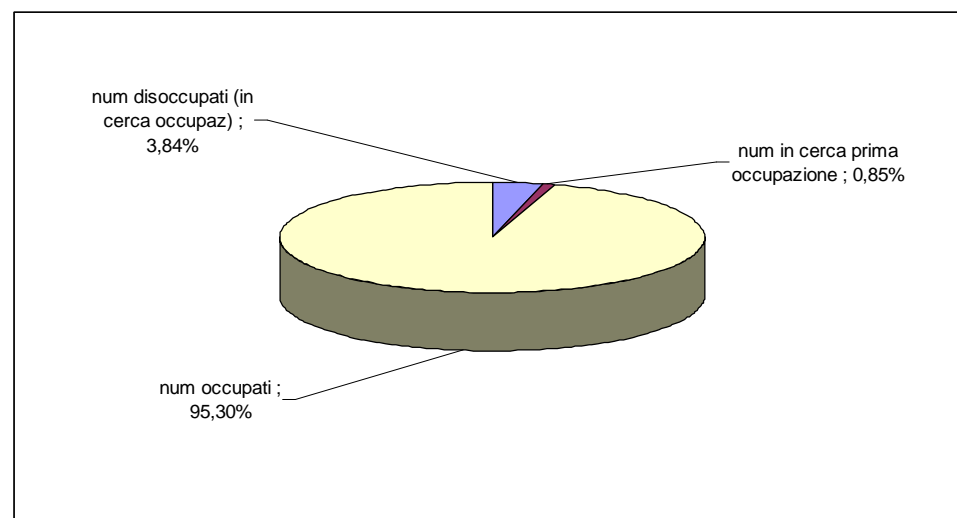
4.4. Occupati per settore professionale nel comune di Bodio Lomnago

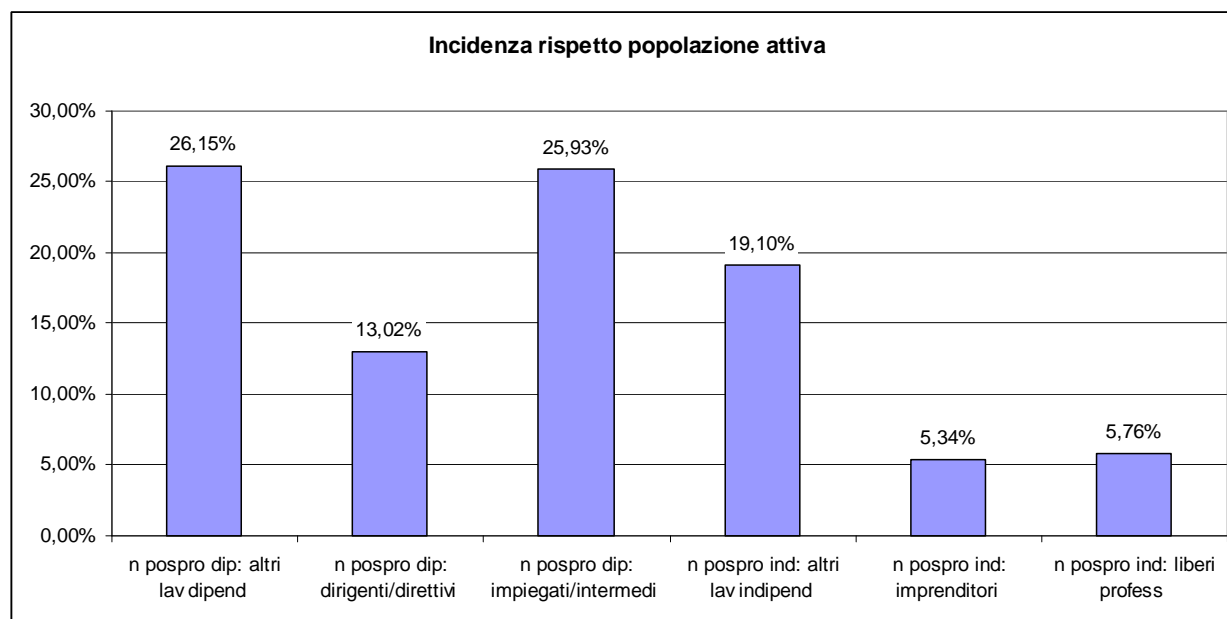
	Valori assoluti	Incidenza rispetto occupati totali
n persone occup. Agricoltura/Pesca	10	1,12%
n persone occup. Industria	387	43,34%
n persone occup. Terziario	496	55,54%
num occupati	893	100,00%



4.5. Occupati per posizione nella professione

	Valori assoluti	Incidenza rispetto popolazione attiva
n pospro dip: altri lav dipend	245	26,15%
n pospro dip: dirigenti/direttivi	122	13,02%
n pospro dip: impiegati/intermedi	243	25,93%
n pospro ind: altri lav indipend	179	19,10%
n pospro ind: imprenditori	50	5,34%
n pospro ind: liberi profess	54	5,76%
num disoccupati (in cerca occupaz)	36	3,84%
num in cerca prima occupazione	8	0,85%
num occupati	893	95,30%
pop attiva (FL)	937	100,00%
popolaz non attiva (NFL)	1.075	114,73%





5. Struttura produttiva

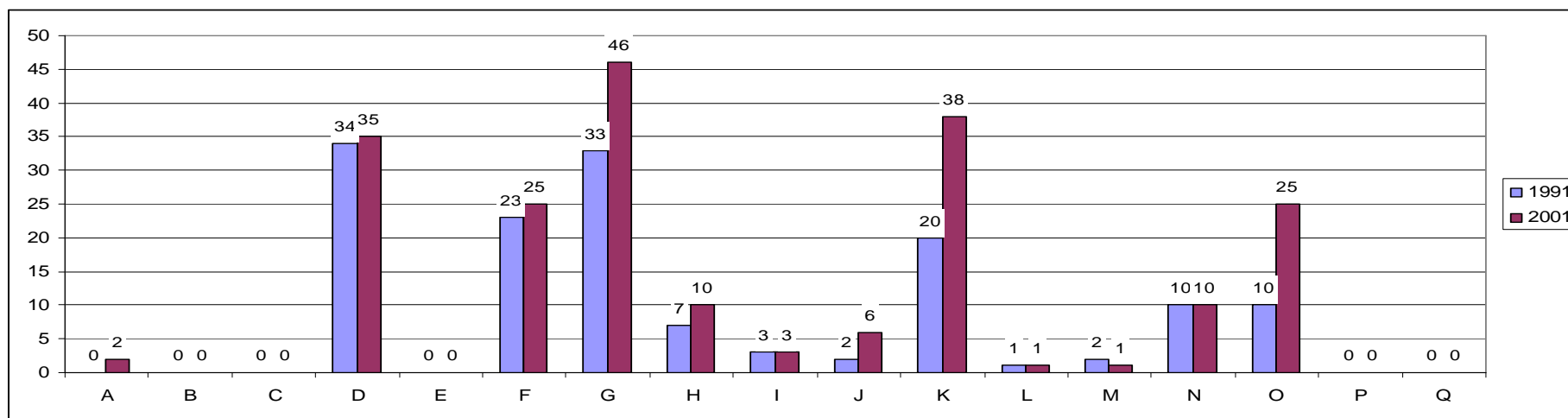
5.1. Dati riassuntivi pubblicati sul sito SIS.EL. - Regione Lombardia

Struttura Produttiva	Biandronno	Bodio Lomnago	Cazzago Brabbia	Galliate Lombardo	Inarzo	Provincia	Regione	Anno rilev.	Fonte
Numero di aziende agricole (n.)	3	11	5	7	4	1.663	74.501	2000	Statistica - RL
Superficie agricola utilizzata (ha)	30	32	6	97	42	14.431	1.035.792	2000	Statistica - RL
N. Unità Locali Industria (n.)	165	202	82	56	66	71.720	858.868	2001	ISTAT
N. Addetti U.L. industria (n.)	3.970	1.225	272	170	276	327.440	3.898.336	2001	ISTAT
Dipendenti comunali	13	15	4	5	5	4.945	67.074	2002	Ministero del Tesoro
Commercio organizzato (grandi magazzini + supermercati alimentari) (n.)	3	0	1	0	0	134	1.466	2000	SIST
Esercizi alberghieri (n.)	1	1	0	0	0	175	2.978	2008	Statistica - RL

5.2. Censimento industria al 1991 e al 2001 – Unità Locali

Sezioni		Biandronno		Bodio Lomnago		Cazzago Brabbia		Galliate Lombardo		Inarzo	
		1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001
Agricoltura, caccia e silvicoltura	A	2	0	0	2	0	1
Pesca, piscicoltura e servizi conn.	B
Estrazione di minerali	C
Attività manifatturiere	D	40	31	34	35	25	13	13	17	14	22
Produzione e distribuzione energia elettrica, gas e acqua	E
Costruzioni	F	22	19	23	25	14	16	10	7	13	14
Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz.autoveicoli, motocicli, beni personali, per la casa	G	42	39	33	46	27	23	19	12	10	12
Alberghi e ristoranti	H	8	9	7	10	2	3	4	5	2	2
Trasporti, magazz. e comunicazioni	I	9	10	3	3	2	3	3	1	2	0
Intermed. monetaria e finanziaria	J	2	8	2	6	1	0
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca e altre attività profess. ed imprenditoriali	K	12	21	20	38	6	11	3	5	4	6
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	L	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Istruzione	M	5	3	2	1	2	1	1	1	1	0
Sanità e altri servizi sociali	N	13	5	10	10	2	4	4	1	2	2
Altri servizi pubblici, sociali e personali	O	16	19	10	25	5	7	4	6	6	6
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	P
Organizz. e organismi extraterrit.	Q

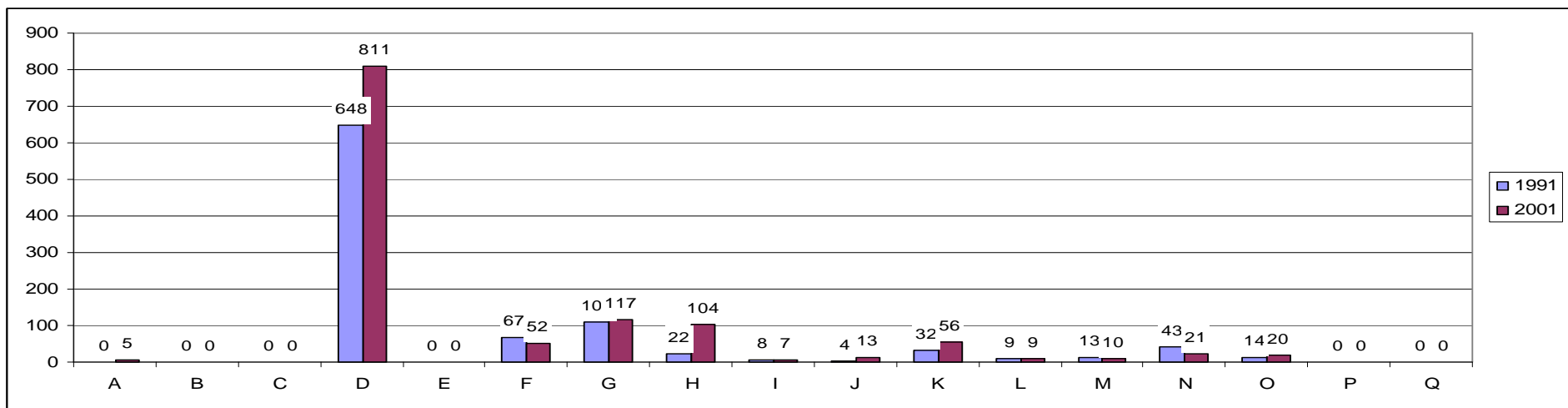
Visualizzazione grafica del comune di Bodio Lomnago



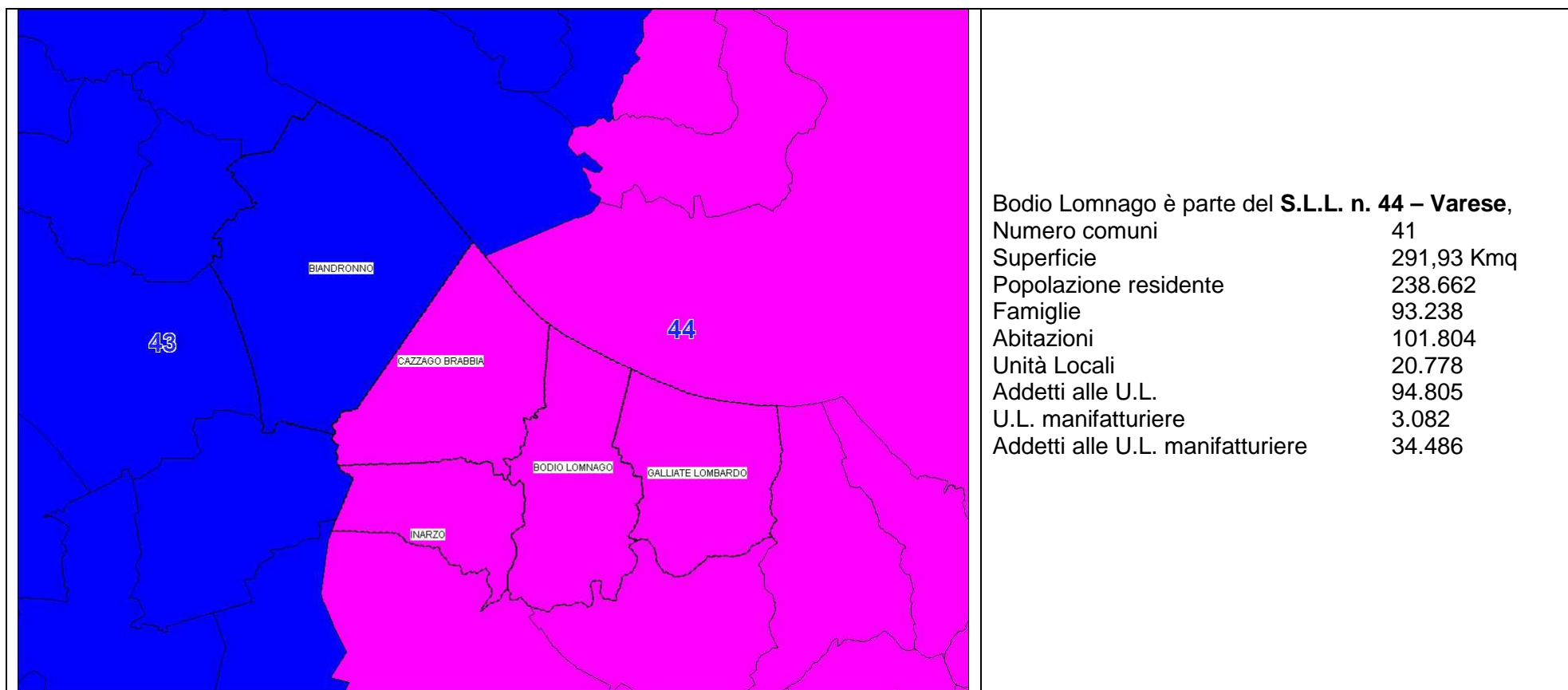
5.3. Censimento industria al 1991 e al 2001 – Addetti

Sezioni		Biandronno		Bodio Lomnago		Cazzago Brabbia		Galliate Lombardo		Inarzo	
		1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001
Agricoltura, caccia e silvicoltura	A	3	0	0	5	0	1
Pesca, piscicoltura e servizi conn.	B
Estrazione di minerali	C
Attività manifatturiere	D	3.876	3.512	648	811	138	66	118	109	160	196
Produzione e distribuzione energia elettrica, gas e acqua	E
Costruzioni	F	86	111	67	52	24	25	18	15	18	24
Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz.autoveicoli, motocicli, beni personali, per la casa	G	97	98	109	117	54	77	44	15	20	33
Alberghi e ristoranti	H	105	100	22	104	3	7	12	13	2	4
Trasporti, magazz. e comunicazioni	I	33	38	8	7	4	5	3	1	4	0
Intermed. monetaria e finanziaria	J	5	12	4	13	1	0
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca e altre attività profess. ed imprenditoriali	K	16	29	32	56	7	65	3	5	4	6
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	L	16	13	9	9	4	6	5	6	3	5
Istruzione	M	43	36	13	10	8	10	9	2	8	0
Sanità e altri servizi sociali	N	24	7	43	21	2	5	0	1	4	4
Altri servizi pubblici, sociali e personali	O	16	14	14	20	5	6	6	3	5	3
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	P
Organizz. e organismi extraterrit.	Q

Visualizzazione grafica del comune di Bodio Lomnago



5.4. I Sistemi Locali del Lavoro (S.L.L.) – dati censuari al 1991 e al 2001



Nota, nei dati che seguono viene operato sempre il confronto con il Sistema Locale del Lavoro n. 43 “Sesto Calende”, poiché confinante e poiché è il Sistema Locale al quale afferisce il comune di Biandronno (parte del coordinamento del presente PGT).

5.4.1. Unità locali delle imprese per settore di attività economica e unità locali delle istituzioni per sistema locale del lavoro

S.L.L.	1991						2001					
	Unità locali delle imprese				U.L. delle istituzioni	Totale	Unità locali delle imprese				U.L. delle istituzioni	Totale
	Industria	Commercio	Altri servizi	Totale			Industria	Commercio	Altri servizi	Totale		
Sesto Calende	3.862	2.952	2.765	9.579	646	10.225	3.823	2.783	4.062	10.668	791	11.459
Varese	5.642	4.978	6.141	16.761	1.102	17.863	5.561	4.748	8.989	19.298	1.480	20.778

5.4.2. Addetti alle unità locali delle imprese per settore di attività economica e addetti alle unità locali delle istituzioni per sistema locale del lavoro

S.L.L.	1991						2001					
	Addetti alle unità locali delle imprese				Addetti alle U.L. delle istituzioni	Totale	Addetti alle unità locali delle imprese				Addetti alle U.L. delle istituzioni	Totale
	Industria	Commercio	Altri servizi	Totale			Industria	Commercio	Altri servizi	Totale		
Sesto Calende	28.849	6.676	7.187	42.712	4.224	46.936	27.563	7.111	9.763	44.437	4.667	49.104
Varese	46.203	14.585	18.298	79.086	13.510	92.596	41.208	14.039	23.947	79.194	15.611	94.805

5.4.3. Unità locali delle imprese industriali per sistema locale del lavoro

ATTIVITÀ ECONOMICHE S.L.L.	1991					
	Agricoltura e pesca (a)	Industria estrattiva	Attività manifatturiere	Energia, gas e acqua	Costruzioni	Totale
Sesto Calende	52	5	2.213	10	1.582	3.862
Varese	56	22	3.523	24	2.017	5.642

2001					
Agricoltura e pesca (a)	Industria estrattiva	Attività manifatturiere	Energia, gas e acqua	Costruzioni	Totale
71	7	1.953	13	1.779	3.823
92	13	3.081	20	2.355	5.561

5.4.4. Addetti alle unità locali delle imprese industriali per sistema locale del lavoro

ATTIVITÀ ECONOMICHE S.L.L.	1991					
	Agricoltura e pesca (a)	Industria estrattiva	Attività manifatturiere	Energia, gas e acqua	Costruzioni	Totale
Sesto Calende	102	33	24.828	76	3.810	28.849
Varese	136	155	39.643	504	5.765	46.203

2001					
Agricoltura e pesca (a)	Industria estrattiva	Attività manifatturiere	Energia, gas e acqua	Costruzioni	Totale
112	41	22.885	82	4.443	27.563
154	90	34.480	479	6.005	41.208

5.4.5. Unità locali e addetti delle imprese per sezione/sottosezione di attività economica e sistema locale del lavoro. Anno 2006 (Valori assoluti)

S.L.L.		Unità Locali		Addetti		
		Sesto Calende	Varese	Sesto Calende	Varese	
Industria in senso stretto	C - Estrazione di minerali	4	16	30	101	
	D Attività manifatturiere	DA - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	118	192	705	1.795
		DB - Industrie tessili e dell'abbigliamento	200	293	2.665	3.325
		DC - Industrie conciari; Fabbricaz. di prodotti in cuoio, pelle e similari	17	108	101	753
		DD - Industria del legno e dei prodotti in legno	137	121	494	389
		DE - Fabbricaz. di pasta-carta, carta, cartone e prodotti di carta; Stampa ed editoria	57	189	645	1.846
		DF- Fabbricaz. di coke, raffinerie di petrolio, trattam. di combustibili nucleari	3	-	17	-
		DG - Fabbricaz. di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	24	51	508	1.166
		DH - Fabbricaz. di articoli in gomma e materie plastiche	119	260	1.959	5.087
		DI - Fabbricaz. di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	50	60	502	303
		DJ - Metallurgia; Fabbricaz. di prodotti in metallo	496	666	3.729	4.939
		DK - Fabbricaz. di macchine e apparecchi meccanici	171	328	5.613	3.582
		DL - Fabbricaz. di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche, elettroniche e ottiche	216	449	1.867	5.480
		DM - Fabbricaz. di mezzi di trasporto	37	31	1.219	2.719
		DN - Altre industrie manifatturiere	103	156	798	696
		E - Produzione e distribuz. di energia elettrica, gas e acqua	19	11	74	131

S.L.L.			Unità Locali		Addetti	
			Sesto Calende	Varese	Sesto Calende	Varese
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; Riparaz. di autoveicoli, motocicli, beni personali e per la casa			2.812	4.587	8.164	14.735
H - Alberghi e ristoranti			750	994	2.460	3.783
	Altri servizi	I - Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	324	596	1.354	3.062
		J - Attività finanziarie	242	577	726	2.335
		K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	2.322	5.636	5.419	13.377
		M - Istruzione	48	90	291	264
		N - Sanità e assistenza sociale	592	1.321	1.313	2.740
		O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	693	1.174	1.514	2.848
Totale			11.745	20.744	47.546	82.640

6. Agricoltura

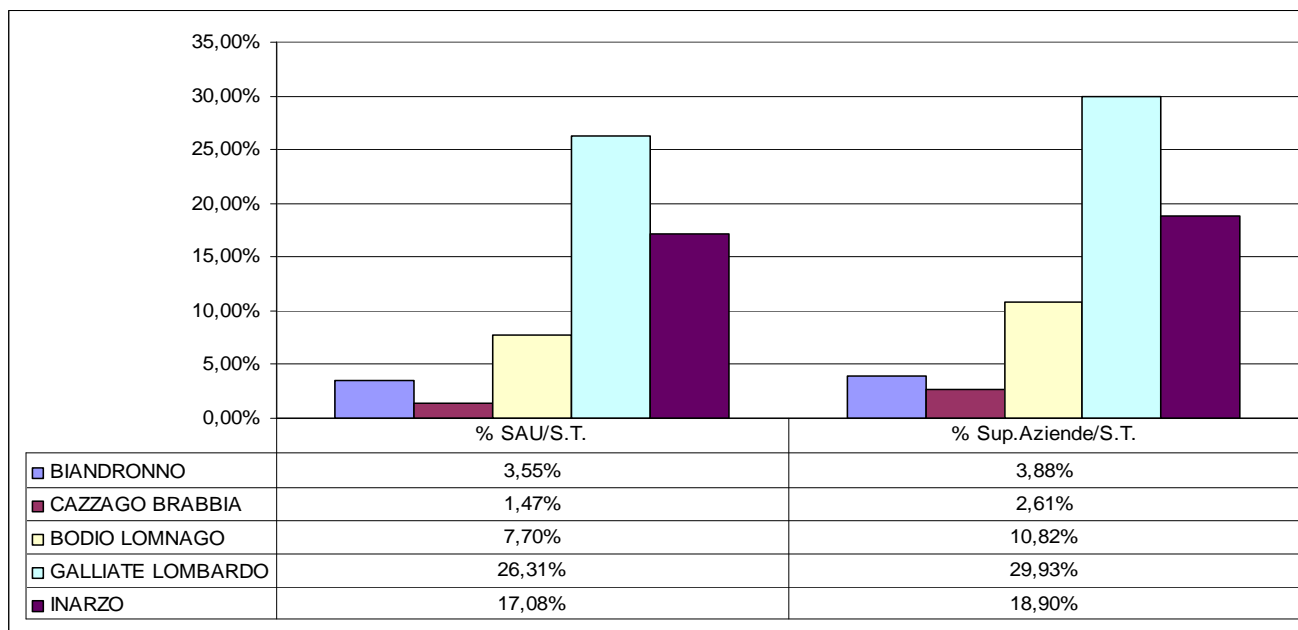
6.1. Censimento Agricoltura 2000 – I comuni dell’Ambito n. 10

Nome comune	Numero Aziende	Superficie Totale	Superficie SAU
AZZATE	9	122	112
BARASSO	6	119	76
BIANDRONNO	3	32	30
BODIO LOMNAGO	11	45	32
BRUNELLO	4	40	36
BUGUGGIATE	2	10	7
CARONNO VARESINO	18	107	70
CASALE LITTA	16	297	226
CASCIAGO	11	95	78
CASTRONNO	2	1	0
CAZZAGO BRABBIA	5	10	6
COMERIO	4	21	6
CROSIO DELLA VALLE	6	35	10
DAVERIO	15	133	111
GALLIATE LOMBARDO	7	111	97
GAVIRATE	7	61	56
GAZZADA - SCHIANNO	7	39	36
INARZO	4	46	42
LUVINATE	2	22	16
MALNATE	12	168	113
MORAZZONE	20	155	135
VARESE	115	971	655
Totale comuni di studio	30	244	207
Totale Ambito	286	2.640	1.950
Totale Provincia	1.663	20.617	14.431

6.2. Censimento Agricoltura 2000 – I comuni di studio

	Biandronno	Bodio Lomnago	Cazzago Brabbia	Galliate Lombardo	Inarzo
Totale aziende	3	11	5	7	4
Num. az. con SAU	3	11	5	7	4
Superficie agraria utilizzata	29,7	31,73	5,68	97,36	41,51
Num. az. con superficie totale	3	11	5	7	4
Superficie totale	32,47	44,56	10,06	110,75	45,92
Num. az. con seminativi	3	5	0	6	3
Num. az. con almeno un giovane	1	3	3	2	2
Num. az. senza SAU
Num. az. senza superficie
Num. az. con allevamenti	1	4	3	6	3
Num. az. con almeno 1 trattrice	2	8	1	7	2

6.3. Indici S.A.U. (Superficie Agraria Utilizzata) e Superficie Aziendale al Censimento Agricoltura del 2000



6.4. Aziende per classe di superficie totale – Censimento 2000

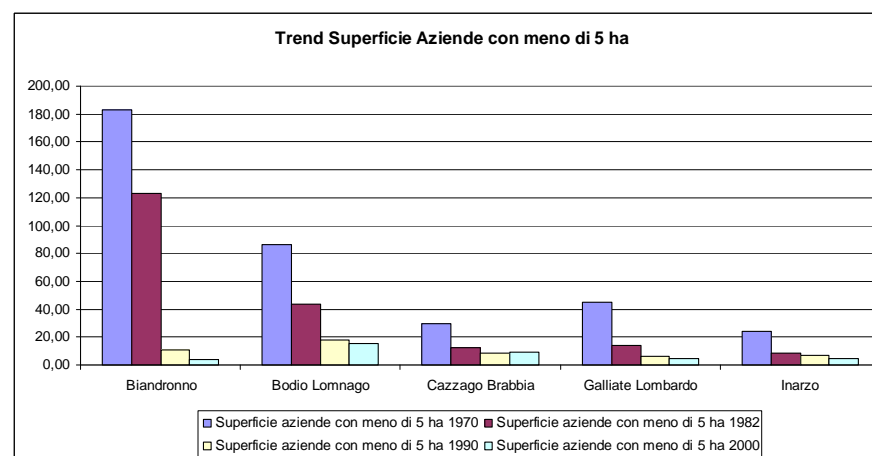
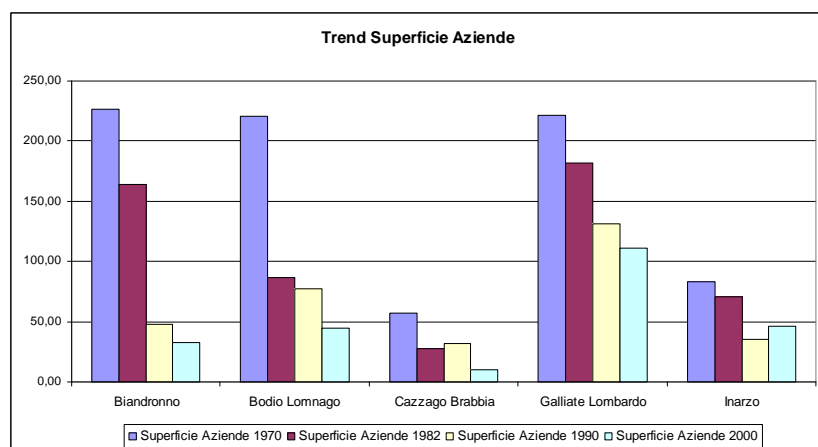
COMUNI / NUMERO AZIENDE	CLASSI DI SUPERFICIE TOTALE (<i>superficie in ettari</i>)									Totale
	Senza superficie	Meno di 1	1 -- 2	2 -- 5	5 -- 10	10 -- 20	20 -- 50	50 -- 100	100 ed oltre	
Biandronno	-	1	-	1	-	-	1	-	-	3
Bodio Lomnago	-	3	2	3	1	2	-	-	-	11
Cazzago Brabbia	-	1	-	4	-	-	-	-	-	5
Galliate Lombardo	-	-	-	1	2	2	2	-	-	7
Inarzo	-	1	-	1	1	-	1	-	-	4

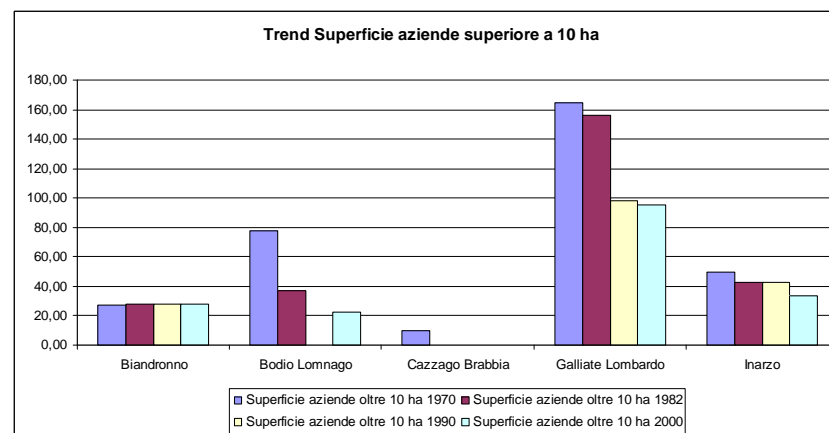
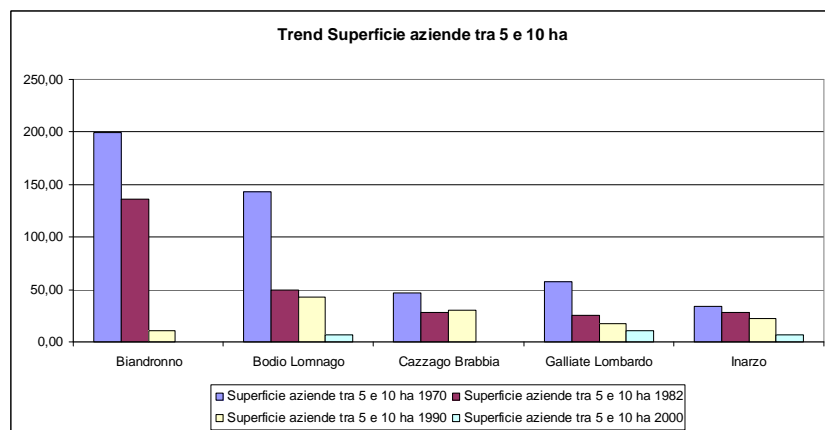
6.5. Superficie totale aziende per classi di superficie – Censimento 2000

COMUNI / SUPERFICIE AZIENDE	CLASSI DI SUPERFICIE TOTALE (<i>superficie in ettari</i>)								Totale
	Meno di 1	1 -- 2	2 -- 5	5 -- 10	10 -- 20	20 -- 50	50 -- 100	100 ed oltre	
Biandronno	0,32	-	4,23	-	-	27,92	-	-	32,47
Bodio Lomnago	2,34	3,83	9,25	6,96	22,18	-	-	-	44,56
Cazzago Brabbia	0,98	-	9,08	-	-	-	-	-	10,06
Galliate Lombardo	-	-	4,51	11	24,41	70,83	-	-	110,75
Inarzo	0,87	-	4,35	6,98	-	33,72	-	-	45,92

6.6. Dinamica della superficie totale aziende per classi di superficie – Censimenti 1970, 1982, 1990 e 2000

Comune	Superficie Aziende				Superficie aziende con meno di 5 ha				Superficie aziende tra 5 e 10 ha				Superficie aziende oltre 10 ha			
	1970	1982	1990	2000	1970	1982	1990	2000	1970	1982	1990	2000	1970	1982	1990	2000
Biandronno	226,22	163,88	47,80	32,47	182,64	123,26	10,90	4,23	198,93	136,18	10,90	-	27,29	27,70	27,70	27,92
Bodio Lomnago	220,68	86,91	77,33	44,56	86,68	43,33	17,60	15,42	143,13	49,97	42,34	6,96	77,55	36,94	0,00	22,18
Cazzago Brabbia	57,17	27,82	32,18	10,06	29,47	12,82	8,85	9,08	47,17	27,82	30,35	-	10,00	0,00	0,00	0
Galliate Lombardo	221,69	181,45	131,24	110,75	45,07	14,37	6,00	4,51	57,14	25,52	17,60	11	164,55	155,93	98,00	95,24
Inarzo	83,39	70,57	35,10	45,92	24,09	8,27	7,10	4,35	33,89	27,88	22,10	6,98	49,50	42,69	42,69	33,72



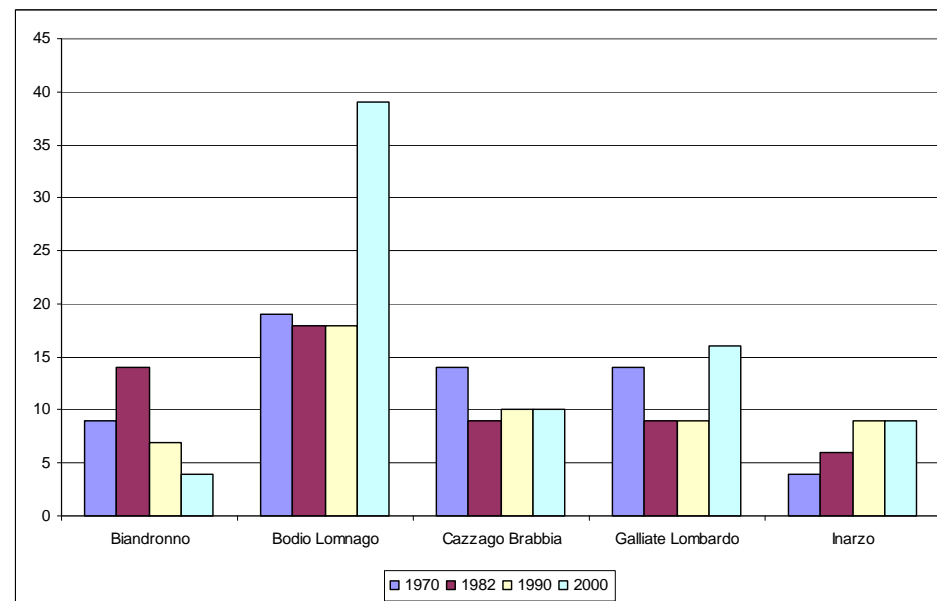


6.7. Attivi in agricoltura – Censimento 2000

	2000		
	Femmine	Maschi	Totale
Biandronno	1	3	4
Bodio Lomnago	19	20	39
Cazzago Brabbia	4	6	10
Galliate Lombardo	7	9	16
Inarzo	5	4	9

6.8. Dinamica degli attivi in agricoltura – Censimenti 1970, 1982, 1990 e 2000

	1970	1982	1990	2000
Biandronno	9	14	7	4
Bodio Lomnago	19	18	18	39
Cazzago Brabbia	14	9	10	10
Galliate Lombardo	14	9	9	16
Inarzo	4	6	9	9



6.9. Consistenza degli allevamenti in provincia di Varese

Fonte: Elaborazione Ufficio Statistica - CCIAA di Varese su dati Commissione Consistenza Allevamenti

P E R I O D O	BOVINI		BUFALINI	OVINI	CAPRINI	EQUINI	SUINI
	da latte	altri					
ANNO 2001							
1° semestre	8.996	9.454	6	5.590	3.102	4.285	1.355
2° semestre	8.843	9.205	0	4.975	3.050	3.802	1.255
ANNO 2002							
1° semestre	8.795	9.250	6	5.327	3.170	4.093	1.189
2° semestre	8.755	10.745	49	5.027	2.998	4.095	1.217
ANNO 2003							
1° semestre	8.695	10.855	37	5.465	3.305	4.097	1.314
2° semestre	8.445	10.235	43	5.015	3.120	4.095	1.312
ANNO 2004							
1° semestre	8.339	10.298	37	5.289	4.461	4.091	1.312
2° semestre	8.106	10.344	38	5.963	4.490	4.081	1.211
ANNO 2005							
1° semestre	8.461	10.903	37	5.063	4.049	4.101	1.201
2° semestre	7.400	10.217	42	5.115	4.100	4.404	960
ANNO 2006							
1° semestre	7.150	9.870	45	5.015	4.180	4.424	960
2° semestre	6.005	10.625	49	5.420	4.532	4.485	1.276
ANNO 2007							
1° semestre	5.860	10.120	52	5.622	4.756	4.530	1.160
2° semestre	5.932	10.008	51	5.349	5.087	4.134	922
ANNO 2008							
1° semestre	5.933	10.021	52	6.192	5.315	5.100	788

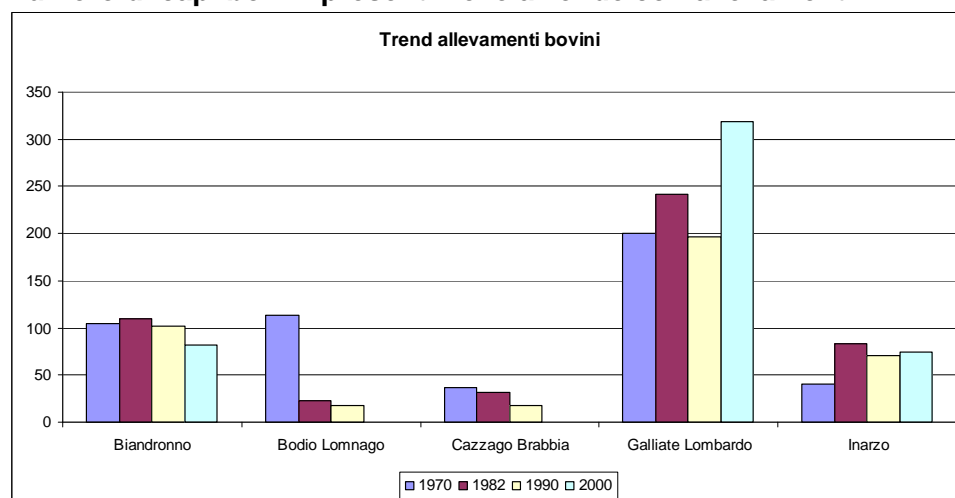
6.10. Consistenza degli allevamenti nei comuni di studio: numero capi presenti in aziende con allevamenti – Censimento 2000

	Allevamenti avicoli	Bovini	Bufalini	Caprini	Conigli	Equini	Ovini	Struzzi	Suini
	n. capi	n. capi	n. capi	n. capi	n. capi	n. capi	n. capi	n. capi	n. capi
Biandronno	-	82	-	-	100	12	-	-	10
Bodio Lomnago	260	-	-	-	40	50	-	-	-
Cazzago Brabbia	-	-	-	-	-	4	-	-	-
Galliate Lombardo	1.060	318	-	20	176	56	4	-	6
Inarzo	260	74	-	-	-	8	-	-	16

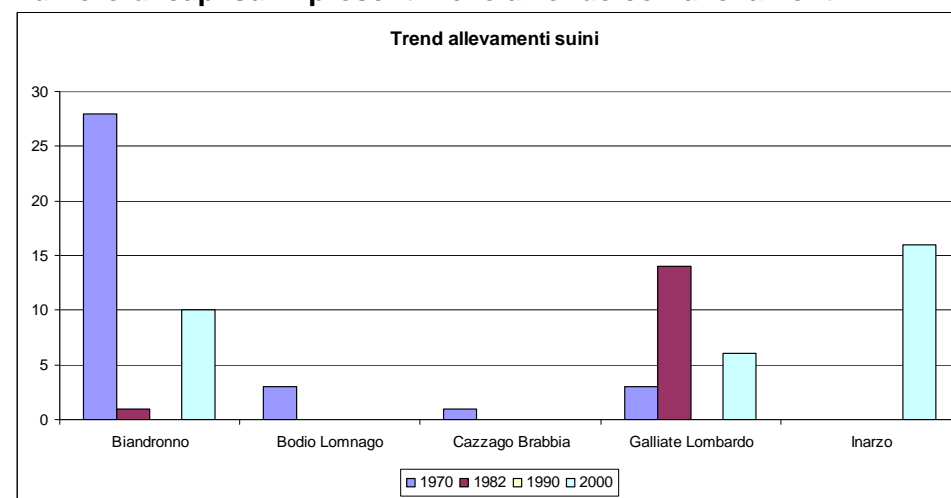
6.11. Consistenza degli allevamenti – dinamica degli allevamenti di ovini e suini – Censimenti 1970, 1982, 1990 e 2000

Comune	Capi bovini				Capi suini			
	1970	1982	1990	2000	1970	1982	1990	2000
Biandronno	104	109	102	82	28	1	0	10
Bodio Lomnago	113	23	18		3	0	0	
Cazzago Brabbia	37	32	17	-	1	0	0	-
Galliate Lombardo	200	242	196	318	3	14	0	6
Inarzo	40	83	71	74	0	0	0	16

Numero di capi bovini presenti nelle aziende con allevamenti



Numero di capi suini presenti nelle aziende con allevamenti



6.12. Conduzione aziende – Numero Aziende per forma di conduzione e comune – Censimento 2000

	CONDUZIONE DIRETTA DEL COLTIVATORE				Conduzione con salariati	Conduzione a colonia parziaria appoderata	Altra forma di conduzione	Totale generale
	Con solo manodopera familiare	Con manodopera familiare prevalente	Con manodopera extrafamiliare prevalente	Totale				
Biandronno	2	1	-	3	-	-	-	3
Bodio Lomnago	6	2	3	11	-	-	-	11
Cazzago Brabbia	5	-	-	5	-	-	-	5
Galliate Lombardo	5	-	-	5	2	-	-	7
Inarzo	3	1	-	4	-	-	-	4

6.13. Conduzione aziende – Superficie totale delle aziende per forma di conduzione e comune – Censimento 2000

	CONDUZIONE DIRETTA DEL COLTIVATORE				Conduzione con salariati	Conduzione a colonia parziaria appoderata	Altra forma di conduzione	Totale generale
	Con solo manodopera familiare	Con manodopera familiare prevalente	Con manodopera extrafamiliare prevalente	Totale				
Biandronno	32,15	0,32	-	32,47	-	-	-	32,47
Bodio Lomnago	12,62	14,06	17,88	44,56	-	-	-	44,56
Cazzago Brabbia	10,06	-	-	10,06	-	-	-	10,06
Galliate Lombardo	99,75	-	-	99,75	11	-	-	110,75
Inarzo	45,05	0,87	-	45,92	-	-	-	45,92

6.14. Conduzione aziende – Superficie Agricola Utilizzata (SAU) per forma di conduzione e comune – Censimento 2000

	CONDUZIONE DIRETTA DEL COLTIVATORE				Conduzione con salariati	Conduzione a colonia parziaria appoderata	Altra forma di conduzione	Totale generale
	Con solo manodopera familiare	Con manodopera familiare prevalente	Con manodopera extrafamiliare prevalente	Totale				
Biandronno	29,39	0,31	-	29,7	-	-	-	29,7
Bodio Lomnago	9,8	8,11	13,82	31,73	-	-	-	31,73
Cazzago Brabbia	5,68	-	-	5,68	-	-	-	5,68
Galliate Lombardo	87,72	-	-	87,72	9,64	-	-	97,36
Inarzo	40,86	0,65	-	41,51	-	-	-	41,51

6.15. Principali coltivazioni in provincia di Varese

Fonte: Provincia di Varese – Settore Agricoltura

Q U A L I T A'	ANNO 2001		ANNO 2002	
	superfici (ettari)	produzioni (quintali)	superfici (ettari)	produzioni (quintali)
Frumento	118	5.647	161	8.324
Orzo	642	30.865	741	38.949
Segale	647	24.458	653	24.735
Avena	50	1.752	83	1.625
Triticale	1.200	58.356	1.163	58.559
Soia	155	4.888	170	5.550
Mais	2.632	221.712	2.615	225.977
Patate	111	37.164	111	37.278
Vite	62	3.610	62	3.665
Pesco	17	1.687	17	1.524
Pero	11	1.247	11	1.225
Melo	19	2.859	19	2.857
Ortive complessive	15	n.d.	13	n.d.
Prati permanenti	10.980	3.124.908	10.980	3.125.000
Pascoli	1.750	70.000	1.750	70.000
Erbai monofiti	2.705	1.324.900	2.590	1.295.000
Erbai polifiti	220	44.000	1.900	589.000

6.16. Coltivazioni praticate in Provincia di Varese

Utilizzazione Terreno	Numero Aziende	Coltivazione Principale	Coltivazione Secondaria
Albicocco	19	1,19	1,19
Altra arboricoltura da legno	9	7,73	0
Altra superficie	1.410	543,43	0
Altre coltivazioni legnose agrarie	3	6,86	6,86
Altre piantine	9	0,42	0,01
Altri cereali	74	358,38	0,08
Altri legumi secchi	1	0,03	0
Arancio	1	0,5	0,5
Avena	40	147,94	1,3
Boschi altri interventi	13	0	0
Boschi altri interventi di manutenzione	18	0	0
Boschi intervento per manutenzione fasce parafuoco	31	0	0
Boschi intervento per ripulitura sottobosco	332	0	0
Boschi intervento per ripulitura strade	116	0	0
Boschi miglioramento	71	0	0
Boschi taglio periodico	648	0	0
Castagno	10	10,52	10,52
Cedui composti	387	2.129,70	0
Cedui semplici	489	2.445,81	0
Coltivazioni della SAU con boschi e/o arboricoltura da legno	3	8	0
Coltivazioni legnose agrarie e prati permanenti e pascoli	2	5,12	0
Coltivazioni legnose agrarie in serra	8	0,91	0,91
Coltivazioni legnose agrarie tra di loro	1	1,2	0
Conifere	25	61,78	0
Erbai-altri erbai	21	66,82	50,76
Erbai-altri erbai monofiti di cereali	3	17	16,02

Erbai-granoturco a maturazione cerosa	193	1.256,02	8,53
Erbai-granoturco in erba	44	240,23	0
Fagiuoli secchi	1	0,04	0
Fava	2	1,02	0
Fiori e piante ornamentali-In piena area	135	129,8	0
Fiori e piante ornamentali-Protetti-in serra	134	43,33	0
Fiori e piante ornamentali-Protetti-in tunnel,campane,ecc.	75	12,99	0
Floricole ed ornamentali	48	12,8	0
Frumento duro	5	7,16	0
Frumento tenero e spelta	57	231,05	3,27
Frutta a guscio-Altra frutta	6	0,54	0,54
Frutta fresca origine sub tropicale-actinidia (kiwi)	12	2,52	2,52
Frutta fresca origine sub tropicale-altra frutta	2	0,11	0,11
Fruttiferi-Altra frutta	48	14,21	14,21
Funghi	2	0	0
Granoturco	462	2.116,04	15,51
In coltivazioni di pieno campo-Altre ortive	88	81,62	0,36
In coltivazioni di pieno campo-Pomodoro da industria	2	0,06	0
In coltivazioni di pieno campo-Pomodoro da mensa	10	1,85	0
In orti stabili o industriali-Altre ortive	21	28,85	0,8
In orti stabili o industriali-Pomodoro da mensa	6	0,19	0
Latifoglie	42	105,27	0
Legna da ardere	747	0	0
Legna da lavoro	66	0	0
Limone	1	0,2	0,2
Mandarino	1	0,4	0,4
Mandorlo	1	0,08	0,08
Melo	54	8,16	8,16
Miste di conifere e latifoglie	83	615,55	0
Nettarina	4	0,06	0,06

Nocciolo	7	1	1
Olivo per la produzione di olive-Per olio	4	2,75	2,75
Orticole	39	10,78	0
Orti familiari	483	30,88	0
Orzo	72	252,32	14,7
Pascoli	138	1.699,29	0
Patata	104	49,87	1,52
Pero	37	4,22	4,22
Pesco	41	8,91	8,91
Piante aromatiche, medicinali e da condimento	3	0,65	0
Piante da semi oleosi-colza e ravizzone	1	0,04	0
Piante da semi oleosi-girasole	2	1,52	0
Piante da semi oleosi-soia	13	150,26	0
Pioppeti	15	114,75	0
Pisello proteico	3	3,98	0
Pisello secco	3	1,51	0
Prati avvicendati-altri prati avvicendati	70	275,64	20
Prati avvicendati-erba medica	47	151,53	18,14
Prati permanenti	1.138	5.896,34	0
Prodotti spontanei ad uso alimentare	16	0	0
Protette-In serra-Altre ortive	15	2,2	0
Protette-In serra-In tunnel,campane, ecc.	12	1,89	0
Protette-In serra-Pomodoro da mensa	5	2,31	0
Riso	1	16,93	0
Segale	98	395,93	8
Seminativi imboschiti	2	5,46	0
Seminativi non utilizzati	3	15,16	0
Seminativi riconvertiti come prati permanenti e pascoli	10	23,93	0
Seminativi tra di loro	4	0,13	0
Seminativi utilizzati a scopi non agricoli	4	1,2	0

Serre	158	0	0
Sorgo	2	5,52	0
Superfici boscate per alberi di natale	3	1,25	0
Superfici boscate per produzione di energia	120	122,92	0
Superfici boscate per produzione per l'industria	8	61,59	0
Superficie agraria non utilizzata-altra superficie non utilizzata	146	148,51	0
Superficie agraria non utilizzata-destinata ad attività ricreative	18	9,82	0
Superficie agraria non utilizzata-Totale superficie agraria non utilizzata	163	158,33	0
Superficie agricola utilizzata	1.615	14.431,30	0
Superficie totale dell'azienda	1.652	20.613,65	0
Superficie vengono utilizzate per il pascolo	984	0	0
Terreni a riposo-Non soggetti a regime di aiuto	56	168,57	0
Terreni a riposo-Soggetti a regime di aiuto	37	192,83	0
Totale arboricoltura da legno	22	122,48	0
Totale boschi	979	5.358,11	0
Totale coltivazioni legnose agrarie	274	366,87	80,13
Totale consociazioni	9	14,45	0
Totale prati permanenti e pascoli	1.186	7.595,63	0
Totale Seminativi	1.018	6.437,92	0
Totale seminativi ritirati dalla produzione	19	45,75	0
Vite	46	20,2	16,99
Vivai-Altri	11	7,15	0
Vivai-Fruttiferi	22	9,21	0
Vivai-Piante ornamentali	139	267,17	0

6.17 Coltivazioni praticate comune di Bodio Lomnago, n. Aziende e superfici

Utilizzazione Terreno	Numero Aziende	Coltivazione Principale	Coltivazione Secondaria
Altra superficie	9	2,52	0
Boschi altri interventi di manutenzione	1	0	0
Boschi intervento per ripulitura sottobosco	1	0	0
Boschi taglio periodico	2	0	0
Cedui semplici	6	5,25	0
Fiori e piante ornamentali-Protetti-in serra	1	0,05	0
Fiori e piante ornamentali-Protetti-in tunnel,campane,ecc.	2	0,41	0
Granoturco	2	0,13	0
In coltivazioni di pieno campo-Altre ortive	1	0,41	0
Legna da ardere	2	0	0
Melo	1	0,3	0,3
Orti familiari	3	0,22	0
Patata	1	0,1	0
Pero	1	0,37	0,37
Prati permanenti	9	27,07	0
Protette-In serra-Altre ortive	1	0,39	0
Serre	2	0	0
Superficie agraria non utilizzata-altra superficie non utilizzata	3	5,06	0
Superficie agraria non utilizzata-Totale superficie agraria non utilizzata	3	5,06	0
Superficie agricola utilizzata	11	31,73	0
Superficie totale dell'azienda	11	44,56	0
Superficie vengono utilizzate per il pascolo?	6	0	0
Totale boschi	6	5,25	0
Totale coltivazioni legnose agrarie	3	2,95	0,67
Totale prati permanenti e pascoli	9	27,07	0
Totale Seminativi	5	1,49	0
Vivai-Piante ornamentali	2	2,28	0

7. Il Commercio

7.1. Grandi Strutture di Vendita (GSV) nei comuni dell'Ambito n. 10 alla data del 30/06/2008

Fonte: Osservatorio commercio Regione Lombardia

N.	Prov.	Comune	Centro Comm.l e	Titolare	Indirizzo	Settore merc. non alim.	Sup. Alimentari	Sup. non alimentari	Sup. Totale	
423	VA	BUGUGGIATE	SI	TIGROS SPA	Via Verdi 24	-	1.080	1.469	2.549	
439	VA	GAVIRATE	SI	ORA INIZIATIVA GAVIRATESE EX IL MATTONI	Viale Ticino N.82	-	1.655	8.345	10.000	
455	VA	VARESE	NO	BERNASCONI MARIO & C	Via Saffi 88	B	-	2.600	2.600	
456	VA	VARESE	NO	DE BORTOLI ANTONIO	Viale Aguggiari	C	-	4.120	4.120	
457	VA	VARESE	NO	ESSELUNGA SPA	V. Caracciolo/Campi Lunghi	-	2.010	2.410	4.420	
458	VA	VARESE	NO	LA RINASCENTE UPIM SPA	V.Le Milano, 10	A	-	4.789	4.789	
459	VA	VARESE	NO	MAGAZZINI COIN SPA	V. V. Veneto 14	A	-	3.700	3.700	
460	VA	VARESE	NO	OVIESSE SPA	P. Monte Grappa/V. Marconi	A	-	2.863	2.863	
461	VA	VARESE	SI	INIZIATIVE COMMERCIALI	P.Zza Repubblica,25	-	3.235	7.550	10.785	
462	VA	VARESE	SI	IPER MONTEBELLO SPA	V.Le Belforte, 315	-	6.050	13.310	19.360	
TOTALI								14.030	51.156	65.186

Legenda nofood

Codice	Descrizione
A	ABBIGLIAMENTO E SCARPE
B	ELECTRONICS AUDIO, VIDEO E TV
C	MOBILI E ACCESSORI CASE ARREDO
D	SPORT, TEMPO LIBERO, BRICO, LIBRI E CLASSIFICAZIONI RESIDUALI (COMPREDENTE ANCHE AUTO)

In comune di Galliate Lombardo non sono presenti Grandi strutture di vendita

7.2. Medie Strutture di Vendita (MSV) nei comuni dell'Ambito n. 10 alla data del 30/06/2008

Fonte: Osservatorio commercio Regione Lombardia

Comune	Titolare	Indirizzo	Settore merc. Non alim.	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. Totale
AZZATE	BIANCHI LUISA	Via Piave 91	A	-	400	400
AZZATE	BIANCHI PAOLO S.R.L.	Via Piave 91	D	-	233	233
AZZATE	OPEN 87 S.R.L.	Via Piave 60	A	-	182	182
AZZATE	PORETTI S.R.L.	Via Acquadro 27	D	-	250	250
AZZATE	SOC. BRIKO PIU' S.R.L.	Via Giotto 19	D	-	1.300	1.300
AZZATE	TIGROS SUPERMERCATO DI AZZATE	Via R.Colli 34	-	460	-	460
AZZATE	ZANIN S.R.L.	Via Piave 88	A	-	432	432
BIANDRONNO	CASATI ALESSANDRA	Via Roma, 99	-	-	375	375
BIANDRONNO	CENTRO ACQUISTI NICOLINI SNC	Via Borghi 50 Loc. Cassinetta	-	640	160	800
BIANDRONNO	ITALIANA ALIMENTARI S.A.S. DI D'ANTONIO RICCARDO	Via Guglielmo Marconi, 8/G	-	207	145	352
BIANDRONNO	LAI S.R.L.	Via Giuseppe Borghi, 3/G	-	-	263	263
BODIO LOMNAGO	DITTA ROSSI SRL	Via Verdi 5	A	-	295	295
BUGUGGIATE	BIANCHI RENZO SNC DI BIANCHI PIETRO E PAOLO E C.	Via Xxv Aprile, 21	C	-	200	200
CARONNO VARESINO	TIGROS S.P.A.	Via Maggiolino, 13	-	242	110	352
CARONNO VARESINO	TIGROS S.P.A.	Via Palani, 27	-	500	350	850
CASALE LITTA	PROVERBIO SNC DI PROVERBIO GIUSEPPE E C.	Via Gramsci 14	-	170	50	220
CASTRONNO	CERVINI GIAMPIERO & C SNC	Via San Carlo, 2	C	-	185	185
CASTRONNO	DUEMME S.R.L.	Via Cavour, 18	A	-	275	275
CASTRONNO	TIGROS SPA	Via Monte Rosa,24	-	160	18	178
CASTRONNO	TIGROS SPA	Via Roma, 8	-	800	235	1.035
CAZZAGO BRABBIA	ANGERETTI ANDREA SNC	Via Giovanni Xxiii 57	-	100	70	170

COMERIO	DELLUTRI NICOLINA-FERRAMENTA	Via Piave 15	-	-	170	170
Comune	Titolare	Indirizzo	Settore merc. Non alim.	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. Totale
COMERIO	PAPA ALBERTO-ARREDAMENTI	Via Garibaldi 32	-	-	290	290
CROSIO DELLA VALLE	FRATELLI CIPRIANI FERNANDO MAURO S.N.C.	Via Risorgimento N. 14	D	-	160	160
DAVERIO	CAPORALI 2000 S.R.L. REHA SERVICE	Via Monteruzzo Ang. Via C. Battisti	-	-	300	300
DAVERIO	DIAL SRL	Via C. Battisti 67	-	600	100	700
DAVERIO	DRUSI GIUSEPPE	Via C. Battisti N.45	-	100	52	152
DAVERIO	EDIL-GI DI GIUDICI ORESTE & C. SNC	Via Iv Novembre N.18	D	-	250	250
DAVERIO	MOROTTI L'ANTICO	Piazza Monte Grappa N.9	C	-	500	500
DAVERIO	SILBERNAGL VOLKER, ERWIN SRL	Via Fiume N. 14	C	-	1.000	1.000
GAVIRATE	AUTOFORNITURE GAVIRATESI SNC	Via Gramsci 5	D	-	183	183
GAVIRATE	CONCESSIONARIA ALFA ROMEO	Via Marconi 15	D	-	300	300
GAVIRATE	CONCESSIONARIA FIAT	Viale Ticino 79	D	-	170	170
GAVIRATE	DITTA F.LLI PONTIGGIA ARREDAMENTI	Via F.Lli Rosselli 6	C	-	380	380
GAVIRATE	FALEGNAMERIA F.LLI BIANCHI	Viale Ticino 28	C	-	441	441
GAVIRATE	IL BOTTEGONE SRL LANE E FILATI	Via Cavour 23	A	-	195	195
GAVIRATE	TIGROS SPA	Viale Ticino, 83	-	475	120	595
GAVIRATE	UNES MAXI SRL	Via Marconi, 13	-	274	30	304
GAVIRATE	VETERA CAR- FORD	Viale Ticino 70	D	-	180	180
GAZZADA SCHIANNO	CACCIAPAGLIA GIANLUCA SAS	Via Gallarate, 43	-	160	-	160
GAZZADA SCHIANNO	CAON SERGIO & C. SNC	Via C. Battisti, 5	C	-	332	332

GAZZADA SCHIANNO	DRESS DI HE CHULIAN	Via C. Battisti, 5	A	-	158	158
GAZZADA SCHIANNO	ERREPI STORE SRL	Via Gallarate, 51	A	-	794	794
GAZZADA SCHIANNO	GI.MA.S. SRL	Via C. Battisti, 5	-	600	200	800

Comune	Titolare	Indirizzo	Settore merc. non alim.	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. Totale
GAZZADA SCHIANNO	LA CITTA' DEGLI ANIMALI SRL	Via Gallarate, 36	D	-	390	390
GAZZADA SCHIANNO	MILLCAR SRL	Via Gallarate, 70	D	-	515	515
GAZZADA SCHIANNO	NICORA GARDEN DI NICORA VITTORE E A. SAS	Via Gallarate, 26	D	-	151	151
GAZZADA SCHIANNO	TIGROS SPA	Via Gallarate, 38	-	470	330	800
MALNATE	COOP UNIONE	Via Marconi	-	400	200	600
MALNATE	TIGROS SPA	Via Caprera, 4	-	330	90	420
MORAZZONE	FERDANI ABBIGLIAMENTO SNC	Via Mazzucchelli N.44	A	-	155	155
MORAZZONE	TIGROS SPA	Via Europa N.54	-	500	150	650
VARESE	ABBATE SETTIMIO	Via Pacinotti N. 50	C	-	850	850
VARESE	AGORA' SRL	P.Za Xx Settembre, 1/2	D	-	380	380
VARESE	AGRICOLA VARESINA SRL	V. Fior D'Alpe, 10	D	-	734	734
VARESE	ALESINI ARREDAMENTI SNC	V.Le Aguggiari N. 7	C	-	710	710
VARESE	AMOLARI LEOPOLDO & C.	V. Catalani, 22	D	-	440	440
VARESE	ARCA CERAMICHE SRL	V.Le Belforte, 154	D	-	364	364
VARESE	ARDENA SRL	Via Sanvito Silvestro N. 105	D	-	370	370
VARESE	ARREDAMENTI PIU' SRL	V.Le Belforte N. 250	C	-	259	259
VARESE	ARREDAMENTI RIBOLDI SAS	Via Sanvito Silvestro N. 68	C	-	270	270
VARESE	ARREDAMENTI ZANDARIN E PISANI SNC	V.Le Aguggiari N. 49	C	-	312	312
VARESE	ARREDO DESIGN SRL	Via Magenta N. 5	C	-	263	263
VARESE	AUTO ADAMOLI SAS	Via Adamoli N. 4	D	-	280	280
VARESE	AUTOEMME SRL	V.Le Valganna N. 123	D	-	400	400

VARESE	AUTOGIEMME SRL	V.Le Valganna N. 125	D	-	350	350
VARESE	AUTOSALONE BELFORTE SNC	Viale Belforte N. 244	D	-	672	672
VARESE	AUTOSALONE INTERNAZIONALE SRL	V.Le Aguggiari N. 213	D	-	273	273
VARESE	BAGNO STYLE SAS	P.Za Giovanni Xxiii N. 13	C	-	292	292
Comune	Titolare	Indirizzo	Settore merc. non alim.	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. Totale
VARESE	BIANCHI WANDA	V. Giordani, 43	D	-	461	461
VARESE	BILLA AKTIENGELLSCHAFT	V. Crispi, 13	-	252	63	315
VARESE	BLOCKBUSTER ITALIA SPA	P.Za Repubblica, 21	D	-	395	395
VARESE	BRIKO MIRAMARE SRL	Via Monte Golico N. 1/3	D	-	418	418
VARESE	BRUSA SRL	V. Giusti, 3	D	-	400	400
VARESE	CALZEDONIA S.P.A.	V, Morosini, 2	A	-	272	272
VARESE	CAMBIELLI SPA	V. Crispi, 70	D	-	362	362
VARESE	CAR - EMMER SRL	Viale Borri N. 244	D	-	375	375
VARESE	CASTELLI FULVIO	Viale Borri N. 385	C	-	900	900
VARESE	CASTIGLIONI SRL	V.Le Aguggiari N. 108	D	-	400	400
VARESE	CENTRO BABY CUNATI SRL	V. Campigli, 115	A	-	390	390
VARESE	CENTRO EDILE SRL	V. Caracciolo, 50	D	-	254	254
VARESE	CENTRO MODA SRL	V. Morosini, 6	A	-	1.000	1.000
VARESE	CERIANI ARNALDO SRL	V.Le Milano, 20	D	-	349	349
VARESE	COMBIPEL S.P.A.	Via Casula N. 20	A	-	980	980
VARESE	CONCESSIONARIA LUIGI BERTONI SRL	Via Sanvito Silvestro N. 56	D	-	680	680
VARESE	CONSORZIO AGRARIO PRO.LE	V.Le Borri N. 392	D	-	900	900
VARESE	DA MORENO SRL	Viale Milano 5	C	-	1.100	1.100
VARESE	DAG MOTORS - S.R.L.	Viale Belforte N. 90	D	-	342	342
VARESE	DAMA S.P.A.	Via Piemonte N. 174	A	-	400	400
VARESE	DE BORTOLI ARREDAMENTI SAS	Viale Europa N. 67	C	-	400	400
VARESE	DEFENDI FRANCO	Via Merini N. 14	D	-	300	300

VARESE	DIAMOND MARKET SAS	Via Vanetti N. 32	C	-	400	400
VARESE	DOMUS VIVA SRL	V. Sanvito, 92	C	-	310	310
VARESE	ELLE DUE SRL	V. Giusti, 16	D	-	400	400
VARESE	ELLEPI ARREDAMENTI SNC	Via Carcano/Tonale	C	-	520	520
VARESE	EMMETRE FOOD LINE	V.Le Belforte, 99	-	750	-	750
VARESE	EMMETRE FOOD LINE SRL	V. Corridoni, 13	-	550	-	550
Comune	Titolare	Indirizzo	Settore merc. non alim.	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. Totale
VARESE	EMMETRE FOOD LINE SRL	Via Monfalcone N. 31	-	360	-	360
VARESE	ESSELUNGA	V.Le Borri/Colonna	-	1.470	-	1.470
VARESE	FERRAMENTA PAOLO MACCECCHINI SRL	Via Oldofredi N. 41	D	-	950	950
VARESE	FLORICOLTURA GERVASINI SRL	Via Saffi N. 126	D	-	600	600
VARESE	FOGLIANI SPA	V.Le Belforte, 167	D	-	670	670
VARESE	GIUSEPPE BIANCHI ALIMENTARI E COLONIALI SPA	C.So Matteotti N.74	-	180	361	541
VARESE	GI-ZETA VARESE SRL	V.Le Milano, 5	A	-	1.100	1.100
VARESE	GI-ZETA VARESE SRL	V. Mazzini, 14	A	-	929	929
VARESE	GRUPPO COIN SPA	P.Za Monte Grappa	D	-	2.468	2.468
VARESE	GRUPPO GS	Ss. Km. 43-V.Le Borri, 41	-	980	420	1.400
VARESE	GRUPPO GS	V. Casula	-	910	390	1.300
VARESE	GRUPPO GS	V. Sanvito Silvestro	-	945	405	1.350
VARESE	HOBBY'S SRL	V. Caracciolo,52	D	-	527	527
VARESE	HOLDING DEI GIOCHI SPA	V.Le Aguggiari, 162	-	500	935	1.435
VARESE	IL MOBILE DI VARESE SRL	Via Morazzone N. 6	C	-	482	482
VARESE	ITALIANA FOOD SAS	V.Le Ippodromo N. 61/63	-	360	-	360
VARESE	ITALIANA FOOD SAS	V. Sanvito, 103	-	320	80	400
VARESE	LA MURRINA SPA	Via Carcano N. 25	C	-	386	386
VARESE	LA VETRARIA SNC	Via Avegno N. 10	D	-	500	500
VARESE	L'ALBERO DELLE IDEE SRL	V. Saffi, 73	C	-	543	543

VARESE	LIBRERIE FELTRINELLI SRL	C.So Moro, 3	D	-	557	557
VARESE	LIDL ITALIA SRL	V. Crispi, 50	-	316	80	396
VARESE	LIMONI SPA OVIESSE	P.Za Monte Grappa	D	-	395	395
VARESE	LOMBARDINI DISCOUNT SPA	V.Le Borri, 103	-	318	80	398
VARESE	MACONI CASALINGHI SNC	V.Le Borri, . 116	C	-	363	363
VARESE	MARIO BERNASCONI 6 C. SPA	Via Saffi N. 90	B	-	356	356
VARESE	MILLCAR SRL	Via Sanvito Silvestro N. 32	D	-	600	600
VARESE	MINAZZI ARNALDO SNC	V. Corridoni, 15	D	-	368	368
VARESE	MIVA' SRL	V. Morosini, 2	D	-	350	350
Comune	Titolare	Indirizzo	Settore merc. non alim.	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. Totale
VARESE	MOBIL SETTE SNC	Lungolago Di Calcinate	C	-	535	535
VARESE	MOBILIFICIO MORNATA SRL	V.Le Borri, 175	C	-	1.446	1.446
VARESE	MONDADORI RETAIL SPA	Via Morosini N. 10	D	-	550	550
VARESE	NICORA GARDEN SAS	Via Carnia N. 133	D	-	300	300
VARESE	NIPPO MOTORS SRL	V.Le Valganna N. 35	D	-	360	360
VARESE	NOVATEX FRANZETTI SRL	V.Le Milano, 17	C	-	408	408
VARESE	NOVAUTO SRL	Viale Valganna N. 61	D	-	600	600
VARESE	NUOVA BEL.GO SRL	V. Postumia, 45	D	-	600	600
VARESE	NUOVA TREBICAR SRL	Via Gondar N. 9	D	-	570	570
VARESE	OFFICINA MODA SRL	V. Vellone 42	A	-	800	800
VARESE	PAOLO CRESPI & C. SNC	Viale Ippodromo N. 57	D	-	292	292
VARESE	POZZI FULVIO	V. Toce	D	-	262	262
VARESE	PRENATAL SPA	V. Cavour, 9	A	-	500	500
VARESE	RIGOGLIO ARREDAMENTI SNC	Via Carcano N. 24	C	-	254	254
VARESE	RIGOGLIO ARREDAMENTI SNC	Via Carcano N. 24	C	-	386	386
VARESE	ROSSI DI ALBIZZATE SPA	Via Piave N. 12	C	-	510	510
VARESE	ROSSINI PIETRO	V. Cortina D'Ampezzo, 8	C	-	290	290
VARESE	ROULETTE SRL	V. Broggi, 6	A	-	260	260
VARESE	SIDERURGICA VARESINA	Via Catalani N. 22	D	-	440	440

VARESE	TECNO MOTORS SRL	Via Vanetti N. 66	D	-	450	450
VARESE	TIGROS SPA	Via Dalmazia N. 26	-	200	575	775
VARESE	TIGROS SPA	Via Salvore N. 20	-	1.000	436	1.436
VARESE	TIGROS SPA	V. Monte Golico, 3	-	306	76	382
VARESE	TIGROS SPA	V. Rosselli, 1	-	280	70	350
VARESE	TRE.BI SNC	V. Veneto, 9	A	-	1.343	1.343
VARESE	VERGA SRL	V. Marconi, 1	D	-	440	440
VARESE	VILLA VARESE SRL	V. Marconi, 7	D	-	320	320
VARESE	VIRAS SRL	V. Crispi, 77/79	D	-	365	365
VARESE	WENDECAR SAS	V.Le Belforte N. 151	D	-	935	935

Comune	Titolare	Indirizzo	Settore merc. non alim.	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. Totale
VARESE	ZOCCALI GIACINTO	V.Le Aguggiari,162	D	-	1.000	1.000
VARESE	ZONI SPA	V.Le Belforte, 15	D	-	1.100	1.100

Legenda nofood

Codice	Descrizione
A	ABBIGLIAMENTO E SCARPE
B	ELECTRONICS AUDIO, VIDEO E TV
C	MOBILI E ACCESSORI CASE ARREDO
D	SPORT, TEMPO LIBERO, BRICO, LIBRI E CLASSIFICAZIONI RESIDUALI (COMPREDENTE ANCHE AUTO)

Nel comune di Galliate Lombardo non sono presenti Medie Strutture di Vendita

7.3. Esercizi di Vicinato (EV) nei comuni dell'Ambito n. 10 alla data del 30/06/2008

Fonte: Osservatorio commercio Regione Lombardia

Comune	N. Alimentari	Sup. Alimentari	N. non alimentari	Sup. non alimentare	N. misti	Sup. misti
AZZATE	17	568	60	4.109	2	34
BARASSO	2	160	5	268	2	170
BIANDRONNO	1	17	21	1.418	-	-
BODIO LOMNAGO	2	148	7	407	3	90
BRUNELLO	1	42	2	225	-	-
BUGUGGIATE	5	307	18	1.236	3	197
CARONNO VARESINO	4	140	9	388	4	195
CASALE LITTA	1	60	5	149	-	-
CASCIAGO	15	294	11	735	-	-
CASTRONNO	9	303	24	1.453	4	242
CAZZAGO BRABBIA	-	-	4	164	-	-
COMERIO	3	113	7	284	1	37
CROSIO DELLA VALLE	-	-	1	80	3	110
DAVERIO	5	187	14	713	-	-
GALLIATE LOMBARDO	3	35	1	15	1	100
GAVIRATE	12	574	90	5.037	9	577
GAZZADA SCHIANNO	5	99	31	2.166	4	292
INARZO	-	-	-	-	1	74
LUVINATE	3	118	3	270	1	60
MALNATE	35	1.267	102	6.169	6	596
MORAZZONE	8	206	13	564	8	238
VARESE	295	1.143	1.336	102.589	80	6.000
TOTALE	426	5.781	1.764	128.439	132	9.012

